

Liste d'attesa ridotte, via al piano Già partite le visite al sabato

PELLIZZARI E BALICO / PAGINE 2 E 3



Scuola e grandi aziende del Fvg unite nella svolta dell'energia

TALLANDINI / PAGINA 15



LA POLITICA

RINVIATA LA PRESENTAZIONE Commissione europea bloccata dai veti Tensioni su Fitto



Ursula von der Leyen

Slitta alla prossima settimana la presentazione della nuova Commissione europea. Alla presidente von der Leyen serve più tempo. / APAG. 6

L'ANALISI

PAOLO COSTA

LA POVERA UE E UN'ITALIA CHE NON CRESCE

Ci sarà tempo e modo per discutere del Rapporto Draghi su "Il futuro della competitività europea". E sarà bene che questo tempo lo si trovi, presto. / APAG. 7

L'INTERVISTA AL DOCENTE

Parsi: «L'Europa sia una cosa sola, altrimenti non avrà futuro»

«L'Europa può soltanto attrezzarsi per un mondo che va in direzione diversa dalla sua». Il professore della Cattolica di Milano Vittorio Emanuele Parsi sarà oggi a un convegno a Gorizia. TOMASIN / APAG. 9

IL REPORT DI AGOSTO DELLA POLIZIA LOCALE EVIDENZIA L'AUMENTO DEI REATI PURE IN LARGO CITTÀ DI SANTOS: SE NE PARLERÀ IN PREFETTURA

Piazza Libertà, è allarme

Boom di rapine, risse e spaccio di droga. E una denuncia di una violenza sessuale su un autobus

Accoltellamenti, risse, spaccio, pestaggi con catene, uomini che si denudano davanti ai passanti. Piazza Libertà e la contigua largo Città di Santos, così come i primi capannoni del Porto vecchio a ridosso del centro, ma anche in parte lo stesso borgo Teresiano, circoscrivono ormai una sorta di "zona franca" dalla quale i cittadini tendono a tenersi alla larga se possono, soprattutto di sera. E non tanto per l'assembra-mento delle persone migranti (anche famiglie con bambini) che, dopo la chiusura del Silos, dormono

sulle aiuole della piazza e ora pure sotto la tettoia che percorre il lato della stazione ferroviaria che dà su viale Miramare: sono lì perché evidentemente non hanno un posto nel sistema di accoglienza. Ma sono piuttosto gli episodi di violenza e il degrado - tematiche oggetto di un confronto in Prefettura oggi con i vertici delle forze dell'ordine - ad aver reso la zona sempre più problematica e pericolosa, guardata dai triestini come fosse ormai un corpo estraneo alla città. SARTI / APAG. 21

LE ALTRE MISURE

Scatta la pulizia delle aiuole Ripristinata l'irrigazione

L'area è stata oggetto di un intervento di pulizia, anche del verde, con lo sfalcio dell'erba e la sistemazione delle piante. TONERO / APAG. 21

CRONACA

Tony Effe a Trieste: i testi delle canzoni diventano un caso

BERCIC / APAG. 12



Il rapper Tony Effe

Esce dalla toilettatura e viene investita assieme al suo cane

/ APAG. 22

Musei e sorveglianza Cns vince l'appalto 18,5 milioni in 3 anni

/ APAG. 24 E 25



Il Museo d'arte Orientale

RISPETTO AL CASO GRETTA, DOVE GLI SPORTELLI SONO ANCORA APERTI, QUI IL SITO ERA GIÀ CHIUSO PER LAVORI



Anche a San Vito rivolta contro le Poste: mille firme

La raccolta firme per la riapertura delle poste di via Combi anche nel bar Neri (foto Lasorte). BRUSAFERRO / APAG. 23

LE NOSTRE INIZIATIVE/ AL VIA LO SPORT BUSINESS FORUM

Laboratorio con vista Olimpiade



Un balzo davanti alle Tre Cime di Lavaredo

GIANCARLO PADOVAN

Prima dell'Olimpiade del 2006, Torino non era la città che è adesso. I Giochi, fortemente voluti e meticolosamente preparati, le diedero una dimensione internazionale. Non si trattava di accogliere solo una fetta consistente di mondo, ma di ricevere da questo flusso di donne, uomini, culture e tradizioni una spinta che divenisse concentrata alla città e al territorio. / NELL'INSERTO

OGGI 11 settembre
TEATRO MIELA - ORE 20.30

22°

associazione
CHAMBER



PREMIO TRIO DI TRIESTE
CONCORSO INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC COMPETITION

**PROCLAMAZIONE VINCITORI
e CONCERTO DEI PREMIATI**

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO soggiorno, cucina, stanza, bagno, pogggiolo, massimo 120.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, 2 stanze, angolo cottura, bagno, massimo 180.000.
CERCHIAMO PANORAMICO per giovane famiglia, soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 250.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Sanità in Friuli Venezia Giulia



Finanziamento regionale
10.373.130.000 €



Asufc dal 7 settembre al 28 dicembre garantisce esami e visite anche il sabato

ATTIVITÀ SVOLTA IL 7 SETTEMBRE



I PIANI DELLE AZIENDE

Asufc

240	Sedute ambulatoriali (ognuna prevede più visite) distribuite in 17 sabati
2.500	Esami clinici in più
10.000	Prestazioni in più garantiti dal privato accreditato

Asfo

- Acquisizione di specialisti
- Iniziative di telemedicina e televisita per colloqui e controlli semplici
- Contratti con il privato accreditato per prestazioni di radiologia
- Rimodulazione delle agende di prenotazione
- Attivazione dell'overbooking dove risulta più frequente la mancata presentazione degli utenti prenotati

Asugi

- Presa in carico dei pazienti e tutti gli accessi successivi al primo
- Adeguamento delle agende
- Per situazioni particolari attivazione dell'overbooking
- Implementazione della telemedicina
- Da marzo scorso visite ed esami anche il sabato



Liste d'attesa

Parte il piano

Cominciate le visite al sabato, le aziende hanno un mese per adeguarsi

Giacomina Pellizzari

L'applicazione delle nuove misure per la riduzione delle liste d'attesa richiede un investimento di 10,3 milioni di euro. Cifra che la Regione aveva già stanziato e che ora si appresta a investire nell'attuazione dei piani già definiti dalle tre Aziende sanitarie. A questo punto, entro 30 giorni dall'approvazione della delibera, le stesse aziende dovranno indicare solo gli eventuali

adeguamenti dei piani. In quel caso, la programmazione per introdurre visite diagnostiche e specialistiche nei giorni di sabato e domenica e per prolungare la fascia oraria di erogazione dovrà essere trasmessa alla Direzione centrale salute e all'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs).

I PIANI

L'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo) e l'Azienda

sanitaria universitaria Giulia- no Isontina stanno già applicando i piani allegati ai bilanci preventivi così come richiesto, da qualche anno, dalla Regione. Entrambe puntano sui prolungamenti degli orari giornalieri compresi i sabati, sull'aumento dei budget per l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato, sull'overbooking e sulla telemedicina. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), invece, dal 7 settembre fino al

28 dicembre, ha esteso le attività di laboratorio e ambulatoriali al sabato, prevedendo 2.500 prestazioni in più e ulteriori 10 mila dal privato accreditato. Sabato scorso, nel giorno del debutto del nuovo servizio, l'Asufc ha garantito 162 visite aggiuntive: 75 nel polo di Latisana, 42 a Udine, 21 a Palmanova, 14 a Tolmezzo e 10 all'istituto Gervasutta sempre a Udine. La più richiesta è stata la visita ginecologica seguita dal quella fisiatri-

ca. Le ore prestate in più dai professionisti vengono pagate 80 euro l'ora e tassate - lo stabilisce la nuova legge statale - al 15 per cento. Nell'ultima seduta, la Giunta regionale ha recepito il decreto-legge statale per conformare le nuove regole alle linee di finanziamento regionale previste per l'anno in corso.

L'ASSESSORE

«Le risorse, pari a 10 milioni 373 mila 130 euro, sono state

accantonate per abbattere le liste d'attesa. Il nuovo decreto - precisa l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi - ci consente di ampliare anche gli orari di attività giornalieri, di potenziare quindi l'attività ambulatoriale anche nei fine settimana e di ridefinire i volumi di attività e le tipologie di prestazioni delle strutture private accreditate». Riccardi lo precisa non senza ricordare che il Servizio sanitario regionale (Ssr) può destinare all'acquisto di prestazioni dai soggetti privati accreditati fino al massimo del 6 per cento del Fondo sanitario regionale assegnato alle singole Aziende. Al momento la percentuale di utilizzo non va oltre il 5 per cento. A fronte di una carenza di personale che non accenna a venir meno, le Aziende non si fanno sfuggire questa possibilità anche perché - questa la considerazione dell'assessore - «il Friuli Venezia Giulia è una regione con la percentuale di utilizzo del privato accreditato in sanità tra i più bassi d'Italia. Lo stesso vale per il costo pro capite. Una buona parte dei nostri pazienti che va a far-

IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ASFO

Chittaro: «Stiamo già applicando le misure introdotte dal decreto»

«Le nuove norme nazionali non sono molto diverse da quelle che abbiamo previsto nel Piano di abbattimento delle liste d'attesa». Il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo), Michele Chittaro, spiega che oltre ai fondi servono le risorse umane e queste sono quelle che mancano. «Stiamo spingendo al massimo con le risorse econo-

miche e di personale che abbiamo. Il decreto nazionale ci ha favorito con la detassazione delle attività aggiuntive, speriamo che questo fatto invogli il personale a farle». Per ogni ora in più lavorata l'Asfo riconosce ai sanitari 60 euro lordi, ora la cifra è salita a 80 euro ed è tassata al 15 per cento.

Per quanto riguarda invece l'estensione delle attività nel fine settimana, Chittaro, come ha già avuto modo di dire il di-

rettore generale Giuseppe Tonutti, spiega che «solo l'attività chirurgica è stata estesa al sabato. Esami e visite specialistiche in più vengono garantite dal prolungamento d'orario durante la settimana». D'altra parte, riflette Chittaro, è preferibile chiedere qualche ora in più al giorno piuttosto di far rientrare, per poche ore, il personale nel fine settimana. Unica eccezione nel polo di San Vito al Tagliamento, dove i gine-

cologi visitano anche il sabato e la domenica. «Anziché garantire solo le guardie - spiega il direttore sanitario -, fanno anche le visite».

L'ormai cronica carenza di medici e infermieri pesa anche nel privato accreditato nonostante l'aumento delle borse di specializzazione autorizzato dopo la pandemia. «Dermatologi ed endocrinologi non si trovano neppure nel privato accreditato - sottolinea Chittaro -, tant'è che per ridurre le attese accumulate in queste specialità abbiamo dovuto allungare gli orari. Diversa la situazione per le prestazioni di radiologia, in questo caso è più facile trovare risposte nel privato accreditato a cui ci siamo rivolti anche noi». Detto tutto ciò, Chittaro torna sulle nuove



MICHELE CHITTARO
DIRETTORE SANITARIO
DELL'ASFO

Ai sanitari le attività aggiuntive vengono pagate 80 euro l'ora tassate al 15%

norme statali recepite dalla Regione anche se in Friuli Venezia Giulia molte delle misure previste vengono garantite da tempo. Una per tutte è il Centro di prenotazione unico con la gestione delle agende del privato accreditato.

Anche Asugi da marzo ha esteso le prestazioni nel fine settimana. Tutte le aziende puntano sulla telemedicina per consulti non urgenti. Ridurre le liste d'attesa significa anche contenere la spesa pari a 22 milioni di euro, conseguente alla fuga di pazienti soprattutto nel vicino Veneto. Per quasi un terzo, 7 milioni, la spesa interessa i residenti sul territorio di Asugi, il più lontano dal Veneto. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

COSA PREVEDE LA NUOVA LEGGE

- 1 Visite ed esami anche nel fine settimana
- 2 Potenziamento dei turni
- 3 Detassazione degli straordinari effettuati dal personale per abbattere liste e tempi di attesa
Viene applicata l'aliquota del 15%
- 4 Se un paziente non si presenta all'appuntamento deve pagare il ticket anche se è esente
- 5 Monitoraggio del sistema attraverso l'Agenzia per i servizi sanitari (Agenas)
- 6 Centro unico di prenotazione
- 7 Costituzione della Piattaforma nazionale

WITHUB

IL NODO DA SCIOGLIERE
LA MANCANZA
DI MEDICI E INFERMIERI

Lo scorso fine settimana di attività l'Asufc ha garantito 162 prestazioni

L'assessore Riccardi: messo a disposizione un plafond di dieci milioni

si curare fuori regione si affida alle strutture private accreditate». Il caso più eclatante, anche in termini numerici, è quello della fuga dei pazienti ortopedici nel vicino Veneto. Detto tutto ciò, l'assessore fa notare che, per alcune prestazioni aggiuntive, il ricorso al privato accreditato consente di garantire una velocità diversa dovuta a un modello organizzativo meno ingessato tra lacci e laccioli, rispetto a quello applicato dal servizio

ALLA SORES

Verginella dirigente
Completato l'organico

Francesca Verginella, gradese di origine e precedentemente impegnata nella sanità altoatesina, completa l'organico medico della Sores, che prevede due posizioni per dirigenti medici, dei quali uno è il direttore, Giulio Trillò. Laureata e specializzata in anestesia e rianimazione all'università di Trieste, dopo diverse esperienze professionali in Italia e all'estero proviene dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige dove era dipendente dal 2016 e, dal 2019,

pubblico.

LE CRITICITÀ

Ogni Azienda ha le proprie criticità a cui risponde con un proprio metodo. L'Afo, a esempio, assicura nei tempi quasi tutti gli interventi chirurgici urgenti ed evidenzia più di qualche difficoltà nel rispetto dei tempi richiesti dai medici di famiglia per le prime visite cardiologiche. Analoga la situazione per quelle programmate lo scorso anno quando la percentuale sfiorava il 50 per cento. Stesso andamento per le visite endocrinologiche e urologiche. All'Asufc, invece, le maggiori criticità si riscontrano nelle prime visite ginecologiche, ortopediche e neurologiche. Pure l'Asugi registra alti e bassi nei tempi di attesa soprattutto per quanto riguarda le visite dermatologica e gastroenterologica. Lo scorso anno, comunque, le tre Aziende sanitarie hanno garantito un numero più alto di prestazioni rispetto a quello registrato nel 2022 trovandosi a fronteggiare una domanda in crescita costante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENIS CAPORALE

Il territorio



«Dobbiamo sottoscrivere un patto d'acciaio con i medici di medicina generale e con gli specialisti per lavorare assieme anche sulla giusta priorità. Siamo arrivati al limite dell'offerta oltre al quale non possiamo andare». Con queste parole il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Denis Caporale, ha posto un paletto necessario per fronteggiare il flusso della domanda in un sistema carente di personale.

GIUSEPPE TONUTTI

Gli obiettivi



«Abbiamo spazi e sale operative libere durante la settimana, stiamo lavorando per aumentare l'attività nei pomeriggi, non di sabato, sulla base della disponibilità di medici e infermieri» ha spiegato, nei giorni scorsi, il direttore generale di Asfo, Giuseppe Tonutti, nel precisare che l'obiettivo dell'Azienda è superare i livelli raggiunti nel 2019, prima della pandemia. Un obiettivo in parte già raggiunto soprattutto in determinate specialità.

ANTONIO POGGIANA

Orari ampliati



Anche l'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina (Asugi), diretta da Antonio Poggiana, ha già esteso l'offerta di alcune prestazioni sanitarie nel fine settimana. La misura è prevista nel piano allegato al bilancio preventivo dell'azienda, presentato in Regione la scorsa primavera. Anche in questo caso le soluzioni prevedono il potenziamento della collaborazione con il privato accreditato, il ricorso alla telemedicina e il potenziamento degli orari.

Guarneri (Aiop) rilancia sul sostanziale raddoppio della cifra attuale. L'intesa con le strutture convenzionate va rinnovata entro fine anno.

Il privato accreditato:
«Servono 200 milioni
contro la fuga di pazienti
verso altre regioni»

IL FOCUS

Marco Ballico

Salvatore Guarneri, presidente dell'Aiop, associazione italiana ospedalità privata, non ha cambiato idea: continua a stimare in circa 200 milioni la richiesta del settore privato accreditato «per contenere le "fughe" e ridurre i tempi di attesa». Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, non si espone sulle cifre, ma conferma la linea: la spesa delle aziende del Servizio sanitario Fvg viaggia al 5% di risorse per il privato accreditato, un dato tra i più bassi d'Italia e «che impone una profonda riflessione».

Il tema è il rinnovo dell'accordo triennale con le strutture convenzionate. Un accordo che, fa sapere Riccardi, «andrà perfezionato entro l'anno. Condizioni, forme, durate e risorse sono al momento da negoziare e definire». Scaduto a fine 2023, il documento è stato prorogato a tutto il 2024, con le stesse risorse attribuite con la delibera 1037 del 2 luglio 2021. In quell'occasione, per il periodo 2021-2023, il budget fu incrementato di una ventina di milioni all'anno, così da toccare quasi quota 110 milioni: ai 72,3 milioni dello stanziamento storico per i ricoveri furono aggiunti 14,5 milioni, mentre per la specialistica ambulatoriale (visite ed esami) si è saliti di 6 milioni rispetto ai precedenti 16,6. Ripetutamente l'assessore ha osservato che la spesa per il privato accreditato è non poco inferiore rispetto alle altre regioni. In Friuli Venezia Giulia vale infatti 221 euro pro capite contro i 334 del Veneto, i 347 dell'Emilia Romagna, i 550 della Lombardia. Il Ssr, come precisa la legge regionale 19 del 2019, può destinare all'acquisto di prestazioni dei soggetti erogatori privati risorse fino al massimo del 6% del Fondo sanitario regionale di parte corrente assegnato alle Aziende.

Ricostruiti i conti, Riccardi ha informato in aula che nel 2023 quei 110 milioni valgono non più del 5%. Una percentuale che, secondo l'assessore, sta alla base non solo dell'allungamento delle liste d'attesa nella sanità pubblica post Covid, ma anche del fenomeno delle "fughe",



IL SANATORIO TRIESTINO
UNA DELLE STRUTTURE DEL PRIVATO
ACCREDITATO IN REGIONE

Per il presidente dell'associazione «gli ospedali hub devono occuparsi di traumi, infarti, ictus e neurochirurgia»

Per il 2024 l'intesa è stata prorogata alle stesse condizioni del periodo 2021-23 con un totale dei fondi da 110 milioni

in particolare direzione privato accreditato del Veneto, dove i cittadini trovano più facilmente soluzioni per esami come le risonanze magnetiche e interventi di protesica e oculistica. Con focus sulla sola ortopedia, i cittadini del Fvg che si recano fuori regione per una protesi d'anca o di ginocchio, per aggiustare una spalla o un menisco costano alle casse pubbliche 22 milioni all'anno. Per quasi un terzo, 7 milioni, la spesa interessa i residenti sul territorio di Asugi, il più lontano dal confine con il Veneto. «Il privato accreditato non è un

nemico ma un alleato – sotto linea ancora Riccardi –, in sede di riscrittura dell'accordo ne dovremo tenere conto, specie in una fase in cui, se non lo coinvolgi di più, sarà proprio il privato accreditato a influenzare le nostre scelte. Fenomeno presente già oggi, almeno in parte, se consideriamo l'accesso di nostri cittadini a strutture private di altre regioni che ci impongono di pagare a piè di lista. Un trend che deve avere una sterzata, a beneficio dei cittadini e del bilancio della Regione che vive di compartecipazioni».

Con queste premesse, Guarneri continua a «osare», fissando in un sostanziale raddoppio l'obiettivo complessivo di Aiop e Anisap, associazione dell'ambulatorialità privata. «Aumentare in modo considerevole le risorse a nostra disposizione – sostiene – è la via per recuperare le risorse che escono dal Fvg per pagare la sanità delle altre regioni per protesi, cataratte, varici, emorroidi, interventi alla prostata, prestazioni che il privato accreditato può gestire al meglio in un contesto in cui gli ospedali hub si dovrebbero occupare prioritariamente delle urgenze: interventi neurochirurgici, ictus, infarti, traumi che richiedono operazioni immediate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

A luglio frena la produzione Inizio in salita per la manovra

Male i dati sull'industria: -3,3% rispetto allo scorso anno
Giorgetti avvia le consultazioni in maggioranza e vede FI

Michela Suglia / ROMA

La sfida vera per la manovra è trovare i circa 10 miliardi mancanti, per confermare e sostenere le misure che stanno più a cuore all'esecutivo e Giancarlo Giorgetti è all'opera. Ma nel percorso a ostacoli della legge di bilancio pende anche la spada di Damocle del calo della produzione industriale. Intanto, il ministro avvia le consultazioni con gli alleati. In via XX Settembre tocca a Forza Italia. Una delegazione incontra il titolare dell'Economia, condivide e apprezza l'impostazione delle prossime leggi di bilancio - specifica poi una nota del partito - ma piazza i suoi paletti. «Il taglio del cuneo fiscale è indispensabile per favorire la crescita», ribadisce in un'intervista il segretario Antonio Tajani, assente giustificato perché in missione nei Balcani. E punta anche al calo dell'Irpef e all'altro mantra berlusconiano ossia l'aumento delle pensioni minime. La soglia dei 1000 euro al mese resta il traguardo a fine legislatura. Ma per ora, gli azzurri confidano nel mantenimento della soglia dell'anno scorso posto sotto i 700 euro.

IDATI.

Nel frattempo sulla via già stretta del governo, piombano i dati dell'Istat che registra il crollo della produzione industriale. A luglio l'indice complessivo scende in termini tendenziali del 3,3% (tenen-

do conto che i giorni lavorativi di calendario sono stati 23 contro i 21 di luglio 2023). Dati prevedibili e in linea con una contrazione generalizzata. Va peggio se si guarda a un periodo più lungo: da maggio 2022 a luglio 2024 l'indice crolla complessivamente al 6,7%. La diminuzione si accentua per tessile, abbigliamento e pelli (-25%) e per il legno (-20,7%), complici probabilmente l'inflazione e il minor potere d'acquisto dei consumatori. Più resilienti risultano la produzione di alimentari, bevande e tabacco (-2%) e altre industrie manifatturiere (-0,9%). Tuttavia a far sperare, per un effetto a cascata, è la revisione al rialzo del Pil del

Gli azzurri richiedono taglio del cuneo fiscale e aumento a mille euro delle pensioni minime

2021 che per l'Istat dovrebbe salire tra lo 0,9 e l'1,2% rispetto alla stima diffusa il primo marzo scorso (1.821.935 milioni di euro). Al di là di numeri e stime, resta la corsa a trovare le risorse che servono a confermare i 'must' del governo e cioè taglio del cuneo fiscale, riduzione dell'Irpef e bonus per la natalità. I forzisti, incontrando il ministro leghista, insistono sui sostegni alla classe media, come il taglio dell'Irpef dal 35 al 33%, e gli aiuti ai giovani sul fronte dei

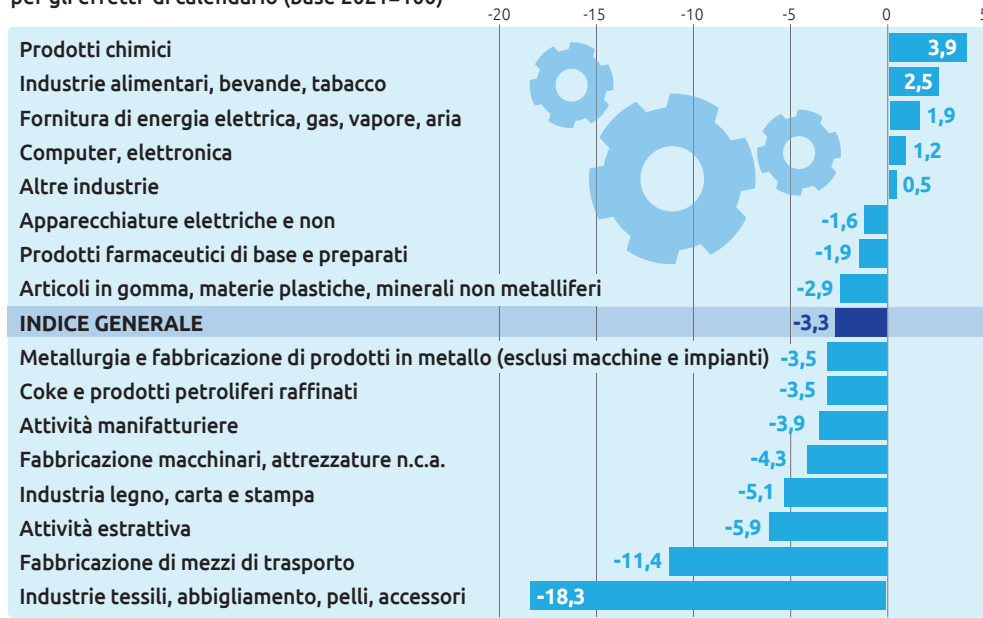
mutui per l'acquisto della prima casa e con interventi contro il caro affitti. Riferiscono di «un dialogo sereno» con il ministro e senza alcun pressing da parte loro. «Nessuna sparata o richiesta eccessiva», sintetizza Maurizio Gasparri, presente al confronto. Suggerendo di cercare nella selva delle detrazioni, per nuovi tagli e quindi soldi freschi. E Giorgetti, aggiungono i presenti, mostra fiducia garantendo che lavorando bene, «potremmo farcela». Un po' di ossigeno invece potrebbe arrivare sui tempi della Finanziaria, stretti ma forse non strettissimi. Secondo fonti di maggioranza, sarebbe confermato al 17 settembre l'ok del Consiglio dei ministri al Piano strutturale di bilancio a sette anni, richiesto dalle nuove regole europee. Step successivo, il passaggio in Parlamento. Ma forse anche per questo, potrebbe slittare di qualche giorno l'invio del Piano a Bruxelles, finora fermo alla deadline del 20 settembre. Una dilazione che consentirebbe al governo di prendersi più tempo, oltre a garantire al Parlamento una discussione più approfondita sul Piano. Altra data a cui Palazzo Chigi guarda è il 23 settembre: allora l'Istat ha annunciato la revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali 1995-2023. Un elemento di cui il governo dovrà tenere conto nella messa a punto del Piano strutturale e del Documento programmatico di bilancio. —



La produzione industriale

Graduatoria dei settori secondo le variazioni tendenziali

Luglio 2024, indici corretti per gli effetti di calendario (base 2021=100)



Fonte: Istat

ANSA

INVESTIMENTI

È boom per i Btp trentennali La domanda vola a 130 miliardi

Continua il momento buono per i titoli di stato italiani
La spinta di fattori favorevoli come il taglio dei tassi della Bce e l'incertezza politica in Francia

ROMA

Resta forte l'appetito, questa volta degli investitori istituzionali e finanziari, per i titoli di stato italiani dopo il successo dei Btp Valore destinato ai pic-

coli risparmiatori. Una forte domanda spinta anche dal prossimo taglio dei tassi della Bce che, allo stesso tempo, sta anche portando verso il basso quelli sui nuovi mutui, scesi sotto il 4%. La richiesta per il nuovo Btp a 30 anni messo a punto dai tecnici del Tesoro è annunciato lunedì, che ha organizzato il collocamento tramite un prestito sindacato con cinque grandi banche straniere, è così schizzata a 130 mi-

liardi di euro a fronte di un'offerta di 8 miliardi. Il prezzo dell'emissione, secondo quanto raccolto da Bloomberg sul mercato, sarà fissato assicurando un rendimento di 13 punti base sopra i bond governativi di pari scadenza. La corsa alle sottoscrizioni del nuovo Btp rifletterebbe appunto l'intenzione di assicurarsi l'alto rendimento del debito italiano prima dei tagli Bce previsti giovedì e in prospettiva nei



Veduta del palazzo sede del Ministero dell'Economia ANSA

prossimi mesi. Il momento favorevole è dato anche da una generale domanda globale per le obbligazioni, che consente così al nostro Tesoro di allungare la durata del debito pubblico già peraltro incrementata negli scorsi anni. Aiuta anche il particolare delicato momento politico che vive la Francia che sta dirottando in parte gli investitori sulla nostra 'carta', segnalato anche, come rileva Simon White, Mliv Strategist, dallo spread fra i decennali dei due paesi, giunto ai 70 punti, il livello più basso dalla crisi del debito europeo. Il rendimento medio sui 10 anni dei Btp italiani è sceso a luglio al 3,86% contro il 4,14% del luglio 2023 e il picco del 4,93% dell'ottobre dello scorso anno. —

I nodi della politica



Il ministro dell'Economia, Giorgetti

IL LUTTO

È morta a Roma
Clio Napolitano
Aveva 89 anni

'Un rapporto alla pari'. Così Clio Napolitano amava definire i 64 anni di matrimonio con l'ex presidente della Repubblica. First lady riservata, è morta a 89 anni a Roma dopo una lunga malattia quasi a un anno preciso dal marito. Con il dirigente del Pci si conobbero a Napoli ma poi fu a Roma che scattò il corteggiamento: «Ci siamo molto frequentati al ristorante, tanto che mi diceva che l'avevo presa per fame», ricordava quegli anni l'ex presidente. L'ultima istantanea pubblica di Giorgio e Clio Napolitano insieme è del gennaio 2015, il giorno in cui scesero dal Colle più alto di Roma per tornare a casa, nel rione Monti: poche centinaia di metri, ma infiniti per la signora Clio, first lady antipresenzialista, sempre allergica ai cerimoniali. La signora Napolitano è stata avvocatessa della Lega delle Cooperative fino al 1992. Si conobbero nel 1959 a Roma, dove lei si era trasferita dalla provincia di Ancona e lui era un giovane dirigente del Pci. —

IL NUOVO CDA

Grana Rai per Meloni
L'opposizione fa muro

ROMA

Sbatte contro il muro delle opposizioni il tentativo di Giorgia Meloni di accelerare sulle nomine Rai. Pd, M5s, Iv, Avs e Azione si dicono «indisponibili a rinnovare il cda» della tv pubblica «in assenza della riforma della governance». E invitano «la maggioranza a lavorarci subito recependo le nuove disposizioni europee per la libertà dei media». È così destinata a slittare, almeno di un paio di settimane secondo le previsioni più ottimistiche, la solu-

zione di un braccio di ferro che dura ormai dall'inizio dell'estate, e che rischia di creare alla premier qualche problema anche nella sua maggioranza. Perché lo stallo prolungato ha fatto crollare le quotazioni di Simona Agnes, proposta come presidente da Forza Italia. Proprio nelle ore in cui montava l'irritazione della premier per la nuova finestra televisiva offerta da Mediaset a Maria Rosaria Boccia, i cui poco velati affondi contro l'inquilina di Palazzo Chigi proseguono a cadenza regolare anche sui

social. Meloni sarebbe stata preavvertita, ma questo non ha mitigato il fastidio. I meloniani faticano a non vedere collegamenti fra le due questioni. Anche perché l'attenzione degli azzurri sulla Rai è evidente. In questo risiko, la presidente del Consiglio avrebbe fatto arrivare ai gruppi di minoranza l'ipotesi di un accordo blindato sulla riforma della governance, subordinato però alla nomina del ticket proposto dal centrodestra, con il meloniano Giampaolo Rossi amministratore delegato e Agnes presidente. In mattinata è arrivato il secco 'no' dalla riunione dei parlamentari di opposizione in commissione di Vigilanza Rai, dove al centrodestra mancano tre voti per la maggioranza qualificata necessaria al via libera sul presidente di Viale Mazzini. —

LA BATTAGLIA LEGALE

Sangiuliano è indagato
«Ma non temo Boccia»
Decisione in 90 giorni



L'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano in aula al Senato

L'atto della procura di Roma era dovuto dopo la denuncia del deputato verde Bonelli. E la Camera vieta l'accesso all'imprenditrice campana

Marco Maffettone / ROMA

Entro 90 giorni si scoprirà il destino giudiziario dell'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. È il tempo che ha disposizione, anche se il termine non è perentorio, il Tribunale dei Ministri dopo la trasmissione degli atti da parte della Procura di Roma che ha formalmente iscritto nel registro degli indagati l'ex direttore del Tg2 per le pesanti accuse di peculato e rivelazione del segreto d'ufficio nell'ambito dell'affaire che coinvolge anche l'imprenditrice Maria Rosaria Boccia. Come ampiamente previsto i pm di piazzale Clodio, dopo l'arrivo della denuncia presentata la scorsa settimana

dal parlamentare dei Verdi Angelo Bonelli, hanno proceduto ad indagare l'ex numero uno di via del Collegio Romano e inviare alla sezione specializzata del tribunale ordinario competente per i reati ministeriali la denuncia a cui sarà allegata una breve relazione in cui verranno cristallizzate le accuse mosse a Sangiuliano che riguardano an-

La linea difensiva
«Non è stato speso
un euro pubblico
Lo dimostreremo»

che la diffusione di notizie sensibili nell'organizzazione del G7 della cultura. «Quello della Procura di Roma è un atto dovuto dopo l'esposto presentato», commenta l'avvocato Silverio Sica, difensore dell'indagato, che professa tranquillità a fronte di una

possibile nuova apparizione tv, a Rete4, di Boccia: «ho visionato le chat dell'ex ministro e sono sereno. Non ho alcun timore di quello che può dire questa signora».

LE TAPPE

La palla passa ora al Tribunale dei Ministri che ha poteri requirenti e quindi può svolgere indagini e affidare anche deleghe agli investigatori. Sangiuliano verrà ascoltato e verranno acquisiti documenti al fine di chiarire se nei viaggi sull'auto blu, nelle trasferte in cui era presente Boccia e nelle spese sostenute ci sia stato un utilizzo illecito di fondi pubblici. Il collegio può poi disporre l'archiviazione del procedimento con decreto non impugnabile oppure la trasmissione degli atti con una relazione motivata al Procuratore della Repubblica, affinché chieda l'autorizzazione a procedere. «Neanche un euro pubblico è stato speso e lo dimostreremo carte alla mano», ripetono dall'entourage dell'ex ministro, pronto a passare al contrattacco. Ha già annunciato una denuncia per tentata estorsione che porterà i pm di piazzale Clodio all'iscrizione nel registro degli indagati della stessa Boccia. «Noi denunceremo fatti e sarà la magistratura a decidere come procedere», taglia corto il difensore che non risparmia una stoccata ai giornalisti: «Dovrebbero verificare chi è l'accusatore e poi passare all'accusato. Una certa stampa ha alterato le regole». Le indagini penali viaggeranno parallele con quella avviata dalla Corte dei Conti. Intanto, data la violazione della regola che vieta l'effettuazione e la diffusione di foto e video, il Comitato per la sicurezza di Montecitorio, presieduto da Sergio Costa, ha stabilito di interdire l'accesso alla Camera dei deputati alla donna. —

Ti spiego
lo smartphone

Guida per capire funzioni e applicazioni del tuo cellulare

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 12 settembre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

L'Europa che verrà

PRESSING SU VON DER LEYEN

Rinviata la Commissione Ue
I socialisti sono contro FittoSlittamento causato formalmente dalla Slovenia, che venerdì voterà il candidato
La segretaria del Pd, Schlein: «Nessun pregiudizio, ma serve una certa coerenza»

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione UE ANSA

Michele Esposito / BRUXELLES

Non è passato neanche un mese dalla sua elezione per il bis alla testa della Commissione e Ursula von der Leyen si ritrova a fare i conti con un'Eurocamera in ebollizione. Vetì incrociati, malumori bipartisan e il nodo delle quote rosa hanno costretto la presidente dell'esecutivo Ue a rinviare di una settimana la presentazione del nuovo team. Il pressing su von der Leyen e sull'idea di assegnare la vicepresidenza esecutiva a Raffaele Fitto ha raggiunto i mas-

simi. «Con Ecr nel cuore della Commissione, non la voteremo», hanno avvertito i socialisti.

La presentazione del team avrà luogo il 17 settembre, a Strasburgo. Formalmente a causare lo slittamento il fatto che il Parlamento sloveno solo venerdì voterà il nuovo candidato, Marta Kos, dopo la rinuncia di Tomaz Vesel. Ma il tema delle quote rosa nasconde parzialmente il caos che sta attorniano le nomine.

Contro il ministro per gli Affari Ue, la Coesione, il Sud

e il Pnrr il rischio è che si crei un'asse tra socialisti, liberali e verdi.

GRUPPI

I 3 gruppi sono parte della maggioranza che, a dispetto dei conservatori, ha eletto von der Leyen. Tutti e 3 sono contrari ad una «europeizzazione» di Ecr e pretendono che la nuova Commissione rispecchi la maggioranza al Pe, sebbene tra i 27 Paesi membri, a prevalere nettamente, siano i governi di centrodestra. «Ignorare il processo dello Spitzenkandidat, mi-

nare l'equilibrio di genere nel collegio, mettere un commissario per l'occupazione il cui impegno nei confronti dei diritti sociali è a dir poco discutibile, portare proattivamente l'Ecr nel cuore della Commissione: questa sarebbe la ricetta per perdere il sostegno dei progressisti», ha tuonato Iratxe Garcia Perez. Tradotto: il gruppo S&D spinge affinché von der Leyen convinca il Lussemburgo a candidare lo Spitzenkandidat socialista, Nicolas Schmit, al posto del popolare Christophe Hansen; vuole il portafoglio per gli Affari Sociali ed è contrario a Fitto come vicepresidente esecutivo.

SOCIALISTI

La galassia socialista, tuttavia, non è compattissima. Sulle barricate le delegazioni tedesche e francesi. Più morbida la linea del Pd, che dopo una riunione degli eurodeputati ha spiegato che «valuterà Fitto senza pregiudizi» e che non sono stati gli italiani a porre il problema del ministro meloniano. Fitto, ha avvertito la delegazione, «dovrà dare segnali ampiamente europeisti» nel corso dell'audizione. È stata la stessa Schlein ad indurre la posizione dem. «Abbiamo sempre sostenuto un portafoglio di peso per l'Italia» ma «von der Leyen dovrà tenere conto della maggioranza che l'ha votata in Parlamento», ha sottolineato. —

GLI EUROBOND DELLA DISCORDIA

Dopo il no di Berlino
Meloni chiama Draghi
Confronto a Palazzo

ROMA

Berlino ha «problemi democratici e fiscali» con la proposta di emettere debito comune contenuta nel report sulla competitività Ue di Draghi. Il ministro delle Finanze tedesco, Lindner, dopo lo «stop», ieri ha rincarato la dose. Draghi, dopo un colloquio telefonico con la Meloni, ha ricevuto «l'invito ad incontrarsi nei prossimi giorni a Chigi per un confronto sul futuro della competitività europea». Critiche al suo report arrivano anche dai 2 principali partiti della maggioranza. Se in Italia si teme per la sovranità, sugli eurobond di Draghi - bestia nera per la Germania i giochi veri si faranno dopo il voto tedesco 2025, a ridosso del nuovo budget Ue. «Ogni singolo Paese Ue deve continuare ad assumersi la responsabilità dei propri conti pubblici», ha detto il ministro dell'Economia tedesco, per il quale la parola «eurobond» è un grimaldello politico nelle mani dell'estrema destra AfD. Riecheggia una propensione tedesca a dedicarsi al futuro dell'Europa, oggi ai minimi, fra le difficoltà politiche, con l'ascesa della AfD che minaccia di superare, al voto federale del 28 settembre 2025, tanto i liberali di Lindner che i socialdemocratici del cancelliere Olaf Scholz. Ed economiche, con una Germania ripiegata su se stessa di fronte alla recessione e al declino del suo «motore economico» manifatturiero, da ultimo esemplificato dall'annuncio di chiusura di uno stabilimento da parte della Volk-



Christian Lindner ANSA

swagen. Ma secondo molti esperti è sui tempi lunghi che si misurerà il successo, o meno, del piano Draghi, che avverte della «sfida esistenziale» per un'Europa che, stretta fra la morsa di Usa e Cina, rischia di vederraddoppiato il suo «gap» dimensionale rispetto al Pil Usa da qui al 2050, e prefigura una «lenta agonia» se l'Europa non imboccherà una svolta su competitività globale, politica industriale, ricerca, investimenti (servono 800 miliardi l'anno fra pubblico e privato), capitale di rischio, nuove tecnologie. Le proposte di Draghi «riguardano il prossimo bilancio Ue, che sarà proposto dopo le elezioni tedesche. Quello che pensa Christian Lindner non è una gran notizia», dice Redeker, vicedirettore del think tank berlinese Delors. E non è detto che - con l'ascesa dei partiti sovranisti in Francia e Italia, con numeri che sopravanzano ampiamente quelli dell'Afd tedesca - i principali oppositori saranno i tedeschi. —

A Bruxelles c'è un grande imbarazzo ed anche un certo timore che si inneschi un effetto domino. La Polonia si dice contraria al provvedimento che può entrare in vigore il prossimo 16 settembre.

L'Europa difende l'accordo di Schengen
«La Germania limiti i controlli ai confini»

IL NODO

ROMA

Prima il «nein» di Vienna, poi la ribellione di Varsavia. In mezzo, l'imbarazzo di Bruxelles. La decisione di Berlino di estendere i controlli ai confini interni dal 16 prossimo, per almeno 6 mesi, ha scatenato un effetto domino che fa tremare Schengen. E, mentre in Germania volano gli stracci tra governo e opposizione, la Commissione europea ha messo in guardia la coalizione di Scholz: i controlli devono essere «propor-



Il premier polacco Donald Tusk ANSA

zionati» e adottati come «ultima risorsa». Cominciato con l'auspicio della partecipazione dell'opposizione Cdu il vertice a Berlino sulla politica d'asilo del governo e dai Laender è finito col nulla di fatto. I cristiano-democratici di Merz si sfilano bollando come «insufficienti» le proposte della maggioranza rappresentata dalla ministra degli Interni, Faeser. «Il governo è spaccato» tra diverse anime «incapace di decidere misure concrete», tuona Merz abbandonando i colloqui, parlando di «capitolazione» della maggioranza. Berlino aveva messo sul tavolo un piano per accelerare le procedure di asilo

alla frontiera, puntando ad aumentare i respingimenti. Non abbastanza per la Cdu, che punta a respingimenti immediati. Le reazioni alla linea intrapresa del governo all'indomani degli attacchi islamisti arrivano soprattutto da oltreconfine. «È un'azione inaccettabile dal punto di vista polacco», ha attaccato Varsavia, aggiungendo la sua voce a quella contraria di Vienna che ha subito chiuso la porta alla possibilità di accogliere nuovi migranti. «Nelle prossime ore chiederemo ad altri Paesi interessati da queste decisioni di Berlino di consultarsi urgentemente su come agire all'interno dell'Ue», ha avvertito il premier polacco Tusk lanciando un messaggio anche a Bruxelles e alla squadra di von der Leyen, che ora cammina sui carboni ardenti. La Germania ha ora riportato i controlli con tutti e nove i Paesi Ue a lei confinanti ma il codice Schengen prevede regole molto stringenti sulle limitazioni di uno dei valori cardine dell'Ue. Come spesso

capita in Europa, tutto si gioca sui dettagli. Il codice Schengen stila una distinzione tra «minacce previste» ed «impreviste» e a seconda di cosa notifica un Paese si aprono strade diverse, con i controlli che possono durare da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 6 mesi. Prorogabili in alcune circostanze fino a 2 anni. E pare essere la strada intrapresa da Berlino poiché, stando ad una fonte di un Paese limitrofo, la Germania ha notificato i controlli - come da regolamentazione - per una durata minima di sei mesi. Scholz, dopo la strage di Solingen, aveva d'altra parte promesso che i controlli alle frontiere sarebbero restati «il più a lungo possibile». Un piano che si scontra con l'anima di Schengen, che immagina le misure alle frontiere solo come «misure di emergenza». «Stiamo parlando con tutti i Paesi sul dossier Schengen», ha ribadito la Commissione, ricordando che la proporzionalità «deve essere valutata, sulla base dei fatti sul terreno». —

Politiche economiche

L'ANALISI

Il Rapporto Draghi, la povera Ue e un'Italia sempre meno prospera

Il Vecchio Continente fa fatica a tenere il passo di Stati Uniti e Cina, mentre il Belpaese tanto più si ritrova con livelli infimi di crescita e senza traccia di un serio programma di rilancio

PAOLO COSTA

Ci sarà tempo e modo per discutere del Rapporto Draghi su "Il futuro della competitività europea". E sarà bene che questo tempo lo si trovi, presto. Subito vale la pena di sottolineare due aspetti per guardare anche all'Italia in una nuova, più utile prospettiva.

Due aspetti evidenti anche se si è cercato a lungo di non vederli: lo scarto crescente di prosperità tra l'Europa e le economie avanzate di ieri, gli Stati Uniti, e di domani, la Cina, ma non solo; e la scala, modesta, di attività delle produzioni europee rispetto alle economie concorrenti sui mercati globali.

Due problemi da risolvere, lascia intendere Mario Draghi, anche orientando alla loro soluzione le politiche europee di transizione verde e digitale.

E se l'Europa si è impoverita in questo secolo rispetto agli Usa, l'Italia si è impoverita anche nei confronti dell'Europa; e se le imprese europee stentano a raggiungere la scala di attività per competere sui mercati mondiali – che resistono alla de-globalizzazione perché la demografia mondiale e la geografia globale delle materie prime «nulla sanno di geopolitica» – le imprese italiane riescono meno di altre a sfruttare le economie di scala che le nuove tecnologie produttive e di trasporto hanno reso disponibili.

Se, anche grazie al rapporto Draghi, si dovesse onesta-

mente ammettere che l'Italia si sta relativamente impoverendo da almeno vent'anni, che la causa prima è la scarsa crescita della sua produttività (che, ci ricorda Draghi, noi dovremmo addirittura far esplodere per compensare la contrazione della popolazione in età attiva) dovremmo altrettanto onestamente renderci conto di quanto il dibattito politico italiano sia lontano da questi temi vitali.

Un esempio tra i molti: il dibattito sulla manovra finanziaria in corso in queste settimane. Tra i numerosi

Servirebbe uno spazio fiscale adeguato al sostegno di una vera rete infrastrutturale

argomenti d'attualità sulla predisposizione del documento finanziario per il 2025, pur nel commendevole tentativo di dargli un respiro pluriennale, il tema della crescita del Pil da far aumentare per ridurre il gap di prosperità è totalmente assente.

Si discute di come distribuire un reddito nazionale che ci si accontenta di veder crescere a tassi da prefisso telefonico e contenendo – per vincolo imposto dalla Unione europea – l'aumento di spesa pubblica a carico di ulteriore debito.

Si discute di quali pezzi dello stato sociale difendere – la sanità? la scuola? – o di quali ceti (ed elettori) proteggere – la flat tax per il lavoro autonomo? O il cuneo



Ursula von der Leyen e Mario Draghi all'epoca della presentazione del programma Next Generation Eu (AGF)

fiscale per i lavoratori dipendenti? –, ma senza preoccuparsi, se non a parole, di lasciare uno spazio fiscale adeguato al finanziamento delle infrastrutture, digitali, energetiche, idriche e di trasporto, dalle quali pur dipende crucialmente la produttività totale dei fattori da anni in caduta libera.

Drammatico poi che non si sappia nemmeno di cosa avremmo bisogno – la programmazione di lungo periodo è pratica ideologicamente dismessa nel nostro Paese da anni – come dimostra l'occasione mancata di dotare l'Italia delle infrastrutture economiche necessarie con il Piano nazionale

di ripresa e resilienza, ridotto a un programma di spesa che non è purchessia solo per i vincoli imposti dal Next Generation EU.

Almeno a questo potremmo/dovremmo avviare nell'identificare per tempo le linee guida da seguire per "inventare" il futuro dell'Italia, sperando di poter con-

tare su una quota di quei 750-800 miliardi di euro l'anno di finanziamenti privati e pubblici europei che l'applicazione del piano Draghi imporrebbe.

Almeno con una operazione straordinaria, come quella – lo ricorderanno i miei coetanei – compiuta da Ugo La Malfa, il ministro che nel 1962, al culmine del miracolo economico italiano, raffreddò l'euforia dei nostri connazionali disegnando con la sua "Nota aggiuntiva" alla Relazione sulla situazione economica del Paese la strategia da segui-

Al fondo della crisi di produttività occorre darsi un disegno strategico

re per ovviare agli squilibri che il miracolo economico aveva portato con sé.

Oggi al fondo (si spera) della crisi di produttività dell'Italia occorre, questa volta rianimando gli italiani, darsi un disegno strategico, un piano, di lungo periodo, tecnicamente fondato e democraticamente validato dal Parlamento che "protegga" l'obiettivo di aumento sostenuto della produttività e di difesa della competitività.

Che non potrà non esser parte convinta di un analogo disegno strategico europeo, perché nel mondo di oggi gli spazi economici nazionali non sono più in grado di difendere alcunché.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO AL MINISTERO DELLE IMPRESE

Carburanti, verso lo sciopero I gestori: «Noi non ricattabili»

ROMA

Correzioni sostanziali al decreto, altrimenti si arriverà allo sciopero: è questa la richiesta (o meglio, l'avvertimento) che i benzinai hanno rivolto al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ieri sera ha convocato i rappresentanti della categoria a un tavolo sulla riforma del settore. Un vertice che si è reso necessario dopo la mancata approvazione del relativo disegno di legge in Consiglio dei mini-

stri la scorsa settimana. I gestori degli impianti di vendita dei carburanti avevano già espresso le loro critiche al provvedimento e dopo l'incontro serale hanno confermato lo stato di agitazione. Se non si invertirà la rotta, si dicono pronti a scioperare.

Da parte sua, il ministero ha fatto sapere di voler convocare una nuova riunione entro i prossimi dieci giorni, per affrontare punto per punto tutte le voci critiche della riforma: tempistiche che fanno quindi slittare l'approdo

del riordino in Cdm, segnale che una soluzione sia ancora lontana.

In una nota congiunta al termine dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno fatto sapere al governo "che non assisteranno inerti al tentativo dei petrolieri di sottoporre una intera categoria di lavoratori al ricatto di contratti del tutto precari, sia in termini regolatori che economici". Non solo: "Né accetteranno in alcun modo la prassi ormai consolidata di sottrarsi alla contrattazione colletti-



va imposta dalle leggi vigenti". Oltre ad aver messo in chiaro questi due punti, i benzinai hanno anche rinnovato "per l'ennesima volta la sollecitazione al governo perché

si faccia promotore di una vera riforma" del settore. Questa dovrebbe prevedere la chiusura degli impianti "oggettivamente inefficienti", che sarebbero alcune miglia-

ia, così come "l'imposizione di criteri regolatori più stringenti per i titolari degli impianti esistenti per combattere l'altissimo livello di illegalità e la presenza della criminalità organizzata".

Infine, l'ultima richiesta: un impegno concreto per introdurre progressivamente (ma in modo vincolante) energie non fossili presso gli impianti attualmente in funzione, "perché la rete distributiva possa partecipare efficacemente alla transizione energetica". Il comunicato si chiude con un messaggio chiaro: "Il sindacato dei gestori non è ricattabile". La palla passa di nuovo al ministero, che nelle prossime 48 ore dovrebbe far sapere la data del nuovo vertice. Se verranno fatti passi avanti verso una soluzione condivisa, si saprà solo allora. —

LE ACCUSE PARTITE DA WASHINGTON

Missili a Mosca, nuove sanzioni a Teheran Usa e Regno Unito cancellano i voli diretti

Gli 007 americani avrebbero ormai le prove di un salto di qualità nella cooperazione missilistica fra l'Iran e le forze di Putin

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'ennesima «escalation» paventata da giorni dall'Occidente sullo sfondo dei conflitti che infiammano il mondo, dal fronte russo-ucraino al Medio Oriente, è già terreno di scontro concreto. Questa volta con al centro della bufera di nuovo l'Iran, accusato - dagli Usa in primis, dagli alleati europei a ruota - d'aver iniziato a fornire missili balistici a Mosca in barba a tutti i moniti sulle «conseguenze» che ne sarebbero potute derivare: conseguenze tradottesi ora in un ulteriore pacchetto di sanzioni. A formulare la de-

Annunciata ieri una rara missione in tandem di Blinken e Lammy in Ucraina



Un edificio danneggiato dall'attacco dei droni ucraini vicino Mosca

nuncia contro la Repubblica Islamica è stato Antony Blinken, segretario di Stato americano, a margine del faccia a faccia di ieri con il ministro degli Esteri britannico David Lammy: momento saliente della sua prima missione bilaterale sull'isola dal passaggio di consegne a Downing Street fra i conservatori e i laburisti di Keir Starmer.

Missione servita ad appianare screzi - veri o presunti - innescati la settimana scorsa dalla decisione unilaterale del Regno di sospendere l'invio di una quota (simbolica) di armi dirette a Israele nel timore d'un loro utilizzo «in grave violazione del diritto internazionale» nella Striscia di Gaza palestinese; e per riallineare Londra e Washington,

nel nome della storica «relazione speciale», non solo sulla comune parola d'ordine del sostegno senza se e senza ma a Kiev, ma pure sul dosaggio degli avvertimenti indirizzati all'alleato israeliano dell'indocile Benjamin Netanyahu.

RISPOSTA UNITARIA

Unità d'intenti certificata dalla risposta - confezionata proprio a Londra - al nuovo guanto di sfida attribuito a Teheran. Blinken ha rotto gli indugi, con Lammy al fianco, sostenendo che gli Usa hanno ormai le prove di un salto di qualità nella cooperazione missilistica fra l'Iran e le forze di Vladimir Putin. Secondo l'accusa, decine di militari russi sarebbero già stati addestrati in territorio iraniano all'uso

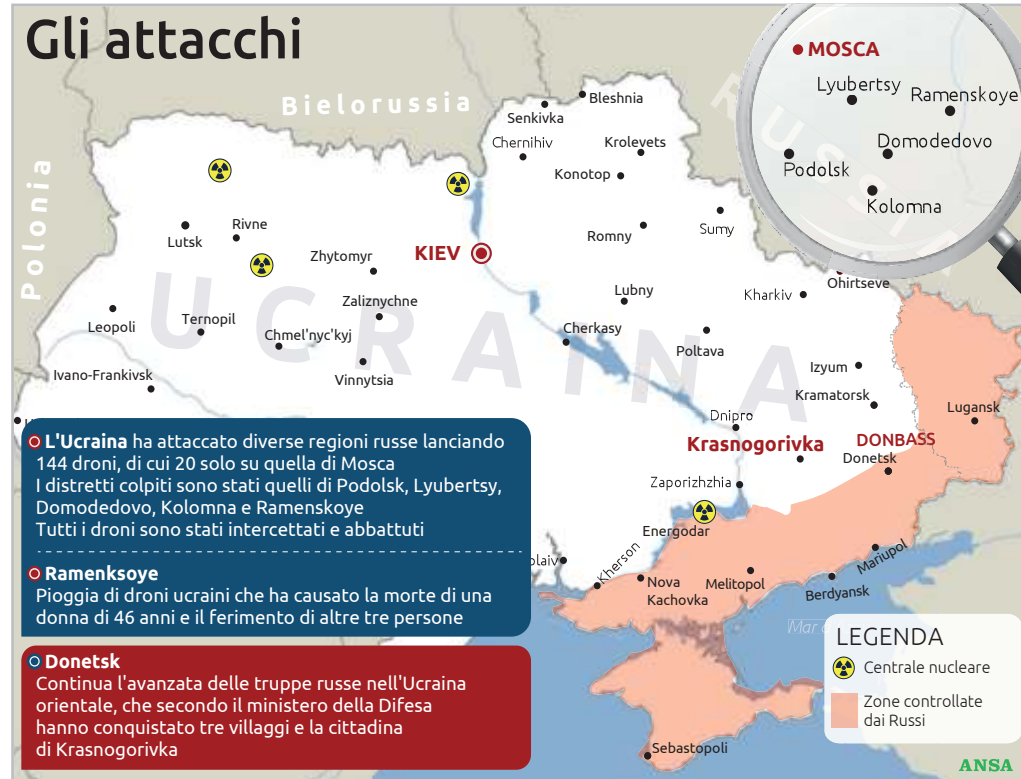
KIEV ALL'ATTACCO

Fitto lancio di droni sull'area moscovita Uccisa una donna

Per la prima volta dall'inizio del conflitto in Ucraina la morte è arrivata dal cielo anche nella regione di Mosca. Una donna di 46 anni è rimasta uccisa e altre tre persone ferite la notte di lunedì, quando droni ucraini hanno colpito due edifici di Ramenskoye, una cinquantina di chilometri dalla capitale. Immediata la reazione del Cremlino: «L'operazione militare speciale continua, per proteggerci».

tony Blinken da Londra, definendo la morte della 26enne «non provocata e ingiustificata».

Sull'attacco a Mawasi - già nel mirino a luglio per eliminare il capo militare di Hamas Mohammed Deif - l'Idf ha spiegato di aver preso di mira «importanti terroristi che operavano da un centro di comando nella zona umanitaria», e di aver ucciso tre esponenti di spicco dell'organizzazione. Ma per la fazione islamica - che in un primo momento aveva parlato di 40 morti, per poi rivedere il proprio bilancio «provvisorio» a 19 morti e 60 feriti - «le accuse sulla presenza di combattenti della resistenza sono una palese menzogna». Di «bugie e false informazioni» ha parlato a sua volta anche l'esercito israeliano, per smentire i 40 morti inizialmente riportati da Hamas e per spiegare di aver adottato, prima dell'attacco, le misure necessarie a ridurre al minimo i danni ai civili, tra cui una «lunga raccolta di informazioni» e una sorveglianza aerea continua prima del raid. —



di razzi a medio-corto raggio Fatah-360 (120 chilometri di gittata). «Missili balistici», ha detto il segretario di Stato, in parte trasferiti frattanto in Russia. E che Mosca «intende probabilmente usare nel giro di alcune settimane contro gli ucraini».

AMMONIMENTO IGNORATO

«Noi avevamo ammonito in privato l'Iran che un passo del genere avrebbe costituito una drammatica escalation», ha insistito quindi Blinken, rinfacciando alla nuova leadership iraniana di aver ripetutamente invocato una riapertura del dialogo, in particolare con l'Europa, per ottenere un alleggerimento delle sanzioni, ma di muoversi in realtà in tutt'altra direzione:

«Con azioni destabilizzanti come queste, otterrà esattamente l'effetto opposto», ha tagliato corto. Detto fatto, ecco le nuove sanzioni. Estese da Washington anche alla compagna di bandiera Iran Air; e riprodotte a stretto giro in una dichiarazione congiunta da Regno Unito, Francia e Germania, gli altri tre Paesi occidentali coinvolti a suo tempo negli abortiti negoziati con Teheran sul nucleare civile. Nel loro comunicato, Londra, Parigi e Berlino hanno evocato in dettaglio misure punitive «immediate» con l'interruzione dei servizi aerei con l'Iran, assieme a restrizioni aggiuntive contro individui e organizzazioni sia russe sia iraniane legate al complesso militar-industriale, non-

ché contro il business delle navi cargo di Mosca sospettate di partecipare al trasporto di componenti missilistiche. «La fornitura iraniana di missili balistici alla Russia alimenta l'invasione illegale dell'Ucraina e il barbaro attacco a una democrazia sovrana, noi eravamo stati chiari che avrebbe avuto una risposta significativa», ha riecheggiato da parte sua Lammy. Non senza ribadire il ruolo in prima fila del Regno fra «i partner» Nato - anche sotto il nuovo governo - per assicurare a Kiev tutto il sostegno necessario «whatever it takes». Un impegno che il neo-inquilino del Foreign Office si prepara a testimoniare in una rara missione in tandem con Blinken in Ucraina annunciata ieri. —

CONDANNA INTERNAZIONALE

Israele lancia un attacco su un campo per sfollati Ancora vittime tra i civili

ROMA

Un nuovo raid israeliano, lanciato in piena notte sull'accampamento di sfollati di Mawasi, nel sud della Striscia di Gaza, ha provocato morti e feriti, e suscitato ancora una volta la condanna della comunità internazionale per le vittime civili in quella che doveva essere una «zona umanitaria» sicura per i palestinesi in fuga dai bombardamenti. Ma Israele si è attirato anche l'ira degli Stati Uniti dopo che l'Idf ha ammesso di ritenere «molto probabile» di aver ucciso «indirettamente e involontariamente» l'attivista turco-americana Ayseur Ezgi Eygi, raggiunta da un colpo di pistola alla testa venerdì scorso vicino a Nablus,



Un padre palestinese piange ANSA

in Cisgiordania, mentre partecipava a una protesta in difesa di agricoltori palestinesi. L'esercito israeliano deve fare «cambiamenti fondamentali nel suo modo di operare in Cisgiordania, comprese le loro regole di ingaggio», ha tuonato il segretario di Stato Usa An-

90 MINUTI, SENZA PUBBLICO

La notte del confronto in tv tra Harris e Trump Niente domande dirette

WASHINGTON

L'America si ferma per il dibattito presidenziale tv tra Kamala Harris e Donald Trump, il primo e forse l'unico di questa nuova e breve campagna elettorale dopo il ritiro di Joe Biden.

È anche il loro primo faccia a faccia dopo settimane di attacchi reciproci, con la vicepresidente che lo ha definito un «predatore sessuale» e un «truffatore» condannato in tribunale. Mentre il suo rivale l'ha etichettato come una «compagna» comunista e l'ha offesa anche con insulti sessisti e razzisti, nonostante i ripetuti appelli della sua ex sfidante repubblicana Nikki Haley a cambiare il modo in



La preparazione del dibattito

cui lui e il suo running mate JD Vance parlano delle donne: «Non c'è bisogno di dare della stupida a Kamala Harris, non è arrivata fin qui per caso. Bisogna concentrarsi sulle politiche». Ci sono tutte le premesse per uno scontro di boxe, secondo la metafora

evocata dalla campagna del tycoon, che vede però in Kamala «il pugile che cerca di prepararsi per combattere Floyd Mayweather o Muhammad Ali», ossia sconfitto in partenza. Ma le regole di ingaggio evitano duelli verbali diretti: nei 90 minuti di confronto a Filadelfia negli studi senza pubblico di Abc, i due avversari - moderati da altrettanti anchor - hanno il microfono spento quando parla l'altro e non possono farsi domande a vicenda né avere appunti. E non possono neppure allontanarsi dal loro podio, come fece Trump nel 2016 mettendo pressione a Hillary Clinton. A fare la differenza quindi saranno eventuali gaffe fatali o frecciate azzeccate, come è successo nel dibattito che ha costretto Biden al ritiro.

In un'America fortemente polarizzata dove la maggioranza ha già deciso chi sostenere, in palio ci sono i voti degli indecisi, determinanti nei 7 stati in bilico cui è appesa la vittoria in una corsa per ora testa a testa. —

L'intervista

Vittorio Emanuele Parsi

«L'Europa può soltanto attrezzarsi per un mondo che va in direzione diversa dalla sua».

Il professore dell'Università Cattolica di Milano Vittorio Emanuele Parsi sarà oggi tra i relatori di "L'Europa, la guerra e la pace - Prospettive e ruolo dell'Europa nel disordine globale" l'incontro che si terrà alle 18 a Gorizia nell'ambito degli incontri per il centenario di Units (vedi box).

Professore, da due anni a questa parte la guerra sembra dettare il ritmo delle relazioni internazionali.

«Siamo di fronte a un fenomeno che non è iniziato con la guerra in Ucraina ma al quale la guerra in Ucraina ha dato fortissime accelerazioni. È un cambiamento qualitativo che ha delle conseguenze concrete, ovvero la progressiva perdita di energia dell'assetto internazionale nato sostanzialmente nel Novecento, dopo la conclusione delle due guerre mondiali e poi con la fine della guerra fredda. Se le inquadrano in una prospettiva più ampia, quelle esperienze hanno segnato la riorganizzazione e unificazione del mondo all'interno di uno schema interpretativo, che è quello delle democrazie liberali».

La seconda metà Novecento ha visto il mondo diviso.

«Anche durante la guerra fredda, in realtà, nonostante la tensione fra i due blocchi e la risposta alternativa sovietica, il mondo si fondava, in termini economici ma anche di ideazione, su quanto prodotto concettualmente dalle democrazie occidentali».

E oggi che succede?

«Oggi quest'ordine viene sfidato in maniera plateale e non in quadranti periferici rispetto a dove si è generato e costruito, ma al suo centro: l'Europa. Il nostro continente è infatti il centro di questo sistema di ordine e per noi europei è un disastro. Basti pensare alle dichiarazioni di Mario Draghi, che ci sta dicendo che l'Europa non si attrezza rapidamente proprio perché il mondo intorno a lei va in una direzione diversa da quella che essa stessa auspica, e sulla cui realizzazione è nato il progetto di unificazione».

Che fare quindi?

«Bisogna prepararsi, non soltanto perché altrimenti non riusciremo ad agire con successo in un mondo in cui operano altri attori, né liberali né democratici, ma perché non sopravviveremo. E alle sfide interne si aggiungono le minacce interne».

Quali sono?

«Tutte quelle legate al successo di movimenti politici, di destra o di sinistra, ma caratterizzati da una forma di rifiuto della realtà, e quindi dall'illusione che si possa, semplicemente desiderandolo, uscire dalla spinta di carattere globalista che invece resta un tratto del nostro tempo, a prescindere da chi esercita la leadership. Sono forze che desiderano andare verso scenari differenti, che vanno dalla riscoperta del nazionalismo statale, dimo-

«L'Unione europea sia una cosa sola o non sopravviverà»

Il professore dell'Università cattolica di Milano oggi a Gorizia per un evento su nuovi conflitti e pace: «Il vecchio ordine mondiale novecentesco è finito»

GIOVANNI TOMASIN



I TEMI

“

L'URGENZA

«Bisogna ridurre la dipendenza energetica e tecnologica del continente»

LE PROSPETTIVE

«Abbiamo vissuto nell'illusione che certi problemi si potessero anche ignorare»

Vittorio Emanuele Parsi

L'APPUNTAMENTO

L'incontro all'Auditorium di via Roma

Oltre a Vittorio Emanuele Parsi, all'incontro di oggi parteciperanno il docente della Ca' Foscari Matteo Legrenzi e Irene Panozzo, già political advisor, Eu Special Representative Horn of Africa. L'incontro sarà introdotto da Giuseppe Geraci e moderato da Federico Donelli. L'evento è organizzato dal dipartimento

di Scienze politiche e sociali e dalla Società italiana di scienza politica. La conferenza, che inizierà alle 18 all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia in via Roma, è l'anteprima di "Europe and Borders: Democracy, Union and States", in programma da domani a sabato all'ateneo di Trieste alle 18 in aula magna.

stratosi fuori scala rispetto alle sfide del presente e del futuro, a una visione bucolica del futuro che, nel declino tecnologico, ecologico, culturale e demografico dell'Europa, si prefigura come una sorta di inverno post-atomico».

Come fa l'Europa a diventare un attore e non soltanto un oggetto di queste dinamiche?

«Diversi elementi si tengono. Uno è l'aspetto organizzativo: per essere un attore devi essere

in grado di coalizzare le forze in un punto decisionale che possa essere attivo tempestivamente nelle sfide che si presentano, che al momento sono tutte impreviste anche se non imprevedibili. La differenza sta nel sapere quando un evento si verifica. Bisogna quindi conoscere i fattori in campo, e poi essere attrezzati perché il deciso sia in grado di incidere».

Questo cosa significa?

«Che il processo di unificazione deve andare avanti, pena il

crollo del progetto europeo. Se qualcuno pensa che senza unificazione staremmo meglio guardi allo sconcertante scenario dei continenti e dei sub continenti che non hanno attori di portata globale».

Quali i fini di questa Unione rafforzata?

«L'aumento della capacità di innovazione tecnologica, la riduzione della dipendenza energetica, il più possibile andare verso prodotti di sintesi che sostituiscano quelli natura-

li, processi produttivi che consumano minori quantità di materie prime strategiche. Sul fronte diplomatico, stabilire relazioni solide con altri attori internazionali, che siano pure lontano ma non siano in posizione di sfida verso la nostra posizione nel mondo. Scelte simili comportano anche un aumento della nostra capacità di istruzione, della nostra efficacia sanitaria - poiché va curata la qualità del nostro capitale umano - e la spesa per la dife-

sa. L'Ue è un progetto pacifico al suo interno, e come la Costituzione italiana rifiuta l'uso della forza per risolvere le questioni internazionali. Però non può essere imbelles. Tutto questo richiede un mutamento drastico, radicale e rapido».

L'Italia è pronta?

«Da noi c'è chi pensa che il futuro sia vivere di turismo e di rendita catastale, e sinceramente non conosco un solo paese all'avanguardia che viva di turismo e immobiliare. Se poi si pensa anche che bisogna scegliere questa via perché la produzione industriale inquina, diciamo che avremo difficoltà maggiori degli altri, senza neanche andare a scomodare la mole sconfinata di debito pubblico che la nostra classe politica ha accumulato, complicità dell'elettorato».

Le crisi hanno conseguenze dirette sui nostri sistemi. A Trieste, ad esempio, il blocco del Mar Rosso da parte degli Houthi impatta sulle attività del porto.

«Quello è un fronte vitale proprio perché l'Italia è un paese di porti. Difendere il diritto internazionale non è una petizione da spiriti belli, vuol dire difendere il commercio, che è fondamentale per noi che importiamo ed esportiamo beni. Difendere la libertà di passaggio significa difendere i posti di lavoro».

Quali prospettive per l'area?

«Abbiamo inseguito l'illusione che i problemi di un quadrante così vasto potessero essere risolti con degli accordi ad alto livello, ignorando questioni più "piccole", localizzate, ma non per questo meno gravi. Così si è pensato che grazie a un accordo fra i Paesi del Golfo e Israele si potesse soprassedere sulla questione palestinese, sul tema della Repubblica islamica iraniana, o sulla deriva razzista del governo di Tel Aviv. Ecco, non era possibile: abbiamo vissuto un'illusione».

Per l'Europa cosa significa?

«Negli anni "buoni", ovvero quando le minacce erano meno imminenti, l'Europa ha costruito la sua politica di vicinato su due quadranti: Est e Sud, ex area sovietica e Mediterraneo. L'obiettivo era costituire il cosiddetto "ring of friends". Il risultato lo vediamo: abbiamo vicini ostili e non riusciamo ad aiutare fino in fondo, invece, i vicini che guardano a noi con speranza e fiducia. Non siamo capaci di aiutare l'Ucraina che si era affidata all'Europa e per questo ha iniziato una crisi, non siamo stati capaci di contenere la Russia che ci ha blandito con il gas a basso costo, non siamo stati capaci di dare un contributo fattivo alla risoluzione di un processo di pace fra israeliani e palestinesi. Non siamo capaci di una politica nel Medio Oriente né di una politica africana, al di là dei proclami del Piano Mattei, che non si capisce cosa sia. In Africa abbiamo perso posizioni, a vantaggio economico della Cina e politico-militare della Russia. Se immagini di navigare sempre con il mare piatto come un tavolo, quando poi s'alza un'onda sei nei guai». —

IL VIAGGIO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

«Balcani occidentali nell’Ue Obiettivo 2030 a portata»

Tajani in Montenegro e Macedonia del Nord assicura sostegno per l’adesione E sul Kosovo dice: «La minoranza serba nel nord è una realtà e va tutelata»

Stefano Giantin / BELGRADO

L’obiettivo di integrare i Balcani occidentali nella Ue entro il 2030? Non irrealistico, anzi, del tutto «alla nostra portata». E i Paesi della regione hanno le «capacità per completare il percorso» di adesione nel giro dei prossimi sei anni. Se sostenuti convintamente da tutti i membri Ue, Italia in testa. È il messaggio più importante lanciato dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ieri in viaggio ufficiale in Montenegro e in Macedonia del Nord, due fra le nazioni dell’area in corsa per issare quanto prima la bandiera blu a dodici stelle.

Bandiera blu che non deve rimanere una chimera né per Podgorica, fra le capitali più avanzate nel processo d’adesione, né per Skopje, più indietro a causa dei veti di Sofia, e neppure per gli altri compagni di viaggio, da Belgrado a Sarajevo. Al contrario, l’integrazione dei Balcani deve ridiventare una priorità per l’Unione, ha spiegato il ministro, criticando anche i «burocrati» di Bruxelles e certi «Paesi nordici», spesso troppo sospettosi verso la regione e poco inclini ad accelerare l’allargamento. Regione che, tuttavia, non può più aspettare. «Noi, come Europa, dobbiamo essere sempre più presenti e non possiamo ancora deludere questi Paesi che sono a tutti gli effetti europei», ha detto Tajani, sottolineando che forse sarebbe meglio parlare, piuttosto che di allargamento, proprio di «riunificazione» dell’Europa, un processo che non può dirsi completo senza i Balcani. Balcani che non posso-



Il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani assieme al montenegrino Ervin Ibrahimović

no più rimanere «nel mezzo, né di qua né di là», sospesi in un limbo tra l’Ue, cui tutti aspirano, e le influenze più o meno nefaste e pericolose di potenze extra-Ue. Ma devono essere presi per mano e condotti fino all’adesione, perché «non pos-

Assieme a Podgorica si punta a raddoppiare l’elettrodotto marino entro il 2027

sono aspettare in eterno», alimentando così scetticismo e pulsioni anti-europee nell’area.

L’Europa non può più dire ai Balcani «non vi vogliamo», al contrario deve «tendere la ma-

no». E deve farlo anche per evitare che qualcun altro cerchi «di sostituirsi a noi, penso alla Russia, alla Cina e alla Turchia, ma l’Italia non lo permetterà».

Certo, i problemi non mancano. E vanno risolti. Quello più impellente è sicuramente il dialogo tra Serbia e Kosovo, al palo, con il nord del Kosovo che ribolle. Ma «noi abbiamo sempre promosso il dialogo, ovunque e anche tra Serbia e Kosovo. Ora io credo che anche il Kosovo debba fare dei passi avanti, deve rispettare gli accordi», ha ammonito Tajani, ricordando che il nord è a maggioranza serba «e non si può negare la realtà», ma «tutelare le minoranze».

Parole di Tajani che hanno ricevuto apprezzamento, a

Skopje e a Podgorica. «Ringrazio il ministro» per il sostegno italiano, ha detto così l’omologo macedone Timčo Muncuski, mentre quello montenegrino, Ervin Ibrahimović, ha assicurato che per il Montenegro – potenzialmente in grado di entrare nella Ue prima del 2030, ha garantito Tajani – «i valori europei e atlantici non hanno alternative». E in particolare con Podgorica l’Italia ha intenzione di approfondire i legami, in particolare sul fronte dell’energia. Montenegro e Italia che sono già collegati da un cavo sottomarino di quasi 450 km, 600 MW di capacità, realizzato da Terna. E ora si pensa in concreto a un “raddoppio” dell’elettrodotto sotto il mare, da completare entro il 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un poliziotto kosovaro in un villaggio a maggioranza serba

LA FRIZIONE

L’arresto di quattro serbi scatena nuove tensioni fra Pristina e Belgrado

BELGRADO

Continua a rimanere altissima, anzi a salire ulteriormente la tensione nel nord del Kosovo. A esacerbarla, il contro-verso arresto da parte della polizia kosovara di quattro ragazzi di etnia serba nella notte tra lunedì e martedì a Mitrovica nord, la parte serba della Berlino in miniatura, divisa in due tra serbi e albanesi dal fiume Ibar.

Il fermo dei quattro – tutti intorno ai vent’anni e pare sotto influenza dell’alcol – è stato filmato con un telefonino da privati cittadini e ha suscitato indignazione, con molti serbi che hanno asserito che il fermo sarebbe stato compiuto con un uso eccessivo della forza, al limite della violenza, un’accusa seccamente respinta dalle autorità di Pristina.

I giovani arrestati «sono stati brutalmente picchiati», ha sostenuto anche il padre di uno dei fermati, una versione supportata anche dalla Srpska Lista, il maggior partito dei serbi del Kosovo. I fermati sarebbero accusati di violenza e di aver insultato degli agenti di polizia in servizio. Non è finita. Ieri pomeriggio, inoltre, è stato nuovamente arrestato a Mitrovica

Aleksandar Arsenijević, giovane leader di Srpska Demokracija, partito di opposizione sempre più attivo tra i serbi del Kosovo, che protestava contro la presenza nella parte serba della città del premier Kurti, avvistato in un locale nella parte settentrionale di Mitrovica. La situazione sempre più allarmante ha indotto il presidente serbo Vučić ad affermare che sarebbe ormai chiaro che il premier kosovaro Kurti spinge per «perseguitare il popolo serbo» e cacciarlo dal Kosovo. Vučić ha poi fatto sapere che nel giro di 72 ore si rivolgerà alla nazione per annunciare possibili contromisure.

Dall’Europa e dall’Occidente «arrivano solo parole di condanna e nessun atto concreto», ha stigmatizzato Vucic, ricordando in particolare che la chiusura forzata delle istituzioni serbe a nord ha portato alla cancellazione di «5.800 posti di lavoro». E i serbi che ancora vivono in Kosovo «non possono più sposarsi, divorziare, ottenere certificati di morte, fare nulla di ciò che si può fare nel resto del mondo», senza le proprie istituzioni considerate illegali da Pristina. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonia Paliaga
ved. **Loy**
Etta

Ci ha lasciato.

Ne danno il triste annuncio il figlio CORRADO con AREZIA, ASIA con MATTIA, MARISOL e GINEVRA.

La saluteremo venerdì alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 11 settembre 2024

Ciao

Mamma

Amica, confidente e consigliera di una vita.

Nel mio cuore per sempre, CORRADO.
Trieste, 11 settembre 2024

Continua a viaggiare e a vedere posti magnifici.
Mi manchi

Nonna

tua FRANCESCA.
Trieste, 11 settembre 2024

Sarai per sempre nel nostro cuore.

PATRIZIA, FRANCESCA, SIMONE.

Trieste, 11 settembre 2024

Ti ricorderemo sempre EZIO e EDDA.

Trieste, 11 settembre 2024



È mancata all’affetto dei suoi cari

Giovanna Maria
Figos
ved. **Cumar**

Ne dà il triste annuncio il figlio GUIDO.

Un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico incontrato a Cattinara e al Pineta del Carso in questa lunga malattia.

Ultimo saluto venerdì 13 settembre dalle 11 alle 12.30 in via Costalunga.
Trieste, 11 settembre 2024

Ciao nonna Gianna
-dalla tua amata nipote VIO-
LA.

Trieste, 11 settembre 2024



È mancato all’affetto dei suoi cari

Cesare Fuccaro

Addolorati lo annunciano la moglie ALINA, la madre BRUNA ed i fratelli DENIS e LUCA con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo sabato 14 dalle ore 8.30 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa nella Chiesa del cimitero alle ore 9.20.
Trieste, 11 settembre 2024

Ciao

Cesare

I tuoi zii EDI, VERA, ARIELLA, EMILIO e i cugini.
Trieste, 11 settembre 2024



Accompagnata dall’affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

Gabriella
Paroncini
ved. **Taucer**

Con infinito amore le figlie ALESSANDRA con MICHELE, RAFFAELA, i nipoti ANDREA, MARCO con ISABELLA, MATTEO e GIOVANNI.

La saluteremo sabato 14 dalle ore 9.30 nella Cappella di Costalunga. Seguirà la S.Messa alle ore 10.50 nella chiesa del Cimitero
Trieste, 11 settembre 2024



È venuto a mancare

Severino Sinico

Lo annunciano la moglie ROSETTA, la figlia LORENA, la sorella GINA e i parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 13 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 11 settembre 2024

Laura Levi

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di sempre LELLA, GIULIA e CLAUDIO con VALENTINA.
Trieste, 11 settembre 2024

MAURO VATTA partecipa commosso al dolore degli amici fratermi MAURO e PAOLO e del loro papà RINALDO per la perdita della cara indimenticabile mamma

Laura

Trieste, 11 settembre 2024

Ricordando l’amico

Gino Usco

cordoglio e una prece

Franco
Trieste, 11 settembre 2024

XX ANNIVERSARIO

...l non mutato amor
mutata serba

Vilma Degrassi
Fernetti

Dolcissima Sposa e Madre.
SALVATORE, ALBERTO, ALESSANDRA
Trieste, 11 settembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

MUTUO PRIMA CASA GREEN GIOVANI

2,5%

Con questo tasso, puoi fare il passo!

Sei un giovane under 36 e vuoi comprare la tua prima casa sostenibile?

Scopri **Mutuo Prima Casa Green Giovani**, un finanziamento per acquisto, ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica di immobile da adibire ad abitazione principale con classe energetica A o B.

Vieni subito nella nostra filiale più vicina! Dal **9/9** al **31/10/2024** ti offriamo condizioni davvero

vantaggiose: **tasso fisso 2,5%**, durata massima 25 anni e **importo fino all'80% del valore dell'immobile**.



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



**Inquadra il QR code
e scopri di più!**

www.cassaruralefvg.it



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 09 settembre 2024 al 30 ottobre 2024 salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 2,757%, spese istruttoria non previste, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (1,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.a.). Importo totale del credito 170.000,00€. Costo totale del credito 46.200,81. Importo totale dovuto 216.200,81€.

TOMORROW TODAY FESTIVAL: IL CONCERTO E LE ACCUSE

Tony Effe a Trieste, è polemica «Soldi pubblici a brani sessisti»

Il centrosinistra e la Cgil attaccano il Comune: «Inaccettabile l'invito». La replica: «Attira i ragazzi»

Francesco Bercic

Scoppia la polemica sul concerto di Tony Effe in programma domenica a Trieste. Il rapper romano, che chiuderà con la sua esibizione il Tomorrow Today Festival negli spazi del Porto Vecchio (a

Il rapper romano chiuderà un evento dedicato al rispetto e all'inclusione

sua volta una delle aree politicamente più scottanti del capoluogo giuliano), è finito al centro delle accuse da parte dell'opposizione locale e della Cgil nei confronti del Comune di Trieste e della Regione, fra i promotori e finanziatori dell'evento. La ragione è presto detta: l'obiettivo dichiarato della manifestazione è «favorire il dialogo fra i giovani su temi cruciali come il rispetto e l'inclusione», mentre gli esponenti del cen-

trocinistra e del sindacato sottolineano i contenuti «apertamente sessisti» dei brani di Tony Effe, giudicando quindi «inaccettabile» la scelta del rapper quale protagonista della kermesse.

Il Tomorrow Today Festival si svolgerà lungo l'intera giornata di domenica, con una serie di iniziative dedicate allo sport, alla violenza di genere e a tematiche di carattere sociale: si passa infatti dalle arti marziali alla boxe, dal dibattito fra associazioni di volontariato fino alla difesa personale femminile. Un programma che culmina, appunto, con il concerto di Tony Effe, la cui celebrità è cresciuta enormemente nel corso dell'estate grazie al tormentone «Sesso e samba», cantato insieme a Gaia.

Una delle prese di posizione più dure arriva dalla capogruppo del Movimento 5 stelle in Consiglio comunale a Trieste, Alessandra Richetti: «È inaccettabile che fondi pubblici vengano destinati al finanziamento di artisti i cui



Il rapper romano Tony Effe: il suo concerto chiuderà domenica il Tomorrow Today Festival a Trieste

contenuti risultano apertamente sessisti», si legge in una nota. Un episodio, denuncia Richetti, che «evidenzia una grave mancanza di controllo da parte delle istituzioni. Sono profondamente preoccupata per la leggerezza con cui è stata gestita questa situazione, che rischia di compromettere gli obiettivi

di sensibilizzazione del festival». Per questo motivo, Richetti ha presentato una domanda di attualità in Consiglio comunale, chiedendo «quali siano stati i criteri adottati nella selezione degli artisti e, in particolare, come sia stato valutato l'invito di Tony Effe».

Dello stesso tenore sono le

dichiarazioni del consigliere comunale della Lista Russo Paolo Altin, che ha presentato a sua volta un'interrogazione alla giunta, riportando all'interno alcune citazioni choc, tratte dai brani del rapper. «Non riesco a capacitarmi del fatto che, in un'iniziativa che dovrebbe sostenere inclusione e contrastare la vio-

lenza di genere finanziata da soldi pubblici, si sia pensato di coinvolgere il cantante Tony Effe», scrive Altin. «La città di Trieste deve parlare ai giovani e deve aprirsi ai ragazzi. Ma siamo sicuri che sia questo il modo di farlo?».

Alle voci del centrosinistra si aggiunge quella della Cgil, che addita a sua volta i testi del rapper «in netto contrasto con le finalità dell'evento. «Il linguaggio che utilizziamo non è mai mero esercizio di stile e anzi può essere veicolo di stereotipi nonché di violenza», ammonisce il sindacato, ravvisando «una incoerenza evidente con i contenuti proposti che avrebbero avuto bisogno di una più attenta verifica». A maggior ragione, conclude la Cgil, «visti i quotidiani episodi di femminicidi e di molestie nei confronti delle donne, in un momento storico che vede una regressione culturale generalizzata».

Risponde il presidente del Consiglio comunale, Francesco di Paola Panteca, citato a più riprese dagli esponenti dell'opposizione: «Come ho già chiarito fin dal mio primo intervento, il concerto di Tony Effe è sganciato dal resto dell'evento. Lo abbiamo invitato per riuscire ad attirare più ragazzi possibile nelle restanti iniziative sociali, sportive e culturali». E, nel merito dei testi di Tony Effe, aggiunge: «Non lo seguo, non fa parte del mio repertorio musicale. Se andassimo dietro ai testi di tutti i cantanti, non chiameremmo mai nessuno». —

LA SVOLTA NEL CLIMA

Dall'estate più calda degli ultimi 30 anni alla prima neve sui monti

Giacomina Pellizzari

Dal caldo record alle cime imbiancate oltre i 1700 metri di altitudine. Questa pazzata estate non finisce mai di stupire. Se della calura estiva ormai serbiamo solo un ricordo, tra stasera e domani potrebbe – il condizionale è d'obbligo – comparire la prima neve sui monti a 1700 metri di altezza. A quell'altezza siamo sul Monte Lussari piuttosto che sopra Sappada o nelle Dolomiti friulane. Molto probabilmente non si andrà oltre una spolverata bianca destinata a sciogliersi dalla sera alla mattina. «Non sarà un evento eccezionale – si affretta a spiegare il previsore dell'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer-Arpa), Sergio Nordio – in passato l'8 settembre le mucche scendevano dalle malghe perché arrivava il primo freddo». Storia a parte, quella in corso si appresta a diventare la settimana della svolta per la torrida estate che fino a pochissimi giorni fa segnava i record degli ultimi 30 anni.

«Si sta avvicinando una depressione che porterà un peggioramento consistente». Nordio lo ripete e si sofferma sugli effetti che oggi



In arrivo il maltempo e un significativo calo delle temperature

non passeranno di certo inosservati: «In montagna il cielo sarà in prevalenza nuvoloso, variabile su pianura e costa, con possibili rovesci e qualche temporale. In serata sono previste piogge più estese da moderate ad abbondanti. Sulla costa inizierà a soffiare vento di Scirocco moderato». Domani avremo precipitazioni abbondanti con la prima neve nelle zone interne della Carnia e del Tarvisiano. «Nella sola

giornata di giovedì (domani ndr), localmente, avremo qualche nevicata che a due mila metri potrà diventare importante». Allo stesso modo, Nordio non esclude che qualche fiocco di neve possa scendere anche sotto i 1700 metri di altitudine. In questo caso potrebbero sfiorare alcuni luoghi abitati.

La giornata di domani, insomma, scriverà la parola fine all'estate dei record e segnerà la svolta autunnale di

una stagione inizialmente molto piovosa per diventare poi altrettanto rovente. Sulla costa la depressione favorirà il ritorno dei venti di Libeccio e Bora. Non è ancora possibile, invece, prevedere eventuali livelli di allerta. «I dettagli li vedremo» risponde Nordio a chi gli chiede se, per intensità e per violenza, le precipitazioni andranno fuori scala. Venerdì mattina le condizioni miglioreranno, difficilmente però venerdì e sabato la temperatura massima andrà oltre i 20 gradi. Domenica, invece, la colonnina di mercurio tornerà a salire e tornerà a raggiungere i valori medi stagionali. Nelle ore diurne si potranno raggiungere 25, 26 gradi. Dopo una fase perturbata, insomma, seguirà un periodo di stabilità.

La temperatura del mare, invece, resta alta anche perché nei primi giorni di settembre ha raggiunto i livelli del mar Rosso in Egitto. Vale a dire 29 gradi. Nordio usa questo paragone per spiegare che, in quel periodo, «anche la temperatura del mare ha segnato un record assoluto con sei, sette gradi oltre i valori stagionali». Anche in questo contesto il monitoraggio è costante.

Analizzando i valori registrati nel mese in corso, Nordio parla di record storico dell'ultimo trentennio. «Nei primi sei giorni di settembre abbiamo avuto giornate estremamente calde con cinque, se gradi in più rispetto alla media stagionale. Questo fatto ci ha consentito di disegnare nuovi record che vanno oltre i 33,7 gradi toccati in regione nel 2011». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VITTIME DELLA TRAGEDIA

Ultraleggero caduto Fissati i due funerali

Sono stati fissati i funerali di Simone Fant e di Alessandra Freschet, morti a causa delle gravi ustioni riportate in seguito allo schianto a Premariacco dell'ultraleggero su cui stavano volando lo scorso 2 settembre. Il nullaosta è arrivato dalla Procura di Udine al termine delle autopsie effettuate nella giornata di lunedì all'ospedale del capoluogo friulano. Parenti e amici della quindicenne studentessa si ritroveranno venerdì alle 10 nella chiesa parrocchiale di Roveredo in Piano. Ci saranno anche i compagni della scuola udinese, che si

stanno organizzando, con il supporto dei docenti, per poter essere presenti. I famigliari di Fant, invece, dovranno attendere fino a sabato per salutare per l'ultima volta il loro caro. Le esequie sono state fissate per la giornata di sabato, alle 10, a Qualso di Reana del Rojale.

Per chiarire eventuali responsabilità, la Procura di Udine ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per omicidio colposo. In parallelo anche l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha avviato un'indagine sull'accaduto. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

L'EX BOSS DELLA BANDA DELLA COMASINA SOFFRE DI DEMENZA

Vallanzasca ammalato verso la scarcerazione Forse in cura a Padova

Il procuratore generale di Milano d'accordo con i suoi legali
Disponibile una Rsa a Sarmeola, specializzata in Alzheimer

MILANO

Il carcere milanese di Bollate sta compiendo «sforzi eccezionali per occuparsi» di Renato Vallanzasca, che soffre di decadimento cognitivo. Ora ad affiancare i difensori dell'ex boss della banda della Comasina nella richiesta di «differimento pena con detenzione domiciliare per grave infermità», sulla base di relazioni mediche, c'è anche la Procura generale di Milano, che ha chiesto al Tribunale di Sorveglianza che il settantaquattrenne venga trasferito in una struttura assistenziale per essere curato.

«È accertata la diagnosi di demenza, c'è incompatibilità conclamata con la detenzione in carcere ed è venuto il momento di modificare la condizione detentiva, da eseguire nella struttura che ha

dato disponibilità», ha spiegato il sostituto procuratore generale Giuseppe De Benedetto, dando parere favorevole all'istanza degli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi.

All'udienza, aperta al pubblico su richiesta dei difensori, ha partecipato anche l'ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che è stato più di 50 anni in carcere, condannato, tra l'altro, a quattro ergastoli anche per omicidi e con «fine pena mai».

Seduto dietro di lui c'era un suo amico, imprenditore, volontario e tutore legale, «un angelo custode» a detta dei difensori, con la mano appoggiata sulla sua spalla.

La giudice Carmen D'Elia (l'altra togata è Benedetta Rossi) ha ripercorso tutte le relazioni, anche del servizio

di medicina penitenziaria, che hanno dato conto in questi mesi delle condizioni di Vallanzasca. Condizioni che producono «paranoia, deliri notturni», «afasia» e che l'hanno portato a cadere dal letto e a essere ricoverato più volte tra luglio e agosto.

«Le sue condizioni non gli fanno nemmeno capire il senso della pena», hanno messo nero su bianco i difensori in una memoria.

Un neurologo del servizio di medicina penitenziaria a fine luglio ha segnalato che le «condizioni sono difficilmente compatibili col regime carcerario», che il settantaquattrenne «ha perso completamente il controllo» e che deve essere trasferito in una struttura «per malati di Alzheimer». Così come avevano già segnalato i medici di Bollate, che in un ultimo accerta-



Renato Vallanzasca durante un processo

mento hanno evidenziato che è «disorientato nel tempo e parzialmente nello spazio», con «comportamenti inadeguati» e «scarsamente collaborativo».

Nel carcere «proprio per le sue problematiche» viene evitata una «sorveglianza continua» e ci si affida per il con-

trollo a «soggetti che già lui conosce».

Per questa «patologia senza soluzione» il Procuratore generale ha chiesto il «differimento pena nella forma della detenzione domiciliare per la durata che il Tribunale riterrà opportuna».

I legali Muzzi e Limentani

nel loro intervento hanno parlato di una malattia che per la prima volta si è manifestata «nel gennaio 2023» e in «rapido e progressivo peggioramento», con «l'ambiente carcerario che peggiora il suo stato». La difesa è riuscita a raccogliere la disponibilità della «più grande struttura veneta che si occupa di malati di Alzheimer e demenza, legata alla Chiesa», in provincia di Padova. Si tratta, come è stato detto in udienza, dell'Opera della Provvidenza Sant'Antonio a Sarmeola di Rubano.

Nel maggio 2023 il Tribunale di Sorveglianza aveva rigettato un'istanza analoga, ma all'epoca non era stato individuato un luogo di cura. Vicino alla rsa veneta c'è pure una «stazione dei carabinieri a cento metri e anche i carabinieri del posto hanno dato rassicurazioni».

«Una persona in queste condizioni, non più autosufficiente, può essere ritenuta pericolosa? Il carcere – hanno concluso i difensori – non può ledere i diritti fondamentali».

Vallanzasca, per il quale prima dell'estate il Tribunale ha riattivato i permessi premio in una comunità terapeutica, ha bisogno di «specialisti e stimoli cognitivi».

Per il 14 ottobre, tra l'altro, è prevista la visita del medico legale per la «domanda di invalidità». Mentre i giudici della Sorveglianza dovrebbero decidere nei prossimi giorni. —

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CARCERE LA COMMERCIANTE

Inchiodata dal video mentre travolge il ladro a Viareggio

La 65enne Cinzia Dal Pino è accusata di omicidio volontario per aver causato la morte dell'uomo che l'aveva rapinata Ma la Lega la difende

ROMA

Si trova ora in carcere a Pisa, dove c'è una sezione femminile, Cinzia Dal Pino, la 65enne commerciante di Viareggio, sottoposta a fermo con l'accusa di omicidio volontario per aver investito con l'auto e causato di proposito la morte di Said Malkoun, il 47enne algerino che l'aveva rapinata della borsa.

Ad inchiodarla è stato un video ripreso dalle telecamere di un negozio sulla strada: una sequenza di immagini choc, di circa un minuto e 20, in cui si vede l'uomo mentre cammina su un marciapiede di Viareggio, quindi l'arrivo dell'auto della donna che sterza verso di lui e lo travolge più volte a velocità moderata. Subito dopo, la stessa 65enne scende dalla vettura, si riappropria della borsa che le era stata rapinata, risale e sene va via.

Ora l'imprenditrice è in attesa dell'udienza di convalida e dell'interrogatorio di garanzia previsti stamane al tribunale di Lucca. La donna

era stata rapinata in strada, sotto minaccia di un coltello, dopo che era uscita da un ristorante dove aveva cenato con delle amiche. Subito dopo la donna si era messa alla ricerca del rapinatore e una volta individuato, l'ha investito per tre volte di seguito con la sua auto.

La Lega interviene sul caso e chiede che la donna non sia indagata per omicidio volontario. È il vicesegretario Andrea Crippa ad affermare che «la magistratura deve assolutamente tener conto del contesto, della situazione molto particolare e della paura che certamente questa signora aveva in quel momento. Tutte attenuanti che vanno ben tenute presenti. Purtroppo la totale assenza della certezza della pena e la praticamente totale assenza di fiducia degli italiani nella giustizia porta a fatti di questo tipo». Per Crippa «prima di condannare la signora occorre valutare bene il caso e riflettere sul perché di tale gesto».

L'episodio ha scatenato reazioni contrastanti sui social: non poche persone difendono infatti la commerciante. «La giustizia fai da te non è Far West, è autodifesa per disperazione. Solidarietà totale e incondizionata», uno dei commenti postati ieri su X. —

La tragedia del Monte Bianco

Rintracciati i corpi degli alpinisti dispersi



Andrea Galimberti e Sara Stefanelli

ABBRACCIATI

AOSTA

Sono stati trovati i corpi privi di vita dei due alpinisti italiani dispersi sul Monte Bianco. Erano abbracciati, probabilmente per cercare di difendersi dal freddo. A individuarli e recuperarli è stato il Peloton d'haute montagne di Chamonix dopo l'ennesimo sorvolo con l'elicottero. Di Andrea Galimberti, di 53 anni, comasco, e di Sara Stefanelli, di 41 anni, genovese, non si avevano più notizie da sabato scorso. L'ultimo segnale Gps del loro telefono li posizionava a 4.500 metri di quota, sul «Mur de la cote», un ripido pendio ghiacciato che porta alla vetta. Proprio

li i corpi sono stati avvistati dalla gendarmerie nel primo pomeriggio di ieri. È probabile che siano morti per assideramento, e il decesso forse è avvenuto già sabato, in mezzo alla bufera. Le salme sono state portate a Chamonix. Recuperati, secondo media francesi, anche i corpi di due alpinisti sudcoreani: anche loro risultavano dispersi sulla montagna da sabato scorso, dopo essere stati sorpresi dal maltempo in alta quota. I primi sorvoli erano scattati all'alba: prima i francesi e poi gli italiani. In alta quota si erano però accumulati almeno 50 centimetri di neve fresca, le tracce dei ramponi sul ghiacciaio sono state sepolte. I gendarmi francesi hanno fatto altri tentativi non appena c'è stata una schiarita, fino a quello decisivo. —

AGGRESSIONI NEGLI OSPEDALI PUGLIESI

Un altro medico colpito Calcio al basso ventre

Non si arresta, nonostante il clamore suscitato dagli ultimi eventi, l'ondata di aggressioni a personale sanitario in Puglia. Dopo gli episodi al policlinico Riuniti di Foggia, nel mirino questa volta è finito un medico del reparto di Urologia dell'ospedale Francesco Ferrari di Casarano, in provincia di Lecce, colpito con un calcio al basso ventre da un paziente che era in attesa di essere sottoposto a una cistoscopia. L'uomo ha cominciato a dare in escandescenza mostrandosi intollerante all'esame e all'improv-

viso si è scagliato contro l'urologo, che ha subito allertato i carabinieri fornendo le generalità dell'aggressore e formalizzando la denuncia. Nulla di grave per il medico 65enne, giudicato guaribile in un paio di settimane, ma «ormai - ha dichiarato la Cisl Medici Lecce - le aggressioni negli ospedali sono un'emergenza pubblica e richiedono un intervento immediato delle istituzioni e delle autorità». L'aggressione in Salento arriva dopo i tre casi registrati al policlinico Riuniti di Foggia in cinque giorni. —

LA PROPOSTA CHE PIACE

«Niente smartphone i minori di 14 anni»

Dai pedagogisti al mondo dello spettacolo, dagli intellettuali ai politici. Tutti uniti nel chiedere al governo un'ulteriore stretta sugli smartphone: niente telefoni personali a chi ha meno di 14 anni, nessun profilo social per gli under 16. Si tratta di un appello promosso dal pedagogista Daniele Novara e dallo psicoterapeuta Alberto Pellai che arriva dopo il divieto di utilizzo degli smartphone in classe fino alla terza media - anche

per scopi didattici - voluto dal ministro Giuseppe Valditara. Lanciato anche come petizione su Change.org, ha raccolto già le firme di Paola Cortellesi, Alba Rohrwacher, Stefano Accorsi, Luca Zingaretti e tanti altri artisti. Un appello che secondo il ministro Valditara va nella direzione che ha «fortemente sostenuto» e che ha «trasformato in realtà con il divieto dell'utilizzo del cellulare fino a 14 anni nelle scuole italiane». —

promosso da



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



sport business forum

A tu per tu con i grandi
campioni: il racconto
del futuro dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11-15 settembre 2024



Programma aggiornato su
sportbusinessforum.com



mercoledì 11 settembre
ore 16
— Infinite Area
Federico Caner



mercoledì 11 settembre
ore 16
— Infinite Area
Alberto Baban



mercoledì 11 settembre
ore 16
— Infinite Area
**Alessio
Cremonese**



mercoledì 11 settembre
ore 16
— Infinite Area
Anna Ferrino



mercoledì 11 settembre
ore 16
— Infinite Area
**Enrico
Moretti Polegato**



mercoledì 11 settembre
ore 16
— Infinite Area
Alberto Zanatta

con la collaborazione di



main partner

partner



overpost.biz

Regione: la sfida dell'elettrificazione

Siglato il "manifesto sulla trasformazione digitale dell'energia"
Coinvolti più di mille studenti, 80 istituti, Università e realtà produttive

Scuola e grandi aziende unite nella svolta green Attività di orientamento per i futuri ingegneri

Piero Tallandini

Coinvolti più di mille studenti, 80 scuole e 53 aziende che operano nel Friuli Venezia Giulia: sono i numeri del manifesto sottoscritto ieri in Regione per l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) nel campo della trasformazione digitale dell'energia. Un'iniziativa che ha l'obiettivo «di formare figure qualificate su un tema altamente strategico per il futuro come l'energia, all'interno di un territorio ricco di realtà produttive innovative» ha sottolineato l'assessore regionale alla Formazione Alessia Rosolen, ricordando anche che nell'ambito degli interventi sui Pcto sono più di venti le convenzioni attuative sottoscritte con enti del Fvg nell'arco degli ultimi cinque anni, per garantire alle scuole un'ampia scelta di percorsi da attivare.

A sottoscrivere ieri il manifesto-convenzione sono stati, oltre alla Regione, l'Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automatica, informatica e telecomunicazioni (Aeit), l'Università di Trieste, organizzatrice del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, e oltre 50 imprese. Tra queste figurano Danieli, Fincantieri, Wärtsilä, Electrolux, Terna, Trieste Trasporti, Flex, Wärtsilä, Siot, AcegasApsAmga, oltre a realtà come Authority portuale di Trieste, Confindustria Alto Adriatico e Coselag.

«Elettrificare tutto» non è solo uno slogan, è la via per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione che l'Europa si è data» è il concetto di partenza



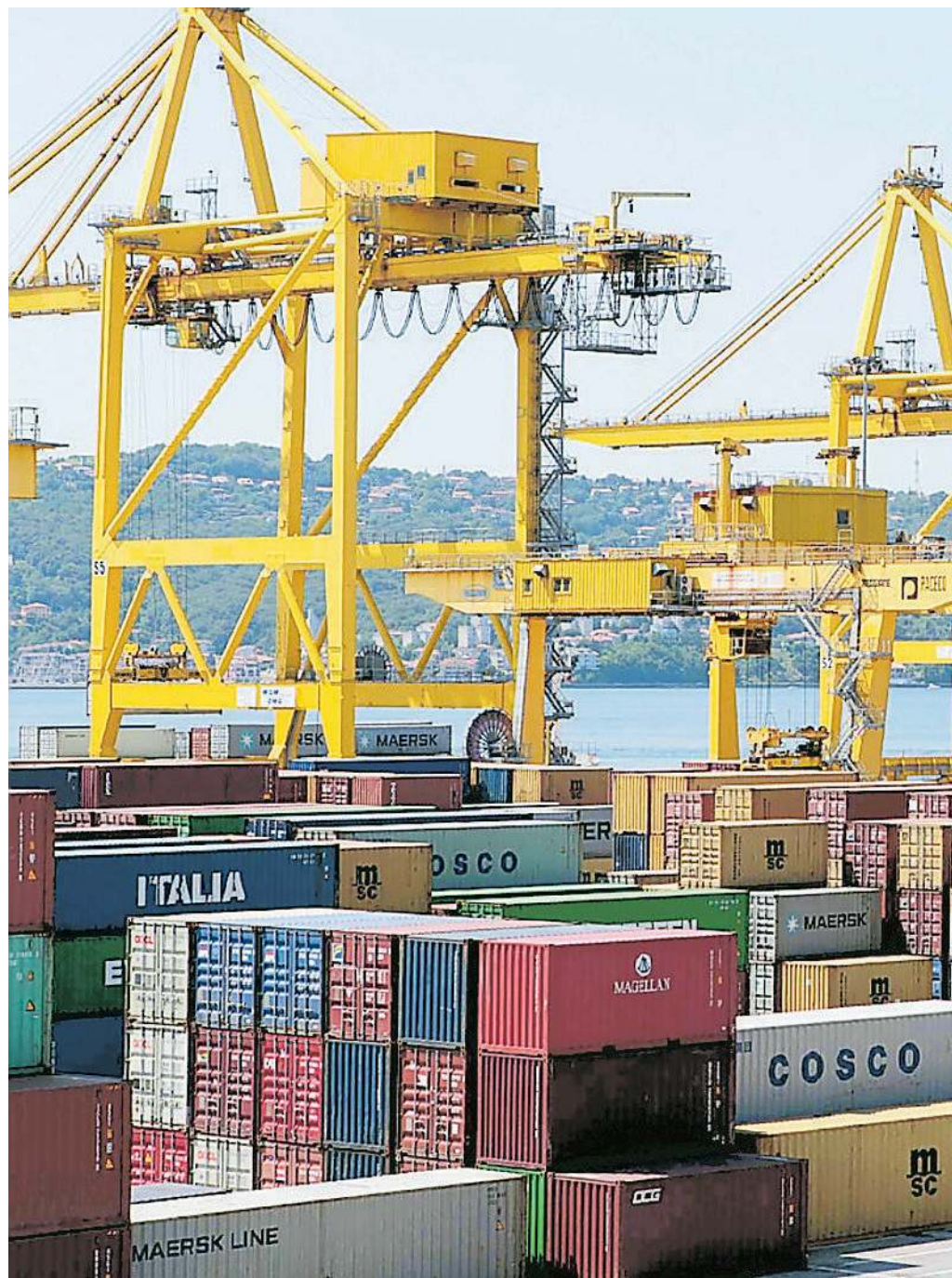
L'ASSESSORE ALESSIA ROSELEN
ALLA CONFERENZA STAMPA (F. LASORTE)
A LATO IL PORTO CHE SARÀ ELETTRIFICATO

Rosolen: «L'obiettivo è contribuire a formare figure qualificate in un settore strategico per il nostro territorio»

Tra i partecipanti Danieli, Fincantieri, Wärtsilä, Electrolux, Flex, Terna, Siot, AcegasApsAmga e Authority portuale

evidenziato nel manifesto. Il traguardo finale è l'elettrificazione di tutto il sistema energetico. «L'ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi digitali diventa quindi la chiave di volta per poter passare dal mero studio del "climate change" a una vera e concreta formazione di figure specializzate in grado di progettare, realizzare e gestire il "climate action": la sfida è quella di utilizzare l'energia elettrica praticamente per tutti gli usi energetici, e produrla sempre di più da fonti rinnovabili». Diventa così «fondamentale, anche per la nostra regione, investire e rafforzarsi sui temi della gestione e del controllo dei sistemi elettrici e digitali per l'energia».

Nel manifesto si citano alcuni esempi virtuosi. Si parte dal Porto di Trieste, primo in Italia per tonnellate di merci e per numero di treni, dove sulla spinta dei finanziamenti del Pnrr si sta portando avanti l'elettrificazione delle banchine e dei terminal che comporterà un fabbisogno aggiuntivo di potenza elettrica pari, o addirittura superiore, a quello che nel suo complesso assorbe oggi tutta la città di Trieste. Insomma, ciò potrà equivalere alla realizzazione di una seconda città, dal punto di vista elettrico, ma senza raddoppiarne l'impatto ambientale. Poi, AcegasApsAmga che ha vinto un altro bando Pnrr, questa volta sul tema della smart grid cittadina, ovvero su come far evolvere le reti cittadine per metterle in condizione di trasferire l'energia elettrica da e per il porto, realizzando importanti sinergie a favore del territorio: basti pensare all'infrastruttura-



zione, e quindi all'elettrificazione, di Porto Vecchio, che si candida a diventare un quartiere a emissioni zero. Quindi il gruppo Danieli, che ha abbracciato la via della decarbonizzazione puntando anche su forni elettrici nei quali la fusione viene realizzata con un sofisticato controllo della corrente che attraversa i giganteschi elettrodi che fondono i rottami, realizzando tra l'altro un meccanismo circolare di recupero. Infine, le navi da crociera che Fincantieri realizza a Monfalcone: da più di vent'anni sono a propulsione totalmente elettrica e l'85% della potenza utilizzata a bordo viene trasmessa attraverso convertitori elettronici di potenza.

«Elettrificare tutto» sarà però impossibile senza la disponibilità del bene più prezioso, ov-

vero il capitale umano. «La figura centrale per definire e realizzare i processi di decarbonizzazione tramite l'elettrificazione – si spiega nel manifesto – è l'ingegnere in grado di progettare i sistemi elettrici insieme ai relativi sistemi di controllo digitali. All'Università di Trieste è attivo il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, che da più di sessant'anni forma, unico in regione, tali figure, evolvendone progressivamente il profilo e le caratteristiche. Figura di ingegnere, richiesta in tutto il mondo, è ancora troppo poco nota nell'immaginario collettivo e soprattutto nelle scuole, dove si svolgono le più importanti attività di orientamento agli studi universitari». I percorsi formativi oggetto della convenzione ver-

ranno presentati agli studenti di terza, quarta e quinta superiore il 10 ottobre in occasione del "Barcolana Sea Summit".

Secondo Rosolen «la regione si candida a diventare uno degli snodi più importanti di questa nuova rete "green", grazie alla sua posizione geografica e all'impegno dell'amministrazione regionale per la transizione ecologica, a cominciare dal progetto della Valle dell'idrogeno. Più personale altamente qualificato riusciremo a formare e maggiore sarà l'attrattività del nostro territorio». Alla conferenza stampa sono intervenuti ieri, tra gli altri, anche Giorgio Sulligoi e Ivo Della Polla, presidente e vice di Aeit e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GESTIONE DELLE SPIAGGE

Stand-by per le concessioni Vertice con i Comuni costieri

Christian Seu

Manca ancora la firma del presidente della Repubblica sul decreto legge di riforma delle concessioni balneari, approvato in Consiglio dei ministri sette giorni fa. Un lasso di tempo durante il quale i contatti tra Regione, Comuni e gestori degli stabilimenti del Friuli Venezia Giulia si sono susseguiti febbrilmente, alla ricerca di una soluzione che consenta di allin-

neare i bandi già pubblicati (a Lignano) e quelli in via di pubblicazione (a Grado), ma pure le linee guida approvate dalla Regione lo scorso giugno.

La sensazione è che, in attesa della pubblicazione del provvedimento in Gazzetta ufficiale, che prevede la proroga delle concessioni fino al 2027, si vada verso la sospensione degli iter già avviati. Venerdì a Trieste l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Calla-

ri, incontrerà i sindaci delle località costiere, da Muggia a Lignano, per individuare un percorso comune. «Qualcosa dovremo fare – anticipa Callari –. Non possiamo tirare dritto ignorando i contenuti del decreto perché ci esporremo concretamente al rischio di ricorsi e contenziosi giudiziari. L'auspicio è di trovare una quadra che permetta a tutti i Comuni di andare nella stessa direzione». Lo stop forzato potreb-



La spiaggia di Grado

be essere l'occasione, secondo Callari, «per rivedere il Pud, il Piano di utilizzazione del demanio marittimo, aggiornato l'ultima volta nel 2007».

L'urgenza è rappresentata dalle concessioni già messe a bando in regione, Lignano in testa: il Comune ha pubblicato il 21 agosto la procedura, che

dovrebbe scadere il 7 ottobre. Ieri a Lignano il sindaco Laura Giorgi ha incontrato il presidente della Lisagest, Emanuele Rodeano, e Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva, per raccogliere le istanze degli operatori. A Grado il sindaco Giuseppe Corbato ha riunito la giunta e i dirigenti per fare il punto. Il municipio dell'Isola d'oro non ha ancora pubblicato i bandi, ma ha già raccolto le manifestazioni d'interesse (6 quelle formalizzate) e si preparava ad avviare la gara. «Attendiamo la linea della Regione e la pubblicazione del decreto – spiega il sindaco –. In linea di massima potremmo anche adeguare i nostri bandi alle norme del dl, ma vedremo come agire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buran

The Cool Wellness



progettato e realizzato da

i.m.a.p.[®]

www.imap.it

overpost.biz

I PASSEGGERI DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO

Treno Trieste-Fiume: da aprile 6.211 a bordo Media di 24 a viaggio

I dati dall'assessore alle Infrastrutture del Fvg Amirante: «Un progetto di valore, importante anche per l'aeroporto»

Marco Ballico / TRIESTE

Nell'ultimo viaggio fatto per i lettori del Piccolo, di passeggeri sul collegamento ferroviario tra Villa Opicina e Fiume se ne sono visti pochi: una ventina, metà saliti a Trieste, metà a Sesana. Ieri, nel corso della seconda tavola rotonda con gli stakeholder locali del progetto Sustance, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Central Europe, Cristina Amirante, assessore regionale Fvg alle Infrastrutture, ha fatto chiarezza sui numeri, che si confermano non altissimi. Dal 24 aprile a fine agosto il servizio è stato utilizzato da 6.211 persone. Tenuto conto che le corse giornaliere sono due – l'andata dall'Italia la mattina, il ritorno dalla Croazia in serata



Il treno per Fiume in partenza dalla stazione di Villa Opicina

–, la media è di 24 al giorno. Si sono inoltre contate 366 biciclette. Nei giorni dell'inaugurazione si precisò che per quest'anno si tratta di una sperimentazione (che durerà fino al 30 settembre), parte

dell'Interreg Sustance, progetto sostenuto da oltre 2 milioni di euro per sei iniziative di mobilità sostenibile o digitalizzata, di cui l'Ince è capofila. Spiccata la vocazione turistica: il treno da 235 posti a sedere ha 10 stand dedicati

alle bici, ma anche wi-fi a bordo e contestuale promozione per viaggi sostenibili e slow, con un percorso mirato anche a facilitare l'accesso alle ciclabili della Slovenia interna. «Il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro, che incide in modo significativo sul bilancio del Friuli Venezia Giulia – spiega Amirante sul tema generale –, va sempre letto per la sua straordinaria valenza da un punto di vista sociale. Al di là dei risultati ottenuti, che continuano a essere incoraggianti, per la nostra amministrazione resta fondamentale garantire a tutti la possibilità di spostarsi liberamente con modalità sempre più sostenibili. Obiettivo finale è di migliorare i servizi offerti e aumentare il numero di passeggeri, valorizzando l'attrattività del nostro sistema di collegamenti che deve essere sempre più integrato».

Quanto alla tratta Trieste-Fiume, «è un progetto dall'altissimo valore culturale. Ha saputo infatti rimettere in connessione territori che le vicende storiche avevano progressivamente allontanato. Da questo punto di vista rappresenta una vera e propria rivoluzione». Quindi, un ragionamento in prospettiva: «Nello sviluppo del nostro sistema di trasporti è strategico sviluppare l'hub del Trieste Airport. In quest'ottica va valutata anche la possibilità di collegare Fiume attraverso la stazione centrale di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex calciatore è l'allenatore dell'Hajduk L'ambasciatore Trichilo in visita a Spalato E spunta anche Gattuso

LA VISITA

Valmer Cusma / SPALATO

Risulta palpabile l'interesse dell'ambasciatore italiano a Zagabria Paolo Trichilo per la situazione della Comunità nazionale italiana in Croazia. Infatti dall'inizio della sua missione diplomatica ha fatto visita a numerose realtà territoriali nelle quali vivono gli italiani rimasti e l'ultima in ordine di tempo è la Dalmazia, dove a dire il vero la componente identitaria italiana è molto più diluita rispetto al Quarnero e soprattutto in confronto all'Istria.

A Spalato dove si è recato accompagnato dal nuovo Console generale d'Italia a Fiume Iva Palmieri l'ambasciatore è stato accolto dal sindaco Ivica Puljak, dai rappresentanti della locale Comunità degli italiani e della Società Dante Alighieri, e c'era anche una delegazione della squadra locale dell'Hajduk con in testa l'allenatore Gennaro Gattuso, una vecchia conoscenza del calcio italiano e internazionale.

«Negli ultimi anni – così



Paolo Trichilo

Puljak – Spalato si sta sviluppando molto rapidamente soprattutto nel campo delle infrastrutture, dei servizi e delle tecnologie moderne». Dal canto suo l'ambasciatore ha espresso il desiderio di conoscere tutte le regioni della Croazia. «Quella di Spalato e della Dalmazia – ha detto – ha molti legami con l'Italia e l'ottima collaborazione rappresenta la base ideale per la realizzazione di progetti futuri di interesse comune». Dopo la visita al Palazzo della Regione, l'ambasciatore ha fatto tappa alla sede storica della Comunità degli italiani che conta 450 soci, dove è stato salutato dalla presidente Antonella Tudor e da altri dirigenti. La visita successiva di Trichilo è stata all'Università di Spalato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO TOYOTA PROACE

OGNI PROFESSIONE CONTA.



SOLO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA **€ 399** + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 3.900 + IVA

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO, ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota PROACE Medium 1.5D (120 CV) manuale 6 marce 10Q porta singola Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE Medium 1.5D (120 CV) manuale 6 marce 10Q porta singola Active, € 399 al mese, anticipo € 3.900. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/09/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE: valori in fase di omologazione finale.

ECONOMIA

IN MISSIONE CON INTESASANPAOLO NELLA SILICON VALLEY

I dispositivi medici di M2Test in cerca di investitori negli Usa

La startup triestina ha raccolto particolare interesse dai venture capitalist
La cofondatrice Cosmi: «Ora puntiamo alla certificazione sanitaria statunitense»

Franco Vergnano / TRIESTE

È una storia forse più unica che rara, di quelle che si riescono a raccontare nella Silicon valley e dintorni. Invece è accaduta in Friuli Venezia Giulia. Madre e figlia fondano una start up che, in breve tempo, è diventata una Pmi innovativa, entrata nel progetto Elite di IntesaSanpaolo, e che di recente è stata in passerella anche a San Francisco. Fa nuovi passi avanti la M2Test, attiva nel "Medtech" (medicina ad alta tecnologia) e con sede nell'Area Science Park di Trieste.

Le fondatrici sono Francesca Cosmi, professoressa nell'università giuliana con periodi di studio anche alla Nasa, e Alessandra Nicolosi, laureata in farmacia, che ha preso parte a numerosi acceleratori nazionali e internazionali (ad esempio presso Skydeck-Berkeley), diventata ora amministratore delegato dell'azienda.

La società è specializzata in nuovi dispositivi medici non invasivi per valutare la qualità della struttura interna dell'osso, utile nella diagnosi, nel monitoraggio e nella prevenzione delle fratture da fragilità: «A luglio 2024 abbiamo concluso - racconta la Ceo Nicolosi - la nostra campagna di equity crowdfunding raccogliendo sul mercato 200 mila euro. Que-



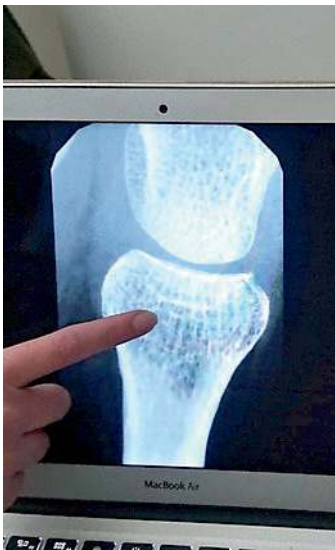
Da sinistra, le due fondatrici Francesca Cosmi e Alessandra Nicolosi, a destra una radiografia

sto ci permetterà di portare avanti i nostri progetti nell'ambito dell'intelligenza artificiale e dello spazio, ampliare il team, fare investimenti tecnologici ed espanderci all'estero, in Europa e negli Stati Uniti».

Finora l'azienda ha ottenuto tre brevetti e fa riferimento a due mercati, fortemente promettenti: il digital health e la radiologia digitale.

«A oggi il nostro protocollo "Bes Test" ha 16 early adopter (tra questi l'ospedale di Verona) e più di 13 mila pazienti; è commercializzato a medici e cliniche come Saas (Software as a service) e consente di com-

pletare la diagnosi e prevenire le fratture da fragilità e da stress, permettendo un taglio dei costi sanitari. Rispetto ai metodi tradizionali il nuovo esame valuta, anche e soprattutto, la struttura interna dell'osso e non soltanto la densità e questo è uno dei suoi principali punti di forza - spiega ancora la Ceo -. Il nostro obiettivo raggiungere cinquanta ospedali in Italia e cento cliniche private per metà 2025 e arrivare a un fatturato di 1 milione di euro a seguito della produzione del "medical device" Otto, con un Ebitda positivo dal prossimo anno».



Ed è proprio Otto il dispositivo medico hardware speciale, che permette l'analisi Bes Test, ad essere stato presentato agli investitori della Silicon valley in un business tour organizzato da Banca IntesaSanpaolo. «Siamo stati una settimana a contatto con la business community della Silicon valley e abbiamo raccolto un particolare interessamento da parte degli investitori Usa, specie i venture capitalist. I feedback sono stati molto positivi - conclude Cosmi -. Ora l'obiettivo è ottenere la certificazione Fda, l'Authority Usa per la sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it



di Banca360 Credito Cooperativo FVG

Totalmente FVG

CONGIUNTURA

Continua la frenata del legno-arredo: -5,2% nei primi 6 mesi

Maura Delle Case / MILANO

Vendite in contrazione nel primo semestre dell'anno per il settore del legno arredo che vede anche un'importante frenata nella produzione di mobili.

Da gennaio a giugno le aziende italiane hanno registrato un totale di 4,65 miliardi di vendite, in calo a livello tendenziale del 5,2%. Si conferma così il rallentamento del settore, meno marcato però rispetto al primo trimestre dell'anno, che era andato in archivio con un -7,6% sullo stesso periodo del 2023. Determinante il contributo delle esportazioni, che valgono il 40% delle vendite e sono in crescita del 3,7%, risultato che fa confidare le imprese in una chiusura d'anno in linea con quella del 2023.

A fare il punto è il monitor gennaio-giugno del centro studi FederlegnoArredo.

Il rallentamento della contrazione delle vendite lascia intravedere al presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, «una potenziale inversione di tendenza per la seconda metà dell'anno, come suggeriscono le previsioni. Nonostante il rallentamento del primo semestre, molte imprese guardano alla seconda metà mantenendo un certo, seppur cauto, ottimismo».

«Le previsioni per il '24 espresse a luglio - continua Feltrin - indicano una cre-

scita dello 0,8% per la filiera, con un dato positivo per le esportazioni (+3,7%) e una debole stabilità per il mercato italiano (-1,3%). Dati che certificano come il settore stia, sulla base degli ordini effettivi, rivedendo le previsioni espresse a inizio anno» quando la filiera indicava una previsione di aumento dell'1,5%.

Significativo anche il rallentamento della produzione di mobili certificato ieri dai dati Istat: -1,2% a luglio rispetto allo stesso mese del 2023, che diventa -4,4% se si guardano i dati cumulati fino a giugno. Zoomando sui macrosettori, il legno registra una contrazione del -4,1%, che diventa -10,9% allargando la panoramica ai primi sette mesi dell'anno. Meno marcata la flessione dell'arredo (più rilevante in valori sulle vendite complessive) che si attesta a -3,7% prevedendo un possibile miglioramento, atteso nella misura del +1,4%, nella seconda metà dell'anno. «Consapevoli che sarà l'autunno a fare la differenza - conclude il presidente Feltrin -, attendiamo anche di capire quali misure il governo intenda adottare con la prossima legge di Bilancio, in tema di sostegno agli investimenti e all'internazionalizzazione, alle politiche green destinate al patrimonio immobiliare e alla transizione energetica in senso più ampio, per capire che 2025 ci aspetta».

LISTA DEL CDA E ASSEMBLEE A PORTE CHIUSE

Nuova Legge Capitali, i grandi investitori scrivono lettera al Mef

MILANO

I grandi investitori globali temono che le nuove regole che disciplinano il mercato dei capitali italiani, introdotte con la Legge Capitali, «potrebbero minare gli standard di governance aziendale del Paese e danneggiare la competitività». È quanto emerge dalla lettera inviata il 16 agosto scorso al sottosegretario del Mef, Federico Freni, dall'International Corporate Governance Network (Icgn), un gruppo di asset manager con 77 mila miliardi di dollari in gestione, riportata dal Financial Times.

Le nuove regole, ribadisce la missiva, «potrebbero minare la competitività del merca-

to italiano e ridurre l'attrattiva per gli investitori istituzionali».

Nel mirino c'è in particolare il nuovo sistema per l'elezione del cda che in caso di lista presentata dal board uscente (tema che interessa anche Generali) prevede un sistema di votazione in due fasi: prima per le liste e poi nome per nome. Secondo l'Icgn «è difficile capire come funzionerà nella pratica questo sistema», dato che i nuovi standard, insieme alla possibilità di tenere assemblee degli azionisti a porte chiuse, «lascerebbero svantaggiati gli azionisti esteri». «Come potranno gli investitori stranieri, ad esempio, partecipare alla seconda votazione se la so-

cietà detiene un'assemblea a porte chiuse?», si chiede l'Icgn. La missiva inviata a Freni in via XX settembre aggiunge la «preoccupazione», da parte dei fondi globali aderenti al network Icgn, per l'articolo della legge sui capitali che rende una situazione di emergenza nata a causa della pandemia, ossia le assemblee dei soci a porte chiuse con il rappresentante designato, «una caratteristica permanente della corporate governance italiana».

Secondo il network Icgn «questo limita in modo significativo la capacità degli azionisti, specie quelli di minoranza, di interagire con il cda, in particolare sulle proposte controverse, guardare i materiali presentati in assemblea, porre domande non moderate ed effettuare dichiarazioni dalla platea». La lettera al Sottosegretario Freni aggiunge: «Noi consigliamo che le quotate forniscano invece un formato ibrido per le assemblee dei soci per dare la possibilità sia della partecipazione da remoto che in presenza».

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

overpost.biz

VITTORIA DELLA COMMISSIONE

Scure della Corte Ue contro le big tech «Apple deve ridare 13 miliardi di aiuti»

La decisione per le agevolazioni dell'Irlanda a Cupertino
Multa anche a Google per abuso di posizione dominante

Sabina Rosset/BRUXELLES

Storica doppia vittoria in tribunale della Commissione europea nella lotta per arginare lo strapotere delle Big Tech. Il conto è salatissimo per Apple, chiamata a versare all'Irlanda la bellezza di 13 miliardi di euro in quelli che per Bruxelles sono stati aiuti di Stato illegittimi concessi da Dublino, sotto forma di tasse non versate. Conto a dieci cifre anche per Google, con una multa da 2,4 miliardi di euro, legata a un abuso di posizione dominante scovato dall'esecutivo comunitario. «Oggi è una grande vittoria per i cittadini europei e per la giustizia fiscale», ha esultato la commissaria Ue al-

la Concorrenza Margrethe Vestager, al trionfo alla fine di un decennio all'Antitrust Ue all'insegna di grandi battaglie alle Big Tech.

LE REAZIONI

Apple ha reagito alla sentenza affermando che l'esecutivo Ue «sta cercando di cambiare retroattivamente le regole» fiscali. Google da parte sua si è invece detta «delusa». La sentenza di maggior impatto riguarda Apple: La Corte di Giustizia ha rovesciato la decisione del precedente grado di giudizio e in via definitiva gli ha ordinato di versare effettivamente all'Irlanda i 13 miliardi delle imposte già custodite dall'avvio della controversia



Margrethe Vestager

in un conto bloccato. La Commissione accusava la Mela di aver beneficiato ingiustamente di due accordi fiscali ('tax ruling') con Dublino, che fino al 2014 le hanno garantito grazie a una intricata struttura aziendale di poter godere di un'aliquota inferiore all'1%. Apple aveva interrotto la pratica nel 2014, dopo che c'era

L'Ue contro i giganti

APPLE

La Corte Ue ha annullato la sentenza del Tribunale sui ruling fiscali adottati dall'Irlanda a favore di Apple

Viene statuito definitivamente sulla controversia

Confermata la decisione della Commissione europea del 2016 secondo cui l'Irlanda ha concesso alla casa di Cupertino un aiuto illegale, che il Paese è tenuto a recuperare

La Apple dovrà ridare all'Irlanda **13 miliardi di euro** derivanti dai vantaggi fiscali ottenuti dal 1991 al 2014

GOOGLE

La Corte di Giustizia dell'Ue ha respinto il ricorso di Google e Alphabet contro la maxi multa di **2,4 miliardi di euro** dovuta all'abuso della sua posizione dominante nel comparto delle ricerche generiche su internet

Il tribunale aveva già respinto il ricorso della società nel **novembre 2021**

stata una svolta sulle regole fiscali in Irlanda, legata anche all'intervento della Commissione. È insomma una sentenza epocale, che inverte anche un trend di sconfitte dell'esecutivo Ue: lo scorso anno i giudici a Lussemburgo avevano dato ragione ad Amazon su 250 milioni di tasse che la Commissione Ue voleva invece pagasse in Lussemburgo, e in precedenza a Starbucks per 30 milioni di imposte da versare all'Olanda. «Il nostro reddito era già soggetto a imposte negli Stati Uniti», ha affermato Apple dicendosi delusa della decisione. «Questo caso non ha mai riguardato la quantità di tasse che paghiamo, ma il governo a cui siamo tenuti a

pagarle. Paghiamo sempre tutte le tasse che dobbiamo ovunque operiamo e non c'è mai stato un accordo speciale». In passato il Ceo di Apple Tim Cook aveva bollato l'intervento di Bruxelles come «robaccia politica». «È una vittoria molto importante da condividere con i contribuenti europei - ha detto invece Vestager -. Una volta tanto può esser fatta giustizia fiscale». In una sentenza separata, anche in questo caso definitiva, la Commissione europea ha vinto nella causa Antitrust contro Google, accusata di abuso di posizione dominante per aver dato maggior visibilità ai propri servizi di shopping nella ricerca online. —

IN BREVE

La Mela punge Amplifon
Ecco i nuovi AirPods
Ora aiutano l'udito

Il lancio dei nuovi AirPods Pro 2 di Apple, con funzionalità da dispositivo acustico, scatena la bufera sui titoli del settore delle cure dell'udito, con Amplifon che a Piazza Affari conclude la seduta in calo dell'1,9%. Ma secondo gli analisti non c'è concorrenza tra le cuffiette di Cupertino e i prodotti tradizionali per l'udito.

Aziende innovative
Intesa spinge le startup
In 12 alla Silicon Valley

Intesa Sanpaolo promuove per 12 startup innovative italiane un esclusivo programma di accelerazione che si terrà nella Silicon Valley, in collaborazione con Innovit (Italian Innovation and Culture Hub) e Intesa Sanpaolo Innovation Center. Si tratta di 12 realtà che sono state individuate in collaborazione con Innovit tra le 80 che hanno partecipato alle due edizioni di Up2Stars, il programma - si legge in una nota - di Intesa dedicato alla valorizzazione delle startup italiane che operano in settori considerati strategici per l'economia italiana.



NISSAN

Nuovo
Nissan Juke
Defy Ordinary

DA € 99/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,42%
con ecobonus rottamazione e finanziamento I-BUY VALUE

ANTICIPO € 3.327 - 36 RATE DA € 99 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 18.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 6.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 3 (escluso). *Es. di fin.: anticipo € 3.327, importo totale del credito € 15.522,59 (include finanziamento veicolo € 15.172,59 e spese istruttoria pratica 350€); + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.791,05, Valore Futuro Garantito € 14.750 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.313,64 in 36 rate da € 98,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,42%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3M	117,96	0,72	116,26	117,14	23,72	-
Azienda	2.092	-0,05	2.087	2.107	12,21	6.546,68
Abbvie	179,6	-	178,42	178,7	24,12	-
Abitare in	4,27	2,15	4,19	4,27	-15,39	111,98
Acea	17,45	-0,34	17,28	17,54	25,99	3.707,60
Acinque	1,98	-1,00	1,975	2,04	-2,40	398,94
Adidas	210	-2,10	208,5	214,2	15,51	-
Adobe	516,7	0,25	520,3	520,3	-4,13	-
Advanced Micro Devic	125,92	2,03	124,74	126,38	-8,71	-
Aedea	0,198	0,51	0,197	0,202	-8,22	6,36
Aeffe	0,7	1,16	0,692	0,706	-25,70	73,50
Aeroporto di Bologna	7,84	1,29	7,76	7,84	-6,38	279,51
Ageas	46,14	0,35	46	46,3	16,35	-
Ahold Kon	30,98	-	30,82	31,2	18,49	-
Air France-Klm	8,19	1,26	8,01	8,22	-39,91	-
Airbnb	103,8	-1,46	103,9	105,6	-17,89	-
Airbus Group	130,74	0,99	130,3	130,96	-7,47	-
Alerion Cleanpwr	16,24	-1,58	16,24	16,54	-38,24	898,31
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,25	-	12,15	12,3	32,80	69,38
Allianz	282,9	-0,28	281,7	285	17,16	-
Alphabet Classe A	135,76	1,03	134	137	8,08	-
Alphabet Classe C	136,84	1,06	134,84	137,4	8,08	-
Altria Group	48,975	-	48,16	48,16	35,36	-
Amazon	162,04	2,49	158,54	163	13,65	-
American Airlines Group	10,018	-	10,12	10,12	-22,85	-
American Express	221	-2,64	227,85	227,85	31,49	-
Amgen	295,25	0,34	295,75	295,75	11,57	-
Amplifon	27,8	-1,91	26,31	27,8	-9,46	6.426,15
Anheuser-Busch	58,18	-	58,2	58,2	-2,42	-
Anima Holding	5,185	-0,86	5,145	5,27	29,63	1.665,35
Antares Vision	3,14	0,96	3,06	3,14	69,41	219,41
Apple	199,52	0,33	196,7	199,84	14,19	-
Applied Materials	160,2	0,31	160,4	161,74	5,31	-
Aqualia	2,04	1,24	2,025	2,1	-41,11	87,53
Archer-Daniels-Midland	53,71	-	53,53	53,53	-15,29	-
Ariston Holding	3,638	-2,09	3,802	3,934	-36,84	489,08
Asciopave	2,75	0,92	2,705	2,75	19,96	634,32
Asit	674	-0,15	671,4	683,3	0,24	-
At&T	19,818	2,96	18,712	19,42	26,23	-
Autostrade M.	2,57	-4,46	2,57	2,57	-70,76	11,22
Avio	12,58	0,48	12,5	12,68	47,53	327,80
Axa	34,97	0,20	34,79	35,3	18,15	-
Azimut H.	21,81	0,23	21,63	21,86	-8,25	3.113,30
B&C Speakers	14,7	1,38	14,2	14,85	-22,17	159,61
B. Cucinelli	82,85	-	82,1	83,45	-6,11	5.667,16
B. Desio	5,02	-1,18	5,02	5,16	41,77	690,82
B. Generali	4,0	-0,55	39,98	40,5	19,20	4.692,46
B. Ifis	20,72	-1,33	20,62	21,16	33,78	1.134,27
B. Profilo	0,199	-1,49	0,199	0,203	-0,67	136,62
B.Co Santander	4,256	1,35	4,337	4,337	14,74	70.124,66
B.F.	4,32	0,93	4,25	4,32	7,63	1.116,84
B.P. Sondrio	6,655	-3,06	6,64	6,85	16,55	3.098,75
Banca Mediolanum	10,9	-1,36	10,9	11,11	29,35	8.232,77
Banca Sistema	1,402	-2,50	1,402	1,448	20,66	117,57
Banco BPM	5,834	-1,95	5,826	5,986	24,64	9.026,11
Banco De Sabadell	1,817	-	1,815	1,8205	65,95	-
Bank Of America	35	-2,47	36,25	36,42	15,09	-
Basf	42,465	-2,36	42,44	43,5	-10,72	-
BasicNet	3,09	-	3,05	3,11	-32,46	167,99
Bastogi	0,398	0,25	0,398	0,398	-23,87	48,10
Bayer	27,52	-3,81	27,52	28,47	-14,77	-
Bbva	8,934	-0,91	8,904	9,054	10,10	28.909,68
Beehive	0,665	-	0,65	0,665	27,39	7,44
Beghelli	0,237	-	0,231	0,24	-14,45	47,07
Berkshire Hathaway	461,1	-1,07	461,1	470,5	28,87	-
Besbte Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,83	1,35
BFF Bank	9,135	-1,08	9,105	9,295	-10,43	1.739,58
Bialetti	0,199	-0,50	0,1985	0,2	-23,14	30,91
Biesse	8,135	-0,37	8,02	8,24	-35,66	224,69
Biorera	0,065	-	0,065	0,065	19,03	1,34
Bitcoin Group	48,3	-1,20	48,55	51,3	99,25	-
Blackrock	795,6	0,21	792,4	798,2	6,16	-
Bmw	71,3	-8,14	68,7	77,14	-22,83	-
Bmw Pref	65,4	-	65,6	66,4	-12,00	-
Bnp Paribas	62,16	-0,70	61,89	63,06	0,06	-
Boeing	144,94	-1,91	145	148,32	-38,07	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	75	0,67	75	77	46,01	-
Bgr Banca	4,744	-1,68	4,701	4,843	60,88	6.896,57
Brembo	10,026	-0,48	9,86	10,234	-9,22	3.371,54
Brenntag	65,64	-	65	65	-15,91	-
Brioschi	0,0522	-1,14	0,05	0,0528	-13,89	41,64
Broadcom	131,92	6,46	126,4	132,38	21,85	-
Buzzi	34,52	-0,86	34,14	35,04	26,29	6.717,84
Cairo Comm.	2,08	-0,95	2,075	2,115	15,04	282,45
Caleffi	0,84	0,96	0,814	0,84	-16,49	13,23
Callagironne	5,82	0,34	5,72	5,86	33,95	688,57
Callagironne Ed.	1,23	0,82	1,205	1,23	25,53	153,65
Campari	8,046	-2,12	8,018	8,396	-20,46	10.013,86
Carel Industries	16,94	-0,35	16,8	17,22	-30,16	1.918,56
Carl Zeiss Meditec	58,3	-	59,05	59,1	-40,77	-
Caterpillar	303,5	0,33	301	301	14,36	-
Cellularline	2,57	-1,91	2,57	2,65	12,07	57,29
Cembre	37,05	-	37	37,75	0,78	635,24
Cementir Hldg.	9,39	-0,95	9,35	9,52	-0,63	1.508,62
Centrale Latte Italia	2,76	0,73	2,72	2,78	-11,39	38,33
Chevron	125,38	-1,99	124,6	128,2	-7,37	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Chir	0,574	-0,52	0,568	0,582	34,76	610,82
Cisco Systems	44,28	0,33	44,205	44,205	-3,21	-
Class	0,0832	2,72	0,081	0,0832	36,16	22,67
Cnh Industrial	9,266	-2,65	9,124	9,618	-14,41	12.815,71
Coeur Mining	4,776	-	4,726	4,8	196,95	-
Coinbase Global	139,62	1,09	136,84	141,7	-16,18	-
Colgate-Palmolive	97,33	0,24	96,83	100,76	34,40	-
Comer Industries	32,7	2,51	31,7	33,1	8,81	902,79
Conafi	0,207	-	0,21	0,21	-17,46	8,02
Continental	52,78	-10,48	52,7	58,22	-23,14	-
Costco Wholesale	813,8	-	809,7	809,7	30,40	-
Credem	10,08	-1,37	10,08	10,34	27,59	3.496,95
Credit Agricole	14,13	-1,05	14,13	14,4	11,06	-
Csp Int.	0,32	-	0,32	0,32	1,51	12,86
Curevac	2,694	-	2,678	2,678	-34,22	-
Cvs Health	51,17	-	50,94	50,94	-24,71	-
Cy4Gate	5,73	3,99	5,5	5,8	-31,27	132,95
Daimlerchrysler	55,58	-4,62	54,93	58,16	-6,95	-
DAmico	5,72	-2,22	5,72	5,9	2,69	723,49
Danieli	27,95	-1,06	27,5	28,1	-4,38	1.152,26
Danieli r nc	21	-	20,65	21,15	-2,17	862,36
Datalogic	6,19	-0,32	6,1	6,25	-8,14	364,20
De Longhi	26,48	-0,75	26,44	26,86	-13,08	4.035,27
Deutsche Bank	14,344	-4,49	14,368	15,012	25,66	-
Deutsche Boerse	207,6	-0,91	207,2	209	13,75	-
Deutsche Lufthansa	5,632	-3,26	5,632	5,85	-27,28	-
Deutsche Post	39,21	0,72	39,6	39,8	-13,90	-
Deutsche Telekom	26,03	-0,61	25,91	26,09	24,43	-
Devon Energy	36,755	-	36,485	36,485	-8,59	-
Diasirin	104	0,73	102,6	104	9,71	5.732,27
Digital Bros	9,53	-0,63	9,42	9,67	-10,81	138,05
Digital Value	47,1	0,53	46,65	47,2	-23,47	472,68
Dollar General	72,9	-2,20	73,87	73,87	-38,32	-
doValue	1,386	-1,98	1,375	1,44	-58,78	113,34
E.ON	13,43	0,11	13,41	0	10,87	-
E.P.H.	0,0016	-33,33	0,0016	0,0024	-99,99	0,16
Edison r nc	1,55	-0,32	1,55	1,56	0,94	170,04
Eems	0,168	-0,59	0,1631	0,168	-60,54	1,37
El.En	9,445	-1,31	9,41	9,57	-2,44	767,88
Elil Lilly & Company	819,9	0,80	816,9	828,7	55,74	-
Elica	1,725	-0,86	1,725	1,74	-23,75	110,27
Emak	0,95	-1,66	0,95	0,967	-9,69	160,70
Enav	3,916	-	3,898	3,954	13,58	2.116,85
Endesa	19,705	-	19,67	19,67	4,26	-
Enel	708,2	0,40	704,1	713,3	4,51	71.588,17
Enervit	3,28	-	3,21	3,29	3,17	57,94
Eni	13,762	-2,26	13,76	14,078	-8,67	47.472,00
Equita Group	3,84	-0,26	3,84	3,88	5,16	202,34
Erg	24,92	1,38	24,66	25,06	-15,27	3.688,62
Esprinet	5,035	-1,56	5	5,17	-6,44	259,50
Essilorluxottica	210,1	-0,10	208,4	210,3	15,98	-
Etsy	47145	-	48,27	48,27	-33,16	-
Eukedos	0,79	-	0,79	0,835	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	24,75	-	24,75	24,75	9,47	1.324,21
EuroGroup Laminations	3,44	-4,12	3,44	3,632	-6,59	342,14
Eurotech	1,19	-0,17	1,178	1,274	-51,53	42,72
Facebook	457,2	0,22	454,3	465,95	41,84	-
Faurecia	8,594	-2,81	8,488	0	-57,07	-
Ferrari	424,7	-0,77	423,7	428,6	39,77	83.030,48
Ferretti	2,475	-0,60	2,475	2,52	-13,81	846,14
Fidia	0,178	-0,07	0,177	0,195	-80,19	5,64
Fiera Milano	3,525	-1,54	3,48	3,565	27,94	256,18
Fila	8,86	-1,01	8,8	8,97	7,99	384,51
Fincantieri	4,508	-1,36	4,48	4,587	5,02	1.472,87
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	1,72	8,18	8,3	-5,33	181,51
FinecoBank	15,305	-1,61	15,27	15,67	14,28	9.491,24
First Solar	186,76	-	186,48	186,48	23,62	-
FNM	0,433	0,70	0,428	0,434	-5,61	186,90
Ford Motor	9,345	-2,94	9,335	9,609	-14,15	-
Freemport-Memorran	36,24	-	36,38	36,38	-4,42	-
Freusenius Medical Ca	37,48	-	36,66	37	-5,23	-
Fuelcell Energy	0,3928	3,50	0,3479	0,3892	-74,03	-
Gabetti Prop. S.	0,495	0,81	0,491	0,497	-36,58	29,70
Gamestop Corp	22,15	1,37	21,925	22,645	7,27	-
Garofalo Health Care	5,24	-1,13	5,24	5,38	15,66	479,69
Gasplus	2,42	0,83	2,37	2,42	-2,82	108,89
Gaz De France	15,97	-	15,895	16,11	0,22	-
Gefran	8,6	-2,49	8,6	8,84	1,20	126,34
General Electric	151,5	-	154,5	154,5	34,48	-
Generalfinance	11,15	-	11,05	11,2	17,15	137,72
Generali	24,98	-1,23	24,95	25,36	32,07	39.640,19
Geox	0,591	-1,50	0,58	0,599	-18,93	153,36
Gioglio Group	0,552	-1,43	0,55			

SPORT BUSINESS FORUM

 **nord/est multimedia** Mercoledì 11 Settembre 2024



Foto di Olaf Lovat per il concorso Belluno&Dolomiti, intitolata dall'autore «Over the clouds: impossibile non fermarsi ad ammirare!»: Monte Pelmo, maggio

DA OGGI A DOMENICA UN FESTIVAL PER INCONTRARE I CAMPIONI E RAGIONARE SUL VALORE DELLO SPORTSYSTEM

Un laboratorio di idee e iniziative con vista sull'Olimpiade di Cortina

GIANCARLO PADOVAN

Prima dell'Olimpiade del 2006, Torino non era la città che è adesso. I Giochi, fortemente voluti e meticolosamente preparati, le diedero una dimensione internazionale. Non si trattava di accogliere solo una fetta consistente di mondo, ma di ricevere da questo flusso di donne, uomini, culture e tradizioni una spinta che divenisse concentrata alla città e al territorio.

Sport Business Forum, una sorta di rassegna di primissimo livello in cui sport ed economia si fondono, è l'avamposto della prossima Olimpiade e del territorio che coinvolgerà. Certamente Milano con il suo passo metropolitano, ma anche la montagna, meta così am-

bita del turismo e di tutte le sue declinazioni.

Storicamente parlando, è la terza volta che all'Italia viene assegnata l'Olimpiade invernale, la seconda a Cortina, già protagonista assoluta nel 1956, in coincidenza con lo sbarco della diretta televisiva.

Lo Sport Business Forum si articola in 57 eventi in quattro località del territorio

Cinquant'anni dopo toccò a Torino, vent'anni più in là di nuovo a Cortina abbracciata a Milano e a presidi invernali di grande allure: la Valtellina con Bormio e Livigno, la Val di Fiemme e Anterselva. Un'O-

limpiade diffusa, come diffuso è il valore economico di questa Sport Valley che, prima di tutto, lega il distretto di Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina.

Sport Business Forum si prefigge un obiettivo ambizioso: con 57 eventi tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina vuol essere il più importante festival dedicato all'economia dello sport che faccia da battistrada all'Olimpiade. Comprendere non solo ciò che i Giochi portano in termini di indotto, ma soprattutto quel che lasciano per infrastrutture e conoscenza, è fondamentale. E l'esempio di Torino 2006 è, per questo, irrinunciabile.

Milano-Cortina 2026 servirà, da una parte, a valorizzare il territorio, Sport Business Forum, dall'altra, sa che chia-

mando i grandi nomi dello sport potrà consentire a Belluno di diventare la capitale nazionale dell'economia ludico-sportiva.

La partita che si gioca non è, dunque, solo accademica, ma vuole essere centrale, un laboratorio di idee e di iniziative. All'Olimpiade mancano sedici mesi e mezzo e ipotizzare una task force che, per i Giochi e dopo i Giochi, sappia sviluppare un progetto legato all'economia dello sport non è utopistico, ma necessario.

Già i promotori, gli organizzatori e i partner di Sport Business Forum formano una squadra ricca di diverse specificità: Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, il Gruppo Nord Est Multimedia, che edita questo giornale, Regione Veneto, Camera di com-

mercio di Treviso e Belluno Dolomiti, la Provincia e il Comune di Belluno, e altri ancora.

Milano-Cortina 2026 è risorsa nelle risorse, come lo saranno le Paralimpiadi, delle quali si è chiusa l'edizione estiva proprio domenica scorsa a Parigi. Ha detto il presidente del Comi-

L'importanza dei Giochi si misurerà anche per quello che lasceranno in eredità

tato paralimpico, Luca Pancalli: «Due milioni di biglietti venduti, stadi e palazzetti pieni, è questo il più grande segnale di normalità che il Movimento Paralimpico internazionale si è conquistato. E per la prima

volta, la presenza di Rai2 come rete paralimpica, ha rappresentato un vero cambiamento».

C'è un netto cambio di percezione nell'opinione pubblica rispetto alle Paralimpiadi. Il disabile in grado di prestazioni superlative emoziona e coinvolge, il rispetto che se ne ricava dalla sua prestazione è lo stesso riservato ai protagonisti dell'Olimpiade. La Paralimpiade, perciò, è diventata assolutamente complementare, sviluppando una narrazione per nulla dissimile a quella dei Giochi. Del resto, solo usando la logica, che abilità serve per sciare o nuotare con una gamba sola? O, limitandosi alle Olimpiadi estive, come si può centrare il bersaglio dell'arco tirando la corda con i piedi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCA
GENERALI
PRIVATE



MECSAATCHI

PROTEGGERE IL TUO PATRIMONIO È IL NOSTRO NATURALE OBIETTIVO.

Per questo noi di Banca Generali Private ce ne prendiamo cura ogni giorno. I nostri consulenti sono sempre al tuo fianco, aiutandoti a dare forma ai tuoi progetti di vita con soluzioni su misura, accompagnandoti nelle scelte più importanti per il tuo futuro e quello della tua famiglia.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

overpost.biz

Sport Business Forum

sport
business
forumMontebelluna,
Longarone, Belluno,
Cortina d'Ampezzo
11 - 15 settembre

Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est: «L'Olimpiade contribuirà anche a far conoscere una montagna meno nota»

«Sport asset economico fondamentale
I Giochi una vetrina per il territorio»

GIORGIO BARBIERI

«Lo sport ha un ruolo centrale nel processo di sviluppo di una nazione ed è un asset fondamentale per la formazione e la crescita delle future generazioni. Per questo mi piace sottolineare quanto non sia solamente un generatore di valore economico ma anche e soprattutto di valore educativo e sociale. È stato calcolato che ogni persona sedentaria in meno libererebbe 200 euro di risorse per il sistema sanitario nazionale. Seriuscissimo quindi ad abbassare del 10% il tasso di sedentarietà della nostra nazione, tra i più alti in Europa, risparmieremmo fino a un miliardo di euro, una cifra molto importante». Ne è convinto Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est e per otto anni alla guida di Asindustria Sport, nata a Padova e ora presente anche a Rovigo, Treviso e Venezia promuovendo grandi eventi sportivi internazionali, dalla Maratona ai Meeting di atletica, con mille atleti tesserati dai 6 agli 80 anni in quattordici categorie. Destro parteciperà domenica a Cortina all'incontro "Aspettando Milano-Cortina 2026: l'impatto e la legacy dei grandi

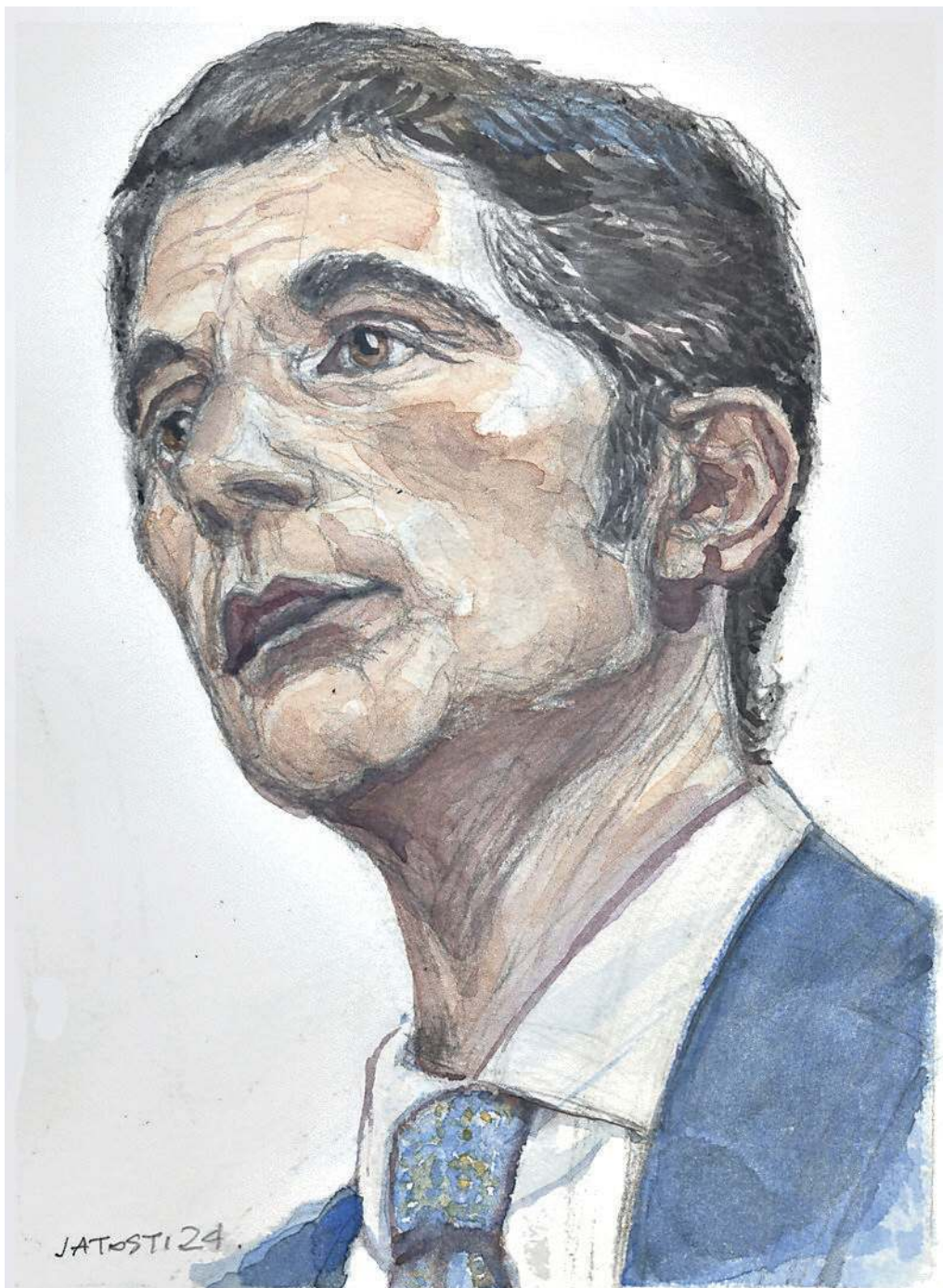
«L'impresa ha un ruolo importante nell'aiutare le società sportive a crescere»

eventi" nell'ambito dello Sport Business Forum. Con le Olimpiadi alle porte il Nord Est si prepara ad essere una delle capitali mondiali dello sport. Qual è lo stato di salute delle imprese?

«Il settore sta risentendo del generale calo dei consumi e degli scambi all'interno del mercato europeo ma non solo. La conseguenza, anche per le imprese dello Sportsystem, è che non si vedono più i numeri a doppia cifra registrati soprattutto nella fase post pandemica. Tuttavia, anche se a livello più contenuto, prosegue la crescita del settore grazie ai continui investimenti sia sul fronte dell'innovazione del prodotto sia grazie anche alla capacità, tipica delle aziende del nostro territorio, di cambiare rapidamente i mercati e quindi di riposizionarsi verso nuovi paesi».

E in questo contesto quale può essere il valore aggiunto rappresentato da un grande evento come le Olimpiadi?

«Prima di tutto consideriamo i numeri: nel nostro territorio lo sport è un'importante risorsa economica, con il maggiore distretto europeo della calzatura



Ritratto di Massimo Jatosti

e dell'attrezzatura sportiva. Nel distretto di Montebelluna Asolo sono attive 750 sedi produttive con oltre 8.000 addetti diretti, un valore della produzione di 3,6 miliardi. L'export raggiunge 1,2 miliardi di euro annui che fanno di Treviso la terza provincia italiana per export di calzature sportive e la prima per quello di articoli sportivi. Un tessuto che si è esteso oltre i confini del distretto, al Bellunese e anche al Veneziano, integrando nuove filiere, dall'occhialeria alla bici, alla nutraceutica. Competenze tecniche e professionali di rilievo assoluto che hanno portato tutte le maggiori aziende internazionali a insediarsi nel territorio. Disponiamo quindi di un grande asset industriale che bene si combina con i grandi eventi. In questo senso le Olimpiadi possono rappresentare un'occasione di dialogo tra territori e settori diversi. E dovremo essere bravi tutti noi, nessuno escluso, perché questa partita va giocata in squadra per far conoscere bene ciò che viene fatto nel nostro territorio. Poi, ovviamente, le Olim-

LE ISTITUZIONI E I PARTNER

La squadra che darà vita alle cinque giornate di eventi

Lo Sport Business Forum che si terrà da oggi a domenica tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina è una manifestazione promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale e cinque altri quotidiani del Nord Est.

Hanno contribuito la Regione del Veneto - Veneto 2024 Regione europea dello Sport, la Camera di Commercio di Treviso - Belluno Dolomiti, la Fondazione Dmo Dolomiti Bellunesi e il Fondo Comuni Confinanti, mentre hanno prestato la loro

collaborazione Banca Ifis, la Provincia e il Comune di Belluno, Asso-sport, la Fondazione Sportsystem, la Fondazione Cortina e Longarone Fiere. Il Comune di Cortina ha concesso il patrocinio.

I main partner della manifestazione sono Banca Generali, Ovs, i partner All Fit, Clivet, Fantic Motor, Gruppo Illiria, Imap, Lattebusche e Scarpa. Content partner è Luiss Business School, il media partner Radio24. La manifestazione sarà in onda su Sky Sport. I partner di Longarone Hub dell'Innovaizione sono Elis, Industrio e Wy-lab. —

Leopoldo
DestroPresidente
Confindustria Veneto Est

”

Le nostre scuole hanno strutture non all'altezza, dobbiamo puntare a crearne di nuove o a riqualificare e rigenerare quelle esistenti. Andrebbe però valorizzato il ruolo del privato con una defiscalizzazione più incisiva».

DOMENICA

A Cortina
impatto e legacy
dei grandi eventi

Leopoldo Destro parteciperà domenica a Cortina alle 10.30 all'incontro "Aspettando Milano-Cortina 2026: l'impatto e la legacy dei grandi eventi".

piadi sono una occasione per dare lustro ai prodotti e alle eccellenze del Made in Italy, dall'agroalimentare alla cultura».

Lo sport ormai riveste anche un ruolo cruciale nella formazione dei ragazzi. Perché è così importante investire in questo settore?

«L'impresa ha un ruolo importante nell'aiutare le società sportive a crescere. In questo senso servirebbe un intervento ancora più deciso da parte della politica che potrebbe fare di più defiscalizzando questo genere di investimenti, deve esserci il binomio pubblico-privato a supporto della crescita dell'attività sportiva. È indubbio che uno Stato deve avere ben chiaro il valore e il ruolo dello sport. Un primo segnale importante è stata la modifica dell'articolo 33 della Costituzione che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme. C'è però ancora molto da fare».

Ci fa un esempio?

«Penso a quanto poco ancora

si fa nelle scuole. E non mi riferisco solamente alle cifre, ma anche alla scarsa importanza che viene data all'educazione fisica che invece dovrebbe godere di una straordinaria attenzione. Sappiamo che le nostre scuole hanno strutture spesso non all'altezza, per questo dobbiamo puntare a creare nuove strutture all'avanguardia o alla riqualificazione e rigenerazione di quelle esistenti. In questo senso andrebbe riconosciuto e valorizzato il ruolo del privato con una defiscalizzazione più incisiva».

I grandi eventi vengono ospitati anche con l'obiettivo che lascino anche un'eredità. Dal punto di vista infrastrutturale quale ritiene debba essere?

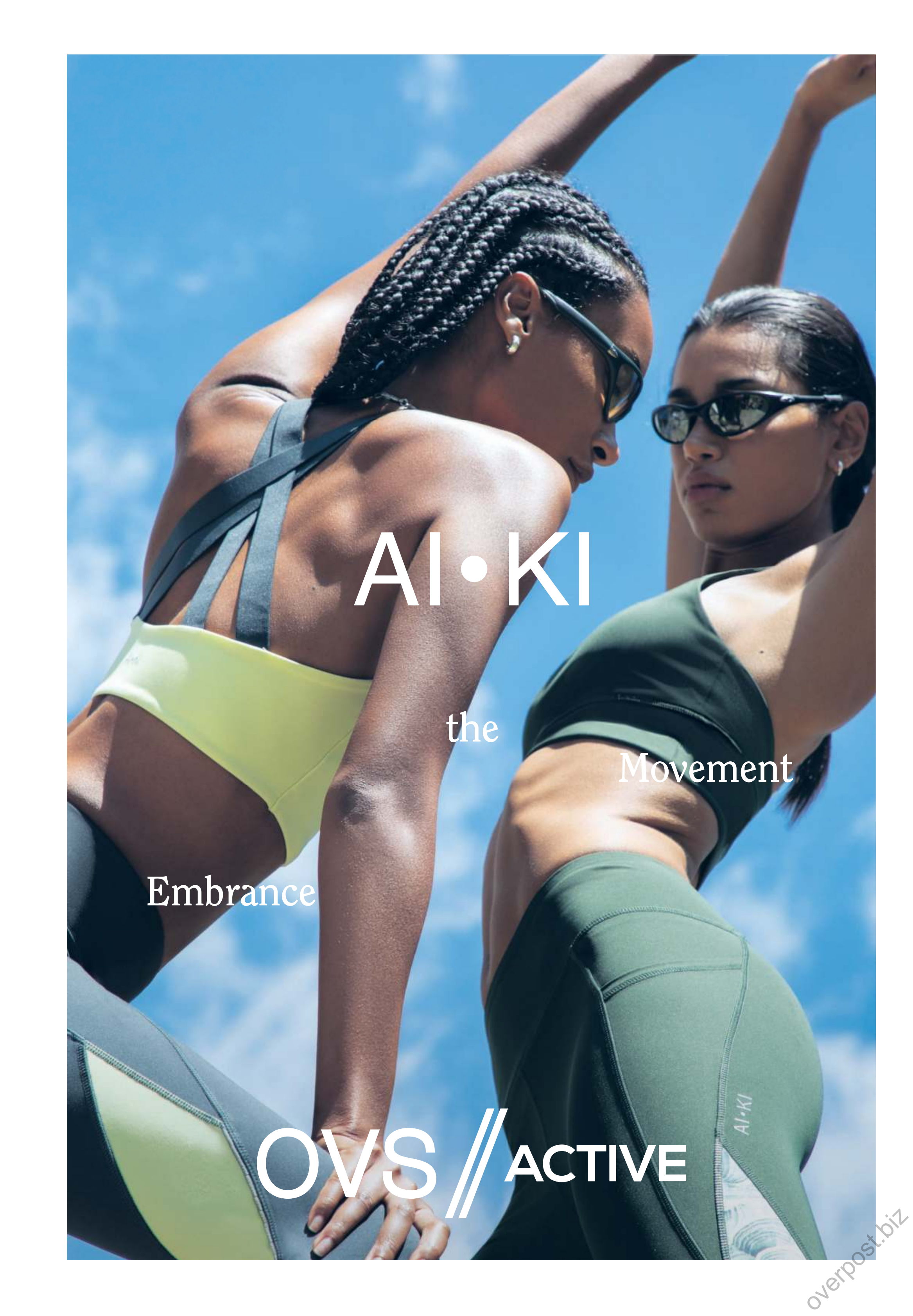
«Ci saranno investimenti importanti per oltre 1,2 miliardi di euro. Penso alle varianti di Tai, di Valle e di San Vito che saranno sicuramente completate entro l'inizio delle Olimpiadi. Poi c'è la variante di Longarone che ha la progettazione in corso da parte di Simico e l'avvio della gara d'appalto è previsto per il 2024 nella speranza di completarla per il 2026. Abbiamo poi la variante di Cortina, che non sarà conclusa in tempo, ma sarà avviata. Di grandissima importanza per il territorio sarà la bretella

«Investimenti per oltre 1,2 miliardi di euro. La bretella ferroviaria del Marco Polo sarà conclusa entro l'inizio dei Giochi»

ferroviaria dell'aeroporto Marco Polo che sarà conclusa in tempo utile per i Giochi. Sono poi previsti lavori per l'elettrificazione della linea ferroviaria che, tra l'altro, permetteranno di ripristinare i collegamenti diretti tra Padova e Belluno, e la riqualificazione delle stazioni bellunesi».

C'è chi ritiene che la montagna non abbia bisogno di grandi eventi ma piccoli interventi di manutenzione continua. Cosa ne pensa?

«È chiaro che Cortina non ha bisogno di farsi conoscere ma, per usare una metafora, deve sfruttare appieno l'occasione per rifarsi il vestito. Allo stesso tempo però le Olimpiadi possono contribuire a far conoscere una montagna meno nota, un intero territorio e le bellezze da scoprire attorno ad esso. Penso ad esempio al Museo dell'Occhiale a Pieve di Cadore. È un luogo che merita di essere conosciuto al grande pubblico perché racconta un'eccellenza del nostro territorio che, sono convinto, grazie alle Olimpiadi avrà l'attenzione che merita». —

A low-angle shot of two women in athletic wear against a bright blue sky with light clouds. The woman on the left is a Black woman with her hair in braids, wearing a neon yellow sports bra and dark leggings. The woman on the right is a white woman with dark hair, wearing a dark green sports bra and leggings. Both are wearing sunglasses and have their arms raised in a dynamic pose. The text 'AI•KI' is centered over the image.

AI•KI

the

Movement

Embrace

OVS // ACTIVE

Sport Business Forum

sport
business
forum

Montebelluna,
Longarone, Belluno,
Cortina d'Ampezzo
11-15 settembre

Il programma

Da oggi a domenica 57 eventi con la presenza di Sky e Radio 24
Ecco il sito per iscriversi agli eventi e alle esperienze dal vivo

Cinque giorni, 57 eventi aperti al pubblico che permetteranno di incontrare le atlete e gli atleti, le campionesse e i campioni del passato, gli imprenditori e le imprenditrici che contribuiscono a fare del Nord Est la manifattura italiana dello sport, le personalità che lavorano per dare vita alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. E poi ancora scienziati, scrittori di sport e di avventura, oltre a numerose esperienze dal vivo che permetteranno agli spettatori che lo desiderano di mettersi in gioco di persona. Lo Sport Business Forum - che sa-



Il QR Code per accedere al sito e registrarsi agli eventi

rà trasmesso da Sky e vedrà una presenza fissa di Radio 24 a Belluno - si svolgerà da oggi fino a domenica in uno dei territori a più alta vocazione sportiva d'Italia, Montebelluna, Longarone, Cortina e per l'appunto. Promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale, con l'aiuto di numerosi partner, la manifestazione ha un sito web per iscriversi agli eventi: www.sportbusinessforum.it. Il sito è accessibile tramite il QR Code a fianco. —

L'inaugurazione alle 16 alla Infine Area di Montebelluna Le imprese che fanno grande il distretto dello Sportsystem



La presidente Lorraine Berton, Alberto Zanatta di Tecnica e Stefano Campoccia della Fondazione Cortina

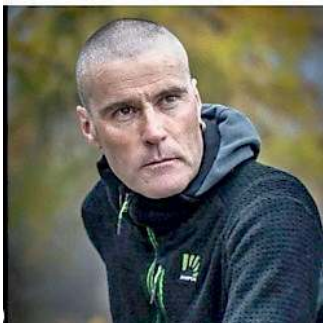
L'evento di apertura inizierà oggi alle 16, alla Infinite Area di Montebelluna. Dopo i saluti di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e delle altre istituzioni, sarà presentata una ricerca realizzata da

Banca Ifis sull'economia dello sport e si terranno due incontri per conoscere le sfide dell'industria dello Sportsystem. Fra gli altri parteciperanno Alberto Baban presidente Fantic Motor, Alessio Cremonese ad Mcv Group,

Enrico Moretti Polegato ad Diadora, Anna Ferrino presidente Assosport, Sandro Parisotto presidente Scarpa, Alberto Zanatta presidente Tecnica Group, Stefano Campoccia vicepresidente Fondazione Cortina.

Domani a Longarone la giornata dedicata al futuro

La mostra storica dello sci e le startup dei nuovi materiali



L'alpinista Marco Confortola, la combinatista Veronica Gianmoena e Damiano Tommasi sindaco di Verona

La Fiera di Longarone, luogo simbolo dell'innovazione grazie agli enti che collaborano a Longarone Hub dell'Innovazione (Elis, Industrio e Wy-lab), sarà il palcoscenico della giornata di domani, dedicata al futuro dello sport. Oltre all'inaugurazione dell'esposi-

zione storica di sci e attrezzature "Scie di gloria: l'eredità di Tonino Zampieri", sarà possibile incontrare tante startup, con Paolo Gregori di ProM, Eva Tenan di Galileo Visionary District, Andrea Valenari di Noi Techpark, Alberto Bressan di Seay, Carlo Bertel-

li di Kama Sport, Filippo Lubrano di Metaphora. E poi alpinisti come Marco Confortola, scienziati e la nazionale di combinata nordica Veronica Gianmoena. Grande attenzione anche all'inclusione, tra gli altri con il sindaco di Verona Damiano Tommasi.

Venerdì a Belluno le esperienze per gli spettatori

Le superstar di Parigi poi fitness e corsa insieme



Andrea Varnier ad della Fondazione Milano Cortina 2026 e gli ex ct Milena Bertolini e Arrigo Sacchi

Venerdì sarà una giornata ricchissima di appuntamenti, ospitati in diversi punti della città di Belluno. Si parlerà di industria, politica ed economia dello sport - tra gli altri Andrea Varnier, ad della Fondazione Milano Cortina 2026 - e saliranno sul pal-

co numerosi atleti: la ginnasta Vanessa Ferrari, l'alpinista Maurizio Giordani, la pallavolista Monica De Gennaro, le spadiste Mara Navarria e Giulia Rizzi, gli ex ct delle nazionali di calcio femminile e maschile Milena Bertolini e Arrigo Sacchi, il cam-

pione di ciclismo Ivan Basso, la leggenda del Milan Franco Baresi. Tantissime le esperienze da vivere in prima persona: "Snow Difference Experience", "Corrinsieme" e "Masterclass All Fit", che si ripeteranno anche sabato e domenica.

Sabato a Belluno un'altra parata di stelle

Il maratoneta dei deserti e una prova di mental training



Il nuotatore Filippo Magnini, l'atleta paralimpica Giusy Versace e il ct del volley Fefè De Giorgi

Anche sabato il programma assomiglia a una gran fondo. Sempre Belluno, tanti sportivi protagonisti: l'ex calciatore Filippo Galli, il maratoneta dei deserti Giuliano Pugolotti, gli atleti paralimpici Renè De Silvestro, Francesca Tarrantello e Giusy Versace, oggi se-

natrice, il campione mondiale di judo Marco Maddaloni, il campione mondiale di nuoto Filippo Magnini, il ct della nazionale di volley Fefè De Giorgi che parla del suo libro "Egoisti di squadra". Molti temi, con il ruolo delle imprese a sostegno dello sport di base,

la riforma dello sport, il ruolo dello sport nel benessere e nella salute delle persone, con lo chef Davide Oldani. Tra le esperienze che gli spettatori possono fare in prima persona, arriva anche il "Mental Training": alle 12.30 allo Sport Village by Ovs.

Domenica il gran finale tra Belluno e Cortina

Gelindo con Rachele e Gianni più il premio "Protagonisti"



Gelindo Bordin olimpionico di maratona, la pilota Rachele Somaschini, il pallone d'oro Gianni Rivera

Domenica il Forum si divide tra Belluno e Cortina, incontrando tra gli altri la campionessa di rally Rachele Somaschini, il campione olimpico di maratona Gelindo Bordin, il campione mondiale di sci Kristian Ghedina e il grande slalomista della valanga

azzurra Paolo De Chiesa, il primo pallone d'oro italiano Gianni Rivera. Ci sarà la premiazione del Premio Protagonisti dello Sport - con una cinquina di finalisti da leggenda - e un incontro sull'impatto di Milano Cortina 2026 e sull'eredità dei gran-

di eventi. Da non perdere l'evento che chiuderà il sipario: l'incontro con Massimo Tammaro, ex comandante delle Frecce Tricolori ed ex enterprise risk manager della Ferrari, che dialogherà su come gestire il rischio, anche nella vita quotidiana.

L'impresa che cresce in banca.



Banca Ifis

Siamo il credito per la tua azienda.

bancaifis.it

overpost.biz

Favola d'oro per De Gennaro

La pallavolista di Conegliano dopo il trionfo di Parigi: «Ora in tanti inizieranno a giocare a volley»

MIRCO CAVALLIN

Monica De Gennaro, dove ha messo la medaglia d'oro olimpica?

«A casa, assieme alle altre. Ma è sicuramente la più bella di tutte. È il traguardo che ogni atleta vuole raggiungere, il sogno nel cassetto fin da bambini. In realtà avevo perso le speranze dopo la mia esclusione dalla nazionale nel 2023. Mi sarei accontentata anche di un bronzo. Ora sono molto felice. A Parigi ho vissuto emozioni molto forti».

Che differenza c'è stata nel gruppo azzurro rispetto alle esperienze precedenti?

«Julio Velasco».

Cosa vi ha dato in più?

«Ci ha trasmesso tranquillità e ha gestito bene la pressione.

«Velasco ci ha trasmesso tranquillità e ha gestito bene la pressione, facendo emergere il talento individuale e collettivo»

Noi sapevamo da anni di essere una squadra forte, quindi anche con l'obbligo di vincere. Velasco è stato bravo a far emergere il talento individuale e collettivo.

C'è un grandissimo entusiasmo nei vostri confronti. Come lo si gestisce?

«Fa molto piacere, anche se talvolta la pressione è grande. Io poi sono molto riservata. La cosa che mi interessa di più è aver emozionato le persone a casa e aver avvicinato qualche giovane al volley».

Cosa direbbe a una ragazzina o ragazzino che volesse seguire le vostre orme?

«Lo sport, qualsiasi disciplina, insegna tanto nella vita. Il primo obiettivo è sicuramente di divertirsi sempre in campo».

E lei com'è arrivata in Veneto ad appena 15 anni?

«Avevo giocato le finali nazionali con la mia squadra, la Libertas, a Sorrento, vicino a casa. C'erano dei talent scout e mi hanno proposto Vicenza, che stava cercando un libero e aveva ambizioni di crescita».

Cosa ricorda della città?

«Il centro storico molto bello, ma soprattutto la palestra, dove passavo molte ore della giornata».

Dopo 7 anni a Vicenza e 12 a



Conegliano, si sente un po' veneta?

«Sto bene qui in Veneto, si vive bene. Però sicuramente rimango una "terrona". Quando torno dai miei parenti però mi dicono che ho perso l'accento campano».

Difetti e pregi dei veneti?

«All'inizio poco socievoli, ma dopo si sciolgono».

Come è nata la proposta di Conegliano, che nel 2013 era un club appena nato?

«Arrivo dalle stagioni a Pesaro. Anche Conegliano cercava il libero e sapevo che volevano puntare in alto, avendo giocato subito la finale scudetto al debutto».

Da allora ha alzato tutti e 24 i trofei gialloblù: 7 scudetti, 7 Supercoppe, 6 Coppe Italia, 2 Champions League e 2 Mondiali per club, più il record di 76 vittorie consecutive...

«Non immaginavo assolutamente che saremmo arrivati a tanto, anche perché le prime due stagioni non sono state facili. Si io che il club siamo cresciuti tantissimo in questi anni. Poi si sono incastrati vari elementi, a partire dalla scelta delle giocatrici e dello staff tecnico».

Ha avuto decine di compa-

**Monica
De Gennaro**

Medaglia d'oro
Parigi 2024

”

Avevo perso le speranze dopo la mia esclusione dalla nazionale nel 2023. Pensavamo di essere una squadra forte, con l'obbligo di vincere. Sapere che anche il presidente Mattarella tifava per noi è motivo d'orgoglio

gne di squadra. A chi si è affezionata di più?

«Sicuramente Robin De Kruijf. È appena andata via, ma è stata qui otto anni. In generale, anche grazie ai social, sono rimasta in contatto con tantissime di loro».

A proposito di compagne, l'ho vista accompagnare passo passo la nuova palleggiatrice Nanami Seki durante la festa delle associazioni a Conegliano. Si è assunta anche questo ruolo?

«Penso che lei sia molto più in difficoltà rispetto alle altre nuove, perché viene da una cultura molto diversa dalla nostra ed è alla prima esperienza all'estero. Mi fa piacere che si senta a suo agio, perché ha bisogno di un aiuto in più».

La Prosecco Doc Imoco riparte da un gruppo rinnovato e rinforzato. Che impressione ha delle nuove compagne?

«Bella. Siamo insieme da una decina di giorni. Alcune le conoscevo già, altre le ho affrontate da avversarie. È un mix di giocatrici molto forti e due anche molto giovani. Bisognerà vedere come ci incastriamo tutti insieme, ma per adesso sono molto contenta, mi piacciono le mie compagne».

TAVOLA ROTONDA

**Donne e Sport
venerdì a Belluno
alle ore 16.30**

Donne e sport: promuovere la parità e l'eccellenza. Questo il tema della tavola rotonda che si svolgerà venerdì 13 settembre, alle 16.30, a Belluno, sala Zanardelli del Palazzo dei Rettori, in via Duomo, 38.

Monica De Gennaro, campionessa olimpica e atleta dell'Imoco Volley di Conegliano, interverrà insieme a Milena Bertolini, ex ct della Nazionale di calcio femminile, Elisa Camporese, ex calciatrice di serie A e allenatrice, Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley.

Introdurrà Mauro Paniz, avvocato ed ex parlamentare, mentre la moderazione è affidata a Lucia Anselmi, giornalista de il Mattino di Padova.

Piacciono anche ai tifosi, che vengono sempre in centinaia agli allenamenti.

«È l'effetto dell'oro olimpico e anche del mercato fatto dai nostri dirigenti. Una come Gabi la vogliono vedere in tanti, oltre alle altre campionesse che già sono qui».

Inizierete la stagione con la Supercoppa il 28 settembre contro Milano, che si è molto rinforzata. Chi parte favorita e perché?

«Direi che si parte da 50 e 50. Noi abbiamo più innesti nuovi rispetto a loro. Ma penso sarà subito un bel confronto, con molte azzurre in campo».

E un tifoso speciale, ovvero il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che non ha nascosto la sua predilezione per la pallavolo.

«Sappiamo tutti che è un gran-

«Non immaginavo di arrivare a tanto con Conegliano, bellissimo vedere tanti tifosi anche ai nostri allenamenti»

de appassionato di volley, segue il campionato e le nazionali, sia maschile sia femminile. Avere uno come lui che allo sport tiene molto è importante. Ha ospitato tutti gli atleti olimpici e paralimpici prima della partenza per Parigi. Ospiterà al Quirinale tutti i medagliati e anche chi è arrivato quarto. Questo fa capire che ci tiene al fatto che tutto il Paese si avvicini al movimento sportivo».

I dirigenti di Conegliano ripetono sempre che questo club poggia su tre gambe: la squadra, i tifosi e gli sponsor. Cosa ne pensa?

«Noi facciamo la nostra parte lavorando sodo in palestra e durante le partite. Alle aziende che ci sostengono va detto grazie perché ci danno la possibilità di costruire squadre sempre più forti e con giocatori di alto livello, per competere al top in più tornei. I tifosi sanno di essere il settimo giocatore in campo, per noi sono fondamentali. Chiunque venga al Palaverde da avversaria dice di essere in difficoltà. Per tutte noi pantere sono una spinta in più e sono molto importanti per continuare sulla nostra strada».

*Distributori
di benessere
per le
tue pause*



Operiamo con passione nel settore della distribuzione automatica offrendo soluzioni innovative e personalizzate in termini di distributori, assortimento e servizio. La nostra lunga esperienza si traduce in affidabilità e professionalità, interpretando lo spazio di ristoro come un'area confortevole e funzionale per garantire in ogni momento una pausa d'eccellenza. Poniamo al centro di ogni nostra azione il benessere della persona garantendone la qualità della giornata in termini di funzionalità dei distributori, responsabilità nutrizionale e sostenibilità.

GRUPPO
Illiria
gruppouilliria.it

UDINE TRIESTE PORDENONE TOLMEZZO MILANO ROMA MODENA TORINO ANCONA TRENTO TREVISO PADOVA VERONA

overpost.biz

Sport Business Forum

sport
business
forumMontebelluna,
Longarone, Belluno,
Cortina d'Ampezzo
11-15 settembre

Davide Oldani, lo chef due stelle Michelin del milanese D'O, racconta la sua collaborazione con il Coni per le Olimpiadi da Rio a Parigi

«Tecnica francese e prodotti italiani La mia Cucina Pop per gli atleti»



Davide Oldani a Sestriere con Federica Brignone, campionessa di sci e prima italiana a vincere la Coppa del mondo generale nel 2020

ROBERTA PAOLINI

Caffè chiaro, aneto, miso, zafferano e carote "migranti". E così che Davide Oldani, lo chef che ha dato forma al desiderio con le sue mani, ha celebrato la vittoria di Jannik Sinner a Flushing Meadows. Ogni piatto una poesia, ogni ingrediente una storia. Non c'è solo creatività nei suoi gesti, ma una filosofia di vita che traspare da ogni dettaglio, dai fornelletti alla sala. Per lui, il desiderio è la materia di cui sono fatti i sogni, quelli che si costruiscono passo dopo passo, come il suo cammino in cucina.

Aveva sedici anni quando incontrò Gualtiero Marchesi, maestro di un'arte che non conosceva confini. Era ancora un ragazzo, ma già percepiva quel richiamo: il lavoro nelle cucine di Marchesi non era solo formazione, era educazione al sogno. Il maestro gli insegnò a guardare oltre il piatto, a cercare il significato nascosto dietro a ogni ingrediente. Anni di apprendimento, prima come apprendista poi come chef, lo portarono a confrontarsi con i grandi nomi: Albert Roux a Londra, Alain Ducasse a Montecarlo, Pierre Hermé a Parigi. Eppure, ogni volta che metteva un piede fuori, sentiva che qualcosa gli sfuggiva, qualcosa di essenziale: le sue radici.

Un filo esile, che lo riportava sempre lì, a Milano. Quando nel 2003 si presentò l'occasione di rilevare una trattoria vicino a Cornaredo, non ci pensò due volte. Tornare alle origini, riconnettersi con il territo-

rio. Non era solo una questione di cucina, ma di vita. E da allora, ogni piatto del suo ristorante D'O, Due stelle Michelin, porta con sé il profumo e il sapore dei sogni realizzati. **Oldani, lei ha dovuto abbandonare lo sport, a causa di un infortunio. Quanto ha influito il passato da sportivo nel percorso successivo?**

«Giocavo a calcio e mi stavo dedicando seriamente allo sport, ma poi a scuola ho avuto un brutto infortunio alla tibia che mi ha costretto a cambiare strada. In quel momento ho iniziato a dedicarmi ad altro, iniziando a lavorare. Quell'incidente ha decisamente indirizzato il mio percorso verso la cucina». **Negli ultimi anni ha smesso di praticare sport in modo competitivo, ma continua a**

Caffè chiaro, aneto, miso, zafferano e carote "migranti": la creazione per celebrare la vittoria di Sinner agli Us Open

mantenersi attivo?

«Qualche anno fa andavo in bici, ma ora non faccio più sport in senso stretto, anche se continuo a muovermi. Sono in una fase della mia vita in cui ho abbandonato la fase semi-professionistica e anche quella amatoriale seria, ma sono in contatto con ciò che il mio corpo mi permette di fare, che è sano movimento per restare in forma». **Parliamo del legame tra sport e cibo: lei ha sempre**

sottolineato come questo binomio sia fondamentale.

«C'è sempre uno sliding doors nella vita di uno sportivo, con il rischio del rebound, ma io ero talmente giovane quando ho smesso che non ho vissuto quel tipo di esperienza. Il legame tra sport e cibo è qualcosa di naturale per me: equilibrio, precisione e rispetto del corpo sono concetti che applico anche nella mia cucina».

Ha avuto l'opportunità di essere coinvolto nelle Olimpiadi di Rio 2016 e di organizzare l'esperienza per Tokyo. Ci racconta come è nata la collaborazione con il Coni e cosa ha significato partecipare a questi eventi?

«Tutto è iniziato nel 2015, dopo Expo, quando ho parlato con Giovanni Malagò, presidente del Coni. Gli piacque il mio approccio al cibo e il progetto di Casa Italia si sposava perfettamente con la mia filosofia di Cucina Pop. Il lavoro è stato lungo, durato circa un anno e mezzo, e si è concentrato sulla valorizzazione dei migliori prodotti italiani, integrati con la tecnica francese, per creare quello che chiamo "Ensemble": ingredienti di stagione trattati con delicatezza in un gioco di squadra e armonie».

Come ha vissuto l'esperienza delle Olimpiadi di Parigi, considerando il suo legame con la Francia e l'uso dei prodotti italiani per la creazione del famoso "Ensemble"? «È stata un'esperienza bellissima. Conoscendo già la Francia e avendo studiato lì, è stato più facile. Abbiamo lavorato con

Davide
OldaniChef
D'O

”

Giocavo a calcio e mi stavo dedicando seriamente allo sport, ma poi ho avuto un brutto infortunio alla tibia che mi ha costretto a cambiare strada. Quell'incidente ha decisamente indirizzato il mio percorso verso la cucina

ALLE 18.15

Sabato a Belluno l'alimentazione degli atleti

Sabato Davide Oldani sarà a Belluno allo Sport Village per dialogare con la nostra giornalista Roberta Paolini sull'alimentazione degli atleti e la passione per il ciclismo.

LA KERMESSA

Non solo sci per Banca Generali L'impegno con i piccoli sportivi

Il sostegno al mondo dello sport fa da sempre parte del Dna di Banca Generali, per la sua forza nel diffondere valori positivi e la capacità che ha di parlare alle nuove generazioni. La banca del Leone è attivamente al fianco dell'universo sportivo, e in particolare di quello giovanile. Il legame decennale con lo "chef delle Olimpiadi" Davide Oldani ne è una prova così come il supporto ai talenti azzurri dello sci. La private bank è infatti da 15 anni al fianco di Federica Brignone, la sciatrice italiana più vincente della storia, come sponsor e partner. Oltre a Brignone, sono testimonial di Banca Generali anche il membro della nazionale Guglielmo Bosca e la giovane promessa Beatrice Sola.

Al di là dello sci, la realtà guidata dall'ad Gian Maria Mossa è partner di diversi tornei tennistici, come il Torneo Bonfiglio, che da oltre 60 anni promuove i giovani talenti del tennis e si è affermato come il più importante ap-

puntamento italiano dedicato ai tennisti under 18. Nel golf, il Banca Generali Private Invitational Golf Tour, che riunisce attorno alla passione per il golf clienti, dipendenti e consulenti, è arrivato alla sedicesima edizione.

Non va dimenticato "Un Campione per Amico", la più grande manifestazione in Italia dedicata alla promozione della cultura sportiva. Con la kermesse itinerante, Banca Generali coinvolge ogni anno migliaia di studenti delle scuole elementari italiane, insieme a quattro leggende come Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Martin Castrogiovanni e Francesco Graziani. Banca Generali da 13 anni si impegna al fianco dei quattro campioni, per offrire in ogni tappa a centinaia di bambini una giornata di sport e divertimento nelle più belle piazze della penisola, senza alcuna distinzione di abilità, per trasmettere valori come sacrificio, abnegazione e impegno.

prodotti esportati dall'Italia e tutto è andato come doveva per creare l'Ensemble, cioè ingredienti di stagione trattati con delicatezza e gusto, in un perfetto gioco di squadra». **Ha mai pensato di collaborare con il mondo del calcio, essendo un tifoso interista?**

«No, sono un grande tifoso dell'Inter, ma non ho mai collaborato. Seguo la squadra, ma la mia passione per lo sport si esprime in altri modi». **Lei è noto per le sue collaborazioni con il mondo dell'impresa. Qual è il legame tra il suo approccio imprenditoriale e quello artigianale che applica alla sua cucina?**

«Sono un artigiano intraprendente più che un imprenditore. Quello che lega tutta la mia attività è il desiderio, che rappresenta il fil rouge delle mie azioni. Prima desideravo aprire un ristorante, poi desideravo ottenere la massima qualità, e ogni desiderio mi ha spinto a fare un passo in avanti. Questa è la mia motivazione principale».

Nel suo libro "Visioni Pop 4.0" racconta il design del ristorante e la cura nei dettagli. Come nasce l'idea di legare il concetto di cucina pop alla filosofia del design?

«La mia cucina è un mix di arti-

gianalità e innovazione, e questo si riflette anche nel design del ristorante. Ogni elemento, dagli arredi ai tavoli, è pensato per creare un'esperienza armonica e coerente con la filosofia della Cucina Pop. Il design non è solo estetica, ma parte integrante dell'esperienza culinaria».

Lei è un esempio di imprenditorialità e collaborazione con il mondo finanziario. Come è nata la partnership con Banca Generali e come ha influenzato la gestione del suo business?

«Non è stato un caso. La banca si è proposta attraverso un giovane professionista che ci ha dimostrato di avere un approccio orientato al supporto del nostro business. Ho lavorato con loro sempre di più e oggi siamo ancora partner grazie a una collaborazione che dura da circa 10 anni».

Quali sono i suoi prossimi progetti per il futuro, e su cosa intende concentrarsi?

«A settembre-ottobre riprenderò a pieno ritmo, concentrandomi sulla nuova panetteria aperta in piazzetta e sul Ristorante Olmo. Voglio continuare ad ampliare l'attività, ma allo stesso tempo far crescere i miei collaboratori». —

70 lattebusche

a sostegno del territorio
1954-2024



Le nostre regine di spada

Mara Navarria e Giulia Rizzi un mese dopo il trionfo ai Giochi: «La scherma aiuta a trovare soluzioni nella vita»

ANTONIO SIMEOLI

Le nostre regine di spada. Friulane, che si allenano a Treviso. Con le siciliane Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo un mese e mezzo fa alle Olimpiadi hanno fatto sognare l'Italia vincendo al Grand Palais di Parigi la medaglia d'oro nella spada a squadre a casa dei galletti. E contro le francesi.

Sono Mara Navarria, mamma e alpina di 39 anni, che a Parigi ha chiuso una splendida carriera che l'ha vista, tra l'altro, vincere anche il Mondiale individuale nel 2018, e Giulia Rizzi, poliziotta di 35 anni, la new entry in squadra dopo una stagione fantastica.

Mara e Giulia, amicone, saranno tra le protagoniste di Sport Business Forum venerdì alle 18 a Belluno.

Mara e Giulia cosa vi rimane di quella splendida cavalcata un mese e mezzo dopo?

Mara: «Le stoccate che ricorderò per sempre. I miei bersagli preferiti. È stato il mio ultimo assalto internazionale. Ho salutato la pedana e sono grata alla scherma di come mi ha forgiata come donna».

Giulia: «Resta un ricordo che è ancora carico di emozione. Ogni tanto vado a rivedere i video della finale e ancora a un mese e mezzo di distanza provo le stesse intense emozioni».

L'oro olimpico come cambia una atleta?

Mara: «Questa medaglia mi ha cambiato e mi sta cambiando molto. Affetto infinito, occhi lucidi ed emozioni che hanno colpito il cuore che ha gioito per noi da lontano, dalla spiaggia al divano, e che ha condiviso questa nostra impresa».

Giulia: «Questo successo mi ha dato tanta visibilità che prima non avevo e che non avrei mai immaginato, soprattutto qui in Friuli. È stato come vivere in un sogno perché siamo state accolte con affetto e stima in molti eventi, da tante persone. A parte la visibilità è però stata un'iniezione di autostima e la comprensione del valore che ho come atleta e persona».

Ora avete tifosi come nel calcio, qual è il rapporto con i vostri sostenitori?

Mara: «I più rumorosi per ora sono stati i tifosi della "curva dell'Udinese": davvero im-



Ritratti di Massimo Jatosti

**Giulia
Rizzi**

Medaglia d'oro
Parigi 2024

”

Incontrassi Sinner gli chiederei come fa ad essere così calmo da giovane, io ci ho messo una carriera

**Mara
Navarria**

Medaglia d'oro
Parigi 2024

”

Dopo la vittoria sono andata a dormire in una malga, ho visto le stelle e ho ringraziato per quello che ho

L'APPUNTAMENTO

Palazzo dei Rettori a Belluno alle 18 di venerdì

Mara Navarria e Giulia Rizzi, campionesse olimpiche di spada a squadre nella recente Olimpiade di Parigi, incontreranno il pubblico venerdì 13 settembre a Belluno. L'appuntamento è alle 18 in Sala Zanardelli a Palazzo dei Rettori, in via Duomo, 38. A condurre sarà Antonio Simeoli, caposervizio sport del Messaggero Veneto.

L'oro nella prova a squadre di scherma femminile ha rappresentato uno dei momenti più entusiasmanti. In squadra con Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio, le due friulane hanno battuto la squadra francese, sostenuta dal tifo del Grand Palais di Parigi.

questa Olimpiade...E il finale lo conosciamo...».

Se doveste girare uno spot per attirare aziende al mondo della scherma come lo fareste?

Mara: «Uno spot con una bella spada con una cocchia intarsiata e bella appuntita. Con una serie di immagini dove la scherma si può fare ovunque: a teatro, a scuola, per strada e in casa. Per raccontare come sia divertente trovare soluzioni per la vita di tutti i giorni come noi facciamo in pedana».

Giulia: «Mi piacerebbe trasmettere che dietro il risultato e le medaglie d'oro c'è un percorso personale di ognuna di noi. So che potrebbe spingere tante persone, sia bambini che adulti, ad affiancarsi a questa disciplina. Perché ci sono tanta passione, talento, dedizione sacrificio, bravura vittorie e forse più sconfitte. Ma tutto ciò fa la bellezza di questo sport».

I vostri prossimi obiettivi?

Mara: «Il lavoro che farò da grande non è ancora stato deciso. Sicuramente mi ritroverete in palestra con la maschera, vestita di bianco ma anche di nero (di solito si vestono così i Maestri), ma sarò solo un pezzo della mia strada futura».

Giulia: «Riparto con la stagione di Coppa del Mondo a novembre, la scherma farà ancora parte della mia vita per qualche anno: punto ad arrivare a Los Angeles 2028».

Sinner è il fenomeno del momento, cosa vorreste dirgli?

Mara: «Ciao Jannik, ho visto solo la finale dell'Us Open, scusami, ma sono state settimane cariche di impegni dopo Parigi. Mi stupisce come tu faccia sembrare semplice una cosa pazzesca: complimenti per come riesci a trasformare il gioco, come riesci a cambiarlo in campo. Mi piacerebbe vedere una tua partita dal vivo, ci vediamo agli Internazionali. Buon recupero e buon lavoro per il prossimo obiettivo. Mandi Mara».

Giulia: «A Jannik direi che lo ammiro profondamente per la calma e la freddezza con cui affronta le sue sfide. Per essere così giovane è sorprendente anche perché a me ci è voluta un'intera carriera per arrivare a questo livello». Insomma, sarà uno spasso venerdì ascoltarle. —



Servizi Sanitari a pagamento

Medici
e Professionisti
Sanitari **specializzati**

Visite, Esami, Check Up **in
una sola mattinata**

Dalla singola prestazione ad
una vera
e propria **soluzione
per il Paziente
in tempi rapidi**

Tecnologie
avanzate

Esperienza
ventennale



Visite ed Esami, Check Up, Libera Professione Nominale

Per la tua **salute** e la tua **prevenzione** scegli una struttura di
eccellenza:

**Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione
di Motta di Livenza**



Tel: 0422 297234
mail: orasplus@ospedalemotta.it
www.ospedalemotta.it

Direttore Sanitario: dott. Davor Perkovic

ORAS è in via Padre Leonardo Bello 3/c - 31045 Motta di Livenza (TV)

overpost.biz

Sport Business Forum

sport
business
forum

Montebelluna,
Longarone, Belluno,
Cortina d'Ampezzo
11-15 settembre

Paolo De Chiesa, giornalista ed ex slalomista: «Serve un ritorno alle origini, i costi aumentano e i cambiamenti climatici impongono retromarcie»

«Goggia tornerà presto ai suoi livelli Gli azzurri? Dopo Paris c'è il vuoto»

GIANLUCADEROSA

Dai fasti della "valanga azzurra" ai microfoni della Rai con gli sci come filo conduttore. Paolo De Chiesa anticipa le mosse del circo bianco in vista della prossima stagione di coppa del mondo (che per Cortina significherà Test Event in chiave olimpica), spaziando ad ampio raggio tra costi sempre più elevati, cambiamenti climatici, calendari affollati, infortuni gravi e scelte federali non più rinviabili per «salvare un movimento come quello dello sci alpino maschile che vive da anni una grave crisi». Parole mai banali quelle del piemontese classe 1956, slalomista salito alla ribalta come il volto giovane della valanga azzurra che proprio quest'anno ha festeggiato i cinquant'anni, amico di Cortina per la quale ha rivelato (oltre ad un flirt giovanile con una ragazza del posto) di fare il tifo in vista della partita olimpica.
De Chiesa, c'è un "ma" sullo sfondo?
«La pista da bob andava sì costruita, ma non lì. Una ferita



Un'immagine della Transcavallo, la classica dello scialpinismo sui monti dell'Alpago



A CORTINA IL 15 ALLE 11.30

Paolo De Chiesa, figura chiave della leggendaria Valanga azzurra, sarà intervistato da Giorgio Barbieri, giornalista dei quotidiani del Gruppo NEM, domenica 15 settembre alle 11.30 all'Alexander Girardi Hall di Cortina d'Ampezzo, in via Marangoi, 1.

che Paris è un mostro sacro, ancora in grado di regalare soddisfazioni almeno fino a Milano-Cortina e che per quanto mi riguarda faccio il tifo per Alex Vinatzer, dietro c'è oggettivamente il vuoto. Qualcuno dovrebbe interrogarsi ma il tempo passa e nulla cambia. Si naviga a vista da troppo tempo. La mia, sul movimento sciistico italiano, l'ho detta tanto tempo fa ma nessuno mi ha ascoltato.

Qual è il De Chiesa-pensiero sullo sci nostrano?

«I costi da sostenere per una famiglia sono pesanti e la pressione attorno ad un giovane di 12, 13 anni che si affaccia all'agonismo già enorme. Mix letale di fattori che allontana troppo presto le future leve dal giro delle nazionali minori. I ragazzi arrivano alle porte della Coppa Europa stressati, non si divertono. Così non va bene».

Servirebbe un ritorno alle origini?

«Il ritorno alle origini è fisiologico per tutto il movimento dello sci, anche quello turistico. I costi aumentano di anno in anno e continueranno ad aumentare. I cambiamenti cli-

«Il numero di gare va ridotto, qualcosa si sta già muovendo. Vanno assunte scelte impopolari, ma responsabili»

nel cuore delle Tofane, tempio di larici che ora lasceranno spazio al cemento. Serviva solo un po' di buonsenso. La pista è importante ed il bob uno sport olimpico che merita grande rispetto. Ma andava ricercata una sede diversa, non quella che un tempo ospitava la storica Eugenio Monti della quale oggi non vi è più traccia».

Archiviata la parentesi olimpica, tastiamo il polso al movimento dello sci azzurro, maschile e femminile, in vista della stagione di coppa del mondo?

«La squadra femminile gode di luce propria, forte di atlete da anni sulla cresta dell'onda, che rappresentano il volto sorridente dell'intero movimento. Sofia Goggia tornerà presto ai suoi livelli, durante l'estate ha lavorato tanto e duramente. Sarà ai nastri di partenza della prossima stagione, ne sono sicuro. Ma non dimentichiamoci che ci sono altri pezzi da novanta. Non ci sono più aggettivi per Federica Brignone, Marta Bassino ha la vittoria nelle corde ma ci metto anche Elena Curtoni che ha dovuto fare i conti con una sfortuna senza pari. Le note dolenti arrivano dai maschi, ma non è più una novità. Detto

Milano Cortina 2026, Banca Ifis calcola le ricadute economiche. Indotto previsto di 200 milioni di euro, in Veneto i maggiori benefici

Paralimpiadi, numeri record «Attesi 400mila spettatori»

ALESSANDRO MICHIELLI

Quanto peseranno le Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 sull'indotto del territorio? Molti si fanno questa domanda, convinti che la manifestazione avrà un impatto più che altro sociale e non economico. Sbagliandosi però. Infatti, secondo un'indagine di Banca Ifis, per la manifestazione paralimpica sono attesi oltre 400 mila spettatori, 300 mila in Veneto e 106 mila in Lombardia, con un totale che potrà arrivare a 1,24 milioni di presenze, 915 mila in Veneto e 324 mila in Lombardia. L'indotto previsto, inoltre, andrà a sfiorare i 200 milioni di euro.

L'ITALIA PER PRIMA

Molti non lo sanno, ma l'Italia è stato il primo Paese promotore delle discipline paralimpiche. Nel 1957, grazie alle ricerche e all'attivismo di Antonio Maglio, lo sport paralimpico diventò realtà con il lancio delle prime Paralimpiadi estive



ERNESTO FÜRSTENBERG FASSIO
PRESIDENTE
BANCA IFIS

di Roma 1960. Nel 1976, poi, furono lanciate le Paralimpiadi invernali.

Il Comitato paralimpico italiano, invece, nel 2023 ha festeggiato i vent'anni dalla sua fondazione ed oggi conta su 66 associazioni.

GLI AUTORI DELLA RICERCA

«Sono anni che dedichiamo grande attenzione agli eventi sportivi», affermano

gli analisti di Banca Ifis. «Perché crediamo al valore diffuso sul territorio, alla potenzialità di impatto sociale ed economico che gli eventi dello sport possono portare». «All'interno del nostro osservatorio sullo Sport system italiano», continuano, «ci siamo dedicati alle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026, perché sono il primo grande evento sportivo alle porte e perché questo asse tra Nord Est e Nord Ovest nasce all'insegna della valorizzazione dei territori, uniti in prossimità del grande evento».

IL PRIMO STUDIO PARALIMPICO

«È la prima volta che offriamo un approfondimento sul tema paralimpico e sono emersi dati importanti che ci dicono questo», spiegano da Banca Ifis. «Molte persone si sposteranno per vedere le Paralimpiadi, ma poi utilizzeranno questa occasione per fare anche altre attività, con un impatto di circa 200 milioni di spesa sul territorio. E quando parliamo di spesa, parliamo di

Pil. Stiamo analizzando un evento che ha sicuramente una valenza di carattere sociale, ma che comincia ad essere attrattivo per il grande pubblico. E quindi inizia a dare un valore e un impatto economico indipendente dalla manifestazione olimpica».

«Stiamo parlando quindi di un'attività che ha grande presa», proseguono, «che avrà un impatto maggiore sul Veneto rispetto al resto del territorio. Non stiamo parlando solo di inclusione, ma di impatto economico visti i 400 mila spettatori stimati per i prossimi Giochi. Lo sport non è solo valori etici, ma anche valore economico: bisogna andare orgogliosi di questo processo».

«Le Paralimpiadi nascono nel 1960 a Roma», raccontano gli analisti. «Antonio Maglio è stato il primo a studiare l'impatto positivo di questo sport. Avere un risvolto economico autonomo è importantissimo: a noi piace molto questo, perché crediamo che lo sport abbia una potenzialità enorme. Per questo siamo impegnati molto sulla filiera dello Sport».

Le gare delle Paralimpiadi si disputeranno in entrambe le Regioni, ma la cerimonia di apertura si terrà a Verona e le gare di sci alpino, snowboard e curling negli impianti di Cortina. Sarà quindi il Veneto a beneficiare maggiormente dell'impatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La pista da bob andava sì costruita, ma non lì. Una ferita nel cuore delle Tofane tempio di larici che diventa cemento»

matici impongono scelte impopolari. Lo sci è nato come uno sport di nicchia, la valanga azzurra ha sdoganato il movimento. Si sta tornando allo sport elitario come lo era un tempo per via dei suoi costi. Non credo ci sia una strada alternativa a questo».

Tornando alla coppa del mondo, quanto i cambiamenti climatici "pesano" sul calendario?

«Pesano e come. Inutile fare finta di niente. Il numero di gare va ridotto, qualcosa si sta già muovendo in questa direzione. Vanno assunte scelte anche in questo caso impopolari, ma responsabili. Gare in località di 800/1000 metri di quota rischiano di sparire molto presto dal calendario di coppa del mondo. È vero che la produzione di neve artificiale oggi, grazie alla tecnologia, assicura piste perfette e molto sicure, ma va ricordato come l'anno scorso tra rinvii e recuperi qua e là in giro per il mondo si è assistito ad una vera e propria ecatombe con tanti infortuni, anche gravi, di atleti big».

Una soluzione?

«Meno gare sicuramente, concentrate nel cuore dell'inverno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.

HERVÉ
BARMASSE

SCARPA.COM

 **SCARPA®**

overpost.biz

«Ho realizzato il mio sogno di bambina»

Vanessa Ferrari, la farfalla della ginnastica, si racconta. E non strizza l'occhio a Los Angeles 2028

CRISTINA CONTENUTO

La stella della ginnastica artistica italiana: Vanessa Ferrari, campionessa del mondo e olimpionica è la "Farfalla".

E si racconta.

Vanessa Ferrari, prendiamola di petto: cos'ha contro il numero 4 e aggiungerei anche l'8?

«Non ho mai nutrito simpatia nei confronti dei numeri 4 e 8, è una cosa difficile da spiegare ma diciamo che ho sempre preferito numeri come il 2 e il 6. Quando durante le gare viene assegnato il numero di pectorale, se mi capita quello che per me non è congeniale cerco di sommare o sottrarre i numeri affinché nella mia testa risultino più gradevoli. È un po' una mia fissa...».

Lei ha fatto la storia della

«Avere dei genitori amanti dello sport è stato fondamentale, perché hanno sempre creduto in me. Anche in scelte complicate»

ginnastica italiana: Mondiale a 15 anni e mezzo e una figura che porta il suo nome dalle Olimpiadi di Londra 2012, Ferrari.

«La mia carriera è iniziata col botto, alla prima apparizione tra le senior sono riuscita a vincere il Mondiale, impresa mai riuscita da alcuna italiana. Poi sono iniziati una serie di problemi, tra cui molti infortuni. Nonostante ciò sono sempre riuscita a pormi nuovi obiettivi e a tornare collezionando medaglie in qualsiasi tipo di competizione. Durante Londra 2012 presentai per la prima volta in gara un nuovo movimento "un enjambé cambio ad anello con 360° di rotazione" che prese il mio nome».

Ci spiega cos'è?

«È un po' complicato a parole, ma possiamo descriverlo come un salto artistico che è composto da un salto con uno scambio di apertura delle gambe e allo stesso tempo una rotazione completa del corpo».

Ha mai pensato di dedicarsi a un altro sport, peggio: di mollare tutto e svolgere un'altra professione?

«Ho iniziato a fare ginnastica a circa 6 anni e fino alla vittoria del mondiale (15 anni) ho sempre e solo pensato alla ginnastica: avendole dedicato per anni la mia quotidianità non



Vanessa Ferrari il 2 agosto 2021 ai Giochi di Tokyo 2020, dove ha vinto la medaglia d'argento nel corpo libero

ho mai pensato di cambiare sport. Ma quando sono iniziati i problemi fisici inevitabilmente il primo pensiero è sempre quello di mollare tutto. Poi, in ogni capitolo della mia carriera, ho sempre riportato la mia testa sulla giusta strada».

Nella vita di un atleta quanto contano un papà calciatore e una mamma che si procura da piccola un body azzurro?

«Avere dei genitori amanti dello sport è stato fondamentale, perché hanno sempre creduto in me. Anche affrontando scelte complicate, come ad esempio portarmi a Brescia per gli allenamenti. Abitando in provincia di Cremona, a 50 km dalla palestra, è stata sicuramente una scelta difficile e coraggiosa».

Gli atleti olimpici lavorano quattro anni per un risultato: nella ginnastica in 1,5 minuti basta un fremito e si brucia tutto. Quando non è un polpaccio a vanificare l'impegno. Vanessa è questo il sacrificio?

«Il sacrificio fa parte dalla preparazione, perché per arrivare a guadagnarsi il posto e potersi giocare quel minuto e mezzo, ci sono prima anni di formazione e poi di preparazione. Non esiste persona al mondo che sia sempre propositiva

e performante al 100 per cento tutti i giorni. Ci sono tantissime persone che praticano la mia disciplina ma, se vuoi emergere e guadagnarti la possibilità di metterti in gioco, devi dare più degli altri e sacrificare tante cose. Poi ci sono gli imprevisti che sono sempre in agguato e con uno schiocco di dita vanificano tutto un percorso».

“Fa parte del gioco” ha scritto su Instagram: cosa ha

care tante cose. Poi ci sono gli imprevisti che sono sempre in agguato e con uno schiocco di dita vanificano tutto un percorso».

L'APPUNTAMENTO

Incontro venerdì alle ore 15 a Belluno al Teatro Buzzati

Appuntamento venerdì 13 settembre con Vanessa Ferrari, al teatro Dino Buzzati: l'orario di inizio è previsto alle 15 e si andrà avanti fino alle 16.15 circa. Un tema importante quello scelto, a maggior ragione se illuminato dal "faro" di questa disciplina, nella quale il controllo del proprio corpo è fondamentale.

Oro e sacrificio: il mio viaggio nel mondo della ginnastica. Questo l'argomento sul quale si soffermerà la ginnasta azzurra, esprimendo tutte le sue emozioni e raccontando l'ambiente

della sua disciplina. Modererà l'intervento Cristina Contento, giornalista del Corriere delle Alpi.

Il racconto di Vanessa Ferrari sarà preceduto dai saluti di Valentina Colleselli, direttrice Dmo Dolomiti Bellunesi e di Emanuela De Zanna, presidente Dmo Dolomiti Bellunesi, realtà di rilancio turistico del territorio.

Il programma del 13, sempre al teatro Buzzati, proseguirà poi con altri appuntamenti di personaggi del mondo dello sport e del calcio in particolare.

Vanessa Ferrari

Medaglia d'argento
Tokyo 2020

”

Se vuoi emergere e guadagnarti la possibilità di metterti in gioco devi dare più degli altri e sacrificare tante cose. Fa parte della preparazione

«Sono felice dei risultati delle mie compagne e ho voluto essere presente a Parigi anche per tifare e sostenerle, però è stata molto dura assistere come spettatrice dopo 20 anni in pedana. È stato un mix di emozioni contrastanti perché avrei fortemente voluto poter dire la mia anche in questa occasione e soprattutto nella finale al corpo libero: visti i risultati della concorrenza, il mio esercizio avrebbe potuto arricchire il bottino di questa edizione. Questo mi fa capire che ho fatto bene a puntare a questo obiettivo perché sarei stata all'altezza».

A 33 anni Los Angeles 2028 può essere un obiettivo? Atleti coetanei (vedi Tamberi) ci pensano.

«Credo di aver sempre dato il massimo in ogni percorso e anzi a volte ho esagerato, chiedendo al mio fisico sforzi incre-

«Ho voluto essere a Parigi per le mie compagne. Ma è stata dura da spettatrice dopo 20 anni passati in pedana»

dibili. Se potessi cancellare tutti i problemi fisici andrei avanti altri 20 anni ma purtroppo non ho la bacchetta magica. Dopo Tokyo ero felice ed appagata, finalmente avevo ottenuto la medaglia olimpica, l'unica competizione nella quale non ero riuscita a fare alcun podio, nonostante 3 edizioni e 2 quarti posti. Però ho scelto di intraprendere ancora una volta il percorso perché non volevo avere rimpianti in futuro e credo di aver fatto la scelta giusta. Ogni sport è differente, come ogni carriera, ho partecipato a 4 Olimpiadi e mi è sfuggita la quinta per un soffio ma il ciclo era completo: significa che per ben 5 volte ho sottoposto fisico e mente a una sfida che pochi al mondo portano a termine. Per quanto si sia alzata l'età media nel mio sport, i miei quasi 34 anni mi collocano tra le più longeve al mondo nella disciplina. Ho fatto il possibile e ora, dopo una carriera incredibile, che ha permesso al movimento italiano un notevole sviluppo, credo di potermi sentire pienamente soddisfatta e di aver esaudito il sogno di quella piccola me che, circa 28 anni fa, vide in TV una ginnasta alla trave e chiese a sua mamma di poter fare ginnastica». —



FUORI
DAI LUOGHI
COMUNI

VISITODOLOMITIBELLUNESI.COM
CRODA DA LAGO

DOLOMITI
BELLUNESI
The Mountains of Venice



TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

IL REPORT DI AGOSTO SOLO DELLA POLIZIA LOCALE EVIDENZIA I REATI COMMESSI NEL SITO

Violenze, rapine e spaccio di droga Il caso piazza Libertà in Prefettura

La zona fra largo Città di Santos e borgo Teresiano all'attenzione del Comitato per l'ordine pubblico

Gianpaolo Sarti

Accoltellamenti, risse, spaccio, pestaggi con catene, uomini che si denudano davanti ai passanti. Piazza Libertà e la contigua largo Città di Santos, così come i primi capannoni del Porto vecchio a ridosso del centro, ma anche in parte lo stesso borgo Teresiano, circoscrivono ormai una sorta di "zona franca" dalla quale i cittadini tendono a tenersi alla larga se possono, soprattutto di sera. E non tanto per l'assembramento delle persone migranti (anche famiglie con bambini) che, dopo la chiusura del Silos, dormono sulle aiuole della piazza e ora pure sotto la tettoia che percorre il lato della stazione ferroviaria che dà su viale Miramare: sono lì perché evidentemente non hanno un posto nel sistema di accoglienza. Ma sono piuttosto gli episodi di violenza e il degrado – tematiche oggetto di un confronto in Prefettura oggi con i vertici delle forze dell'ordine – ad aver reso la zona sempre più problematica e pericolosa, guardata dai triestini come fosse ormai un corpo estraneo alla città.

L'ultimo report della Polizia locale (e non di tutte le forze dell'ordine), limitato al solo mese di agosto, consegna questo dato: la maggior parte dei casi si sono focalizzati in



Un presidio fuori dalla stazione ferroviaria da parte della Polizia locale e dell'Esercito con gli occhi rivolti a piazza Libertà FOTO ANDREA LASORTE

piazza Libertà e dintorni.

Il 7 agosto, ad esempio, il Nucleo interventi speciali della municipale è intervenuto nei pressi di via Flavio Gioia per una rapina: un rumeno armato di coltello, poi arrestato, aveva aggredito un altro straniero che è solito frequentare la stazione.

Risale a due giorni dopo la denuncia per una violenza sessuale ai danni di una ragazza

che ha riferito a una pattuglia posizionata in largo Città di Santos di essere stata molestata da uno sconosciuto – un turista – a bordo di un autobus extraurbano proveniente da Monfalcone. Non appena il mezzo si è fermato, l'uomo è stato identificato e denunciato.

È ancora largo Città di Santos ad aver fatto da sfondo al rintraccio di uno straniero

che si è reso protagonista di una rissa tra migranti di origine mediorientale, con lesioni, avvenuta nel vicino Silos il mese prima. Ed è sempre nella stessa zona, tra largo Città di Santos e piazza Libertà, che ad agosto gli agenti hanno individuato e denunciato quattro cittadini stranieri per non aver ottemperato all'ordine del Questore di allontanarsi dal territorio comunale e na-

zionale. Atti, questi, che fanno seguito a reati commessi dai diretti interessati.

Il report, in mezzo a molte mendicanti, biviacchi (in varie zone della città) e parcheggiatori abusivi sulle Rive, contiene altri due episodi di rilevanza minore ma che in qualche modo danno nota delle condizioni di degrado della zona della stazione: si tratta di sanzioni comminate a due mi-

granti che sono stati sorpresi in piazza Libertà completamente nudi, in mezzo alla gente, e altri due che sputavano per terra. Non mancano, nella stessa piazza, persone multate per ubriachezza; o chi è stato pizzicato mentre orinava nei pressi dei capannoni del Porto Vecchio.

Peraltro nell'intero perimetro compreso tra via Flavio Gioia, le aiuole e i marciapiedi di piazza Libertà e, ancora, largo Città di Santos nelle vicinanze del Silos, l'odore di urina, di escrementi e di vomito si percepisce in modo piuttosto marcato, per usare un eufemismo. Nonostante venga ripulito ogni mattina presto. Per non parlare della quantità di spazzatura che ogni giorno viene rimossa: lattine, resti di cibo, vestiti e coperte. Questo solo nell'ultimo mese di agosto. A ciò si aggiunge lo spaccio di sostanze, sotto gli occhi di tutti.

Ma è dall'anno scorso che nell'area circostante a piazza Libertà, dunque compresi pure il borgo Teresiano e via Ghega, si verificano rapine, pestaggi e agguati tra stranieri armati di coltelli e catene.

«La parte attorno alla stazione è oggetto di un particolare monitoraggio», conferma il comandante della Polizia locale Walter Milocchi.

Così l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina De Gavardo: «Siamo sul territorio, siamo attenti alla cittadinanza e alle sue segnalazioni», afferma. «Il Nucleo interventi speciali, spesso con pattuglie appiedate, lavora contro il degrado urbano, monitorando, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, le aree più calde. Il pronto intervento è spesso determinante per ottenere risultati positivi in situazioni anche molto delicate e complesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE ALLA BONIFICA QUOTIDIANA

Ripulite anche le aiuole e ripristinato l'impianto di irrigazione del verde

Laura Tonerò

La complessa situazione di piazza della Libertà oggi sarà al centro del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura.

Intanto, ieri, l'area è stata oggetto di un ulteriore intervento straordinario di pulizia, anche del verde, con lo sfalcio dell'erba e la sistemazione delle piante. I tecnici hanno inoltre riparato, per l'ennesima volta, l'impianto di irrigazione danneggiato da ignoti, che verrà quindi rimesso in funzione. Oltre alla ditta incaricata – l'intervento è stato deciso dall'assessor-

re alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, presente durante le operazioni – in piazza è stato fatto intervenire anche il personale della Polizia locale e della Polizia di Stato, per monitorare che le operazioni si svolgessero senza criticità. Gli operatori hanno provveduto alla rimozione pure di alcuni sacchi abbandonati accanto agli alberi, di coperte e di borse piene di spazzatura. Per venerdì invece è prevista la pulizia straordinaria – propedeutica a una chiusura più efficace – del sottopasso che collega la piazza con la Stazione ferroviaria, oggi ridotto a una di-

scarica e usato come una latrina.

Il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco intanto ha chiesto al sindaco che si faccia portavoce in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di una «maggiore attenzione in termini di presidio, con delle modalità più dinamiche, con il personale a piedi anche al centro della piazza». Attualmente il presidio – salvo specifici controlli a maggior impatto – il più delle volte avviene in modalità statica, con i mezzi delle forze dell'ordine ai margini della piazza. Un deterrente che serve a moni-



I giardinieri ripristinano le aree verdi e il sistema di irrigazione in piazza Libertà FOTO ANDREA LASORTE

torare la situazione e che consente un intervento repentino nel caso di un'emergenza, ma che non limita l'aggregazione lì anche di persone estranee ai migranti in attesa di una sistemazione nel circuito di accoglienza.

«Il tema dell'immigrazio-

ne, dell'ordine e della sicurezza hanno come regia la Prefettura e la Questura – premette l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo – ma la Polizia locale collabora a ogni iniziativa, anche a servizi straordinari». De Gavardo reputa che «quel-

la di piazza Libertà sia una situazione molto delicata: ho raccolto alcune segnalazioni dei residenti che oggi porterò all'attenzione del Comitato in Prefettura, per capire se sia possibile individuare qualche soluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN VIA MILANO

Esce dalla toilettatura e viene investita assieme al suo cane

La padrona colpita di striscio da un veicolo nel tentativo di fermare la bestiola che si era liberata dal guinzaglio

Gianpaolo Sarti

Se la sono vista davvero brutta, ieri mattina, una settantasettenne e il suo cagnolino, investiti da un'auto assieme in via Milano all'uscita di una toilettatura per animali. Nulla di particolarmente grave, fortunatamente, anche se entrambi sono rimasti feriti e la padrona ha perso del sangue.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10.30 all'inizio della strada, una ventina di metri circa prima delle strisce pedonali e del semaforo all'incrocio con via Carducci. Il traffico a quell'ora del mattino, come si può immaginare, era piuttosto intenso.

La signora è uscita dalla toilettatura con il cane al guinzaglio, di media taglia. Ma la bestiola, riferiscono i testimoni, era molto agitata



La pattuglia della Polizia locale in via Milano dopo l'incidente

e tendeva a tirare. Evidentemente, come succede per tanti animali domestici, non aveva gradito particolarmente il trattamento di pulizia. Non di certo per colpa degli addetti, ma per sua natura. «A un certo punto – racconta una signora che ha assistito alla scena – il cane, divincolandosi, è riuscito a sfilarsi il guinzaglio e a correre via. Così è finito in strada». E la settantasettenne, istintivamente, nel tentativo di prenderlo prima che si facesse male, si è chinata per aggrapparlo. Ma in quel momento è sopraggiunto un veicolo che ha colpito sia lei sia il cane. La donna è stata presa di striscio mentre la bestiola, nonostante si fosse fatta male, è scappata verso via XXX Ottobre. Alcuni passanti l'hanno bloccata in tempo.

La signora aveva una vistosa ferita alla testa, ma non ha perso conoscenza e si è alzata da sola: è stata soccorsa dalle persone presenti che hanno poi chiamato il 118. L'ambulanza l'ha portata subito all'ospedale di Cattinara.

Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia locale per i rilievi del sinistro e per gestire il traffico. La viabilità, in quel punto del centro città, ha subito inevitabili contraccolpi per almeno tre quarti d'ora. Il cagnolino, poco dopo l'incidente e in attesa delle cure veterinarie, è stato affidato momentaneamente alla toilettatura. —

UN ALGERINO DESTINATARIO DI UN DECRETO DI ESPULSIONE

Fugge dagli agenti Inseguimento da film in pieno centro città

Si è divincolato ed è riuscito a scappare dileguandosi lungo le vie del centro. Ma la sua fuga è durata molto poco: la Polizia locale, dopo un inseguimento in pieno centro anche contromano lungo via Milano, lo ha bloccato nel giro di pochi minuti e lo ha portato in caserma. È successo nel primo pomeriggio di ieri, attorno all'una. Il protagonista è un giovane di origini algerine che, da quanto risulta, occupava abusivamente uno stabile disabitato assieme ad altri stranieri.

Ma l'uomo, prima della rocambolesca fuga, era stato rintracciato e avvicinato per strada dagli agenti per un altro motivo: la Polizia locale doveva portarlo in Questura per la notifica di un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale con conseguente accompagnamento al Cpr di Gradisca.

In un primo momento, stando a quanto si apprende, il giovane algerino si era dimostrato calmo e non aveva opposto alcuna resistenza. Ma poi, all'improvviso, si è messo a correre

nel tentativo di scappare e fare perdere le proprie tracce tra la gente.

La Polizia locale si è subito lanciata all'inseguimento del ragazzo con le automobili di servizio. Una pattuglia ha dovuto anche imboccare via Milano nel senso contrario di marcia, percorrendo la strada contromano per un breve tragitto. Una mossa, questa, che si è rivelata decisiva: dopo alcune decine di metri lo straniero è stato bloccato nei pressi di via Milano.

Non è affatto la prima volta che si verifica un episodio del genere: questa estate, a metà luglio, un ventisettenne tunisino (K.B. le sue iniziali), con un passato (e un presente, per quanto riguarda la droga) legato al mondo dello spaccio cittadino e a violenze di vario tipo era scappato dalla Questura durante il controllo medico propedeutico al trasferimento al Cpr.

Gli agenti della Polizia locale e della Polizia di Stato lo avevano inseguito e placcato dopo pochi minuti in piazza Ponterosso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus® Hybrid
Ibrida, connessa e tecnologica.



Nuova Puma® Hybrid
Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 30/09/2024 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2024.75 a € 19.900. L'offerta include lo sconto dell'importo di € 3.000 relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.250 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 148,19 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.700, Importo totale del credito € 18.040. Totale da rimborsare € 20.259,94. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,37%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

overpost.biz

La protesta e le voci del rione



A sinistra la raccolta firme al bar Vittoria; al centro la filiale di Poste Italiane di via Combi chiusa da novembre e destinata allo smantellamento; a destra in alto i moduli al bar Neri e, sotto, a La Latteria FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

LA PETIZIONE

Edicole, bar e attività mobilitate a San Vito «La Posta va riaperta»

Sono mille le firme contro lo smantellamento di via Combi già chiusa dallo scorso novembre per problemi strutturali

Micol Brusafferro

Cinquecento firme solo al bar Neri e altrettante raccolte in quindici attività di San Vito, tra negozi, caffè, supermercati, edicole. Tutto il rione si sta mobilitando nella speranza di salvare l'ufficio postale di via Combi che l'azienda dismetterà a fine mese. La struttura è già chiusa da novembre, quando Poste Italiane ha annunciato la necessità di lavori urgenti. Salvo poi posizionare un avviso qualche giorno fa con la notizia della

dismissione definitiva a fine mese.

I residenti però non ci stanno. Sostenuti anche dalla Circoscrizione. La raccolta firme è stata preparata dal consigliere comunale leghista Monica Canciani, ma è tutto il parlamento ad essersi mobilitato, anche con una mozione ad hoc presentata dall'esponente dem Alberto Fileti. Un impegno trasversale tra forze politiche, con un obiettivo comune: difendere la filiale di via Combi. Solo che rispetto alla petizione di Gretta - a dife-

sa della filiale di via dei Carmelitani, che chiuderà a fine mese - a San Vito non c'è un ufficio postale ancora aperto. E così è iniziato il tam tam con punti di raccolta fai da te fra chi vive e lavora nella zona.

Cartelli su porte e vetrine ricordano la raccolta firme presente all'interno e sono gli stessi negozianti ed esercenti a invitare la gente ad aderire. Uno dei punti principali di raccolta è il bar Neri proprio di via Combi: «Tanti entrano e firmano subito - spiega Roberto Erario intento a lavorare

dietro il bancone - e ci sono persone che vengono al bar anche solo per questo. È un'iniziativa molto sentita nel rione. Noi abbiamo avvisato i clienti anche tramite WhatsApp e con cartelli esposti all'esterno».

Una cinquantina le ultime firme registrate ieri nella vicina edicola dove Marina Angela Bernardin racconta come «si sentono tutti coinvolti e temono che l'ufficio comunque non riaprirà, ma non si può stare in silenzio. C'è bisogno di questo servizio».

Un'ottantina le firme presenti da Jerian, dove la gente ieri acquistava pane, dolci e, nel pagare alla cassa, firmava subito il foglio. Anche la farmacia non lontana partecipa, qui ieri mattina erano una trentina le adesioni, un po' meno alla Conad di via Locchi e una settantina al bar Vittoria. Dove sono ancora poche, precisano i titolari dei vari siti, è solo perché la petizione cartacea è appena stata posizionata sui banconi. C'è anche chi arriva da altri rioni per sostenere la causa, perché lavorando a San Vito utilizzava abitualmente sia gli sportelli sia il Postamat.

A La Latteria anche Carmen Bernardis, servendo i

Rispetto al caso Gretta, dove gli sportelli sono ancora aperti per pochi giorni, i commercianti coinvolti nella battaglia

Accanto alla politica, in modo bipartisan, quindici le realtà coinvolte ancora per due settimane

clienti, ci tiene a ricordare la mobilitazione in atto: «La gente spera tanto venga decisa la riapertura, che la scelta di fermare tutto sia revocata - sottolinea - Molti avevano il conto corrente lì, altri non sanno dove pagare le bollette o dove trovare un bancomat vicino. Perché qui ci sono davvero tanti anziani e molti camminano poco o con difficoltà, non riescono nemmeno a prendere l'autobus. Qualcuno usa il taxi. Anche per me, come altri, era comodo, avendo qui l'attività avere un uffì-

cio postale vicino. Mi sembra davvero strano venga chiuso, lavorava sempre tantissimo. Anche con code fuori dalla porta. Comunque all'interno è rimasto tutto, forse basta solo effettuare gli interventi di adeguamento affinché torni operativo. Speriamo accada».

La raccolta firme intanto continua fino a sabato 28, nei bar Neri e Vittoria, nelle edicole di via Combi e via Schiapparelli, nella farmacia Campi Elisi, al Conad Tuday di via Locchi, alla panetteria Jerian di via Combi, al ristorante pizzeria Ariston di via Romolo Gessi, alla Bottega delle Spezie di via Combi, sempre sulla stessa via anche nel salone La Tua Immagine, Pulicasa e Passuello Fratelli, e ancora da Cucina Danieli in via Vittorino da Feltre, alla libreria La Fantastica di via Colautti e da La Latteria di via Giustina. Si concluderà invece domenica 15 la raccolta in Gretta: la petizione prevede, oltre ai banchetti ogni mattina in largo Osoppo, la raccolta anche in vari locali, quali il bar Giuliano in salita di Gretta, al Bel Bar di piazza Tra i Rivi e al bar Maggio di via Santa Teresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONATI DA TRIESTE TRASPORTI

In omaggio ai nonni paletta gli abbonamenti all'autobus

Sono 60 in città e opereranno per tutto l'anno scolastico fino al prossimo giugno per agevolare l'entrata e l'uscita da scuola degli alunni delle elementari

Lorenzo Degrassi

Cerimonia di consegna, ieri mattina, di 60 abbonamenti della Trieste Trasporti ad altrettanti «Nonni paletta», ovvero quei volontari che forni-

scono il loro aiuto quali ausiliari all'ingresso e all'uscita dalle scuole elementari cittadine. La breve cerimonia si è tenuta nella sala del Consiglio comunale di piazza dell'Unità, alla presenza del presidente dell'Aula, Francesco Panteca, dell'assessore alla sicurezza Caterina de Gavarro, del vicecomandante della Polizia Locale Paolo German e di Paolo Tutta per la Trieste Trasporti. Presente

anche il consigliere comunale di FdI Marcelo Medau, che per primo nel 2016 coinvolse l'azienda di trasporti locale per concedere ai sempre più numerosi «Nonni paletta» la possibilità di recarsi nelle scuole omaggiati di un abbonamento ai mezzi pubblici.

«Vi ringrazio a nome del Comune di Trieste - ha sottolineato Panteca - per il senso civico che dimostrate nel lavoro che svolgete, nell'interesse

sia delle scuole che degli studenti».

Quella dei «Nonni paletta» è ormai un'istituzione per Trieste, un servizio destinato agli studenti più piccoli della scala educativa nazionale e in uso ormai dal 1980. «Ad ogni presenza all'esterno della scuola i volontari percepiranno circa 13 euro - ha ricordato Medau - quasi due euro in più rispetto allo scorso anno grazie a uno stanziamento fatto nella recente variazione di bilancio». Una presenza, quella degli ausiliari denominati per l'appunto «Nonni paletta», che ogni anno non viene meno ma, anzi, si rafforza di nuovi elementi. Sono 60 i «Nonni Vigili» per l'anno scolastico 2024/25, dei quali 11 donne e 49 uomini, dall'età

media di 66 anni (51 per il più giovane e 80 per quello più anziano). «Anche quest'anno 60 persone lavoreranno per la cittadinanza con tutti gli agenti atmosferici, sole, pioggia, caldo e freddo, impegnati ad aiutare i bambini delle elementari a raggiungere le loro scuole - questo il com-

Il plauso del Comune ai volontari per l'attività svolta e all'azienda del Tpl

mento dell'assessore de Gavarro -. Grazie ancora una volta alla Trieste Trasporti e al suo presidente Maurizio Marzi Wildauer per il contri-

buto dato con l'abbonamento per i volontari, grazie a voi per il valore etico che dimostrate con il vostro servizio - ha aggiunto rivolta alla platea di «Nonni paletta» presenti in aula -, il vostro è un ruolo importante per la città nonché punto di riferimento essenziale per il bene comune». Gli abbonamenti, forniti dalla Trieste Trasporti in accordo con il Comune, sono stati consegnati ai presenti al termine della cerimonia assieme ai giubbini catarifrangenti, ai cappellini e, naturalmente, alle palette di segnalazione, strumenti che permetteranno ai volontari di svolgere al meglio il proprio servizio davanti alle scuole, da oggi fino al prossimo giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta della città e la sua gestione

Musei e sorveglianza Cns vince l'appalto 18,5 milioni in 3 anni

Il consorzio è primo con un ribasso dell'1,25%. Fuori Euro&Promos ma la spa promette battaglia. Lavoratori preoccupati per il cambio

Laura Tonerò

L'appalto della sorveglianza e dei servizi di assistenza al pubblico dei musei civici di Trieste è stato vinto dal Cns, uno dei più importanti consorzi di cooperative specializzato nella fornitura di servizi e con sede a Bologna.

Come anticipato giorni fa dal *Piccolo*, il punteggio attribuito dalla commissione alle proposte tecniche inviate dai concorrenti aveva di fatto già consegnato la vittoria nelle mani del consorzio, visto l'ampio margine di vantaggio sulle altre due realtà ammesse alla valutazione della proposta economica. Considerando come, su un valore di 100, l'offerta tecnica pesava al massimo per 85 punti, e 15 invece quella economica.

L'appalto ha durata di tre anni (con facoltà di rinnovo per altri tre) e un valore complessivo di 18.504.490 euro più Iva: l'importo base di gara era stato fissato a 6.419.479 euro più Iva. L'appalto precedente superava di poco i 4,3 milioni. Un impegno maggiore per le casse del Comune, dettato soprattutto dal diverso contratto previsto per la settantina di lavoratori impegnati, con il passaggio da quello per i servizi fiduciari al multiservizi.

L'offerta economica avanzata dal Cns è di 6.338.933 euro, con un ribasso quindi dell'1,25%. Le altre due aziende ammesse all'offerta economica erano Dussmann Service-Aditus e la cooperativa Le Macchine Celibi, che hanno avanzato rispettivamente un'offerta da 6.413.070 e 5.905.654 euro. Ma anche il ribasso massimo dell'8% della Le Macchine Celibi non è bastato per colmare il vantaggio che Cns aveva accumulato grazie alla proposta tecnica: 14,9 punti in più rispetto alla seconda e 18,4 rispetto alla terza. Per questo appalto Cns opererà con le consorziate Guarnerio di Udine e Cristoforo di Pontassieve (Firenze).

Si confermano esclusioni, per punteggio inferiore ai 51 punti, il raggruppamento temporaneo di imprese che univa le cooperative La Collina, Lase e Culture; lo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura srl e, fuori da ogni previsione, la Euro&Promos, la spa che ha gestito l'appalto negli ultimi tre anni e che attualmente continua a farlo in proroga. Il punteggio a questo punto è definitivo, ma la sensazione è che la partita non sia finita qui.

LA REALTÀ DI BOLOGNA

Più di 200 imprese e oltre trent'anni di esperienza

Il Cns-Consorzio nazionale servizi, costituito nel '77, ha sede a Bologna e associa oltre 200 imprese specializzate nei servizi alla persona, enti pubblici, industria, terziario. Acquisisce appalti o commesse per conto delle imprese socie e stipula i contratti, per poi assicurare le prestazioni attraverso la struttura tecnica, organizzativa, gestionale, attrezzature e manodopera delle associate alle quali affida il lavoro. Presiede il consiglio di gestione Italo Corsale.



Sopra il Museo Schmidl di via Rossini con gli strumenti musicali, a sinistra il Winkelmann con l'Orto Lapidario

FOTO ANDREA LASORTE

Perché Euro&Promos vuole vederci chiaro su alcuni punteggi che le sono stati assegnati in fase di analisi delle proposte tecniche, come quell'1,4 con il quale è stata giudicata la sua proposta per le divise o lo zero assegnatole per il piano di formazione. Il responsabile commerciale di Euro&Promos, Luciano Facchini, ribadendo che se fosse «il sindaco o l'assessore competente, in autotutela quella gara l'annullerei», spiega che «avendo chiesto un accesso agli atti, attendiamo a breve copia dei documenti e dei verbali, per poi farli valutare dai nostri avvocati e decidere se intraprendere un'azione legale».

A fronte delle ultime novità e dei prospettati cambiamenti, ieri sera la Fesica-Confasal – il sindacato che battendosi lo

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

Sesso i luoghi considerati ai margini della bellezza, necessari solo per un utilizzo pratico come sono di fatto i parcheggi, possono trasformarsi in spazi di promozione culturale. È la nuova campagna pubblicitaria dei Civici musei di Trieste che si inserisce all'interno dei parcheggi Saba Italia grazie al progetto realizzato da Aldo Poduie di Aps Comunicazione nel ruolo di agente esclusivo di "Pubbli-città" per i park di Trieste.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri all'interno del parcheggio Saba di via Pietà 7 con la presenza dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, Aldo Poduie di Aps, Claudio Borghetto, responsabile Territorio Centro-Nord Est Saba Italia e Giorgio Tivic direttore dei parcheggi di Trieste per Saba Italia.

L'obiettivo della campagna pubblicitaria è promuovere le bellezze della cultura museale della nostra città, dando però anche spessore ai parcheggi, spesso considerati dei luoghi bui e poco accoglienti, che portano con sé però uno dei pregi maggiori per la diffusione di un'idea: l'afflusso di gente a tutte le ore del giorno. Nello specifico, i park Saba di Trieste si

Esposti nei cinque park tra centro e periferia poster in bianco e nero delle principali realtà culturali. Obiettivo: valorizzarne le opere

Spazi culturali promossi nei parcheggi Saba Italia



Il Museo d'arte Orientale è uno degli spazi che saranno proposti all'interno dei parcheggi in struttura di Saba

FOTO ANDREA LASORTE

trovano al Silos in piazza Libertà, al Foro Ulpiano di fronte al Tribunale, in via Pietà di fronte all'ospedale Maggiore, a campo San Giacomo e al centro commerciale "Il Giulia".

Sparsi nei luoghi strategici della città, dunque, questi luoghi "permettono ogni anno un totale di 800 mila soste – sottolinea Tivic – e oltre un milione di persone di pas-

saggio, siano essi cittadini di Trieste o turisti». Un numero notevole, da tenere in considerazione nella promozione di un'idea.

Non più cartelloni con prosciutti in sconto e detersivi formato famiglia, ma i musei di Trieste al centro dell'attenzione di tutti, grazie all'innovativa idea di affiggere le immagini in bianco e nero, con l'alternanza al rosso tipico

del Comune di Trieste su pannelli, ma anche sulle porte degli ascensori e sulle colonne interne al parcheggio. Impossibile non notarli.

Nel dettaglio, i musei coinvolti nella promozione culturale sono il Museo Revoltella e la Galleria d'Arte moderna, il Castello di San Giusto, il Museo d'Antichità J.J. Winkelmann, il Museo Sartorio, il Museo teatrale Carlo Sch-

midl, il Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez, il Museo d'Arte orientale, il Museo di Storia naturale e il nuovo Museo del Mare. L'idea si è concretizzata il 15 luglio di quest'anno e rimarrà in vigore fino al 15 luglio 2025, nella speranza di una proroga che sia il Comune che il direttore del parcheggio Saba auspicano. «Ci auguriamo che il progetto si rinnovi – così Tivic – anche perché uno degli obiettivi che realizzeremo a breve sarà proprio quello di consolidare delle convenzioni con i musei coinvolti e avere uno sconto sul biglietto d'entrata per tutte le persone che usufruiscono dei park Saba». Nei cinque parcheggi coinvolti della città, sono 40 gli spazi occupati dai poster dei musei triestini. «Si è scelto di rispettare l'identità grafica del sito Trieste Cultura utilizzando il colore rosso istituzionale, il font del sito e la sua gestione formale – spiega Poduie – e abbiamo lasciato parlare le immagini, rigorosamente in bianco e nero per conferire un tono ricercato ma al tempo stesso riconoscibile. La magia del bianco e nero racchiude in sé l'invito implicito ad andare direttamente ai musei per vedere i colori delle opere rappresentate». Un invito alla cultura che punta a proiettare la città verso un turismo di qualità ma anche a beneficio degli abitanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta della città e la sua gestione

Domani l'anteprima stampa con Magris, venerdì via al pubblico: custodirà testimonianze delle grandi penne di Trieste

Lets, la nuova casa della letteratura pronta al debutto in piazza Hortis

L'INAUGURAZIONE

Francesco Codagnone

Prima l'anticipazione per la stampa, domani mattina, con l'intervento dello scrittore, saggista e germanista Claudio Magris e un rinfresco offerto agli invitati. Poi il Museo "LeTs", acronimo di Letteratura Trieste, sarà finalmente aperto al pubblico a partire da venerdì mattina, con orario regolare dalle 10 alle 17 (domenica dalle 10 alle 13, chiuso il martedì).

A distanza di qualche anno dai primi annunci – dopo l'avvio dei lavori di ristrutturazione nel 2021, la presentazione del progetto esecutivo di allestimento nel 2022, la prima anteprima per la stampa a dicembre 2023 in vista dell'inaugurazione nella primavera di quest'anno, poi nuovamente rimandata a causa di problemi di infiltrazioni – il pianterreno di palazzo Biserini viene quindi restituito alla città, inaugurando nell'ala opposta all'Emeroteca Fulvio Tomizza (quindi entrando sulla sinistra) il primo spazio pubblico in cui riunire le diverse anime linguistiche e culturali di Trieste.

Il progetto firmato dall'architetto Lorenzo Greppi e realizzato dalla veneta Fallani è costato in tutto più di mezzo milione di euro. Il design a contrasto tra il rosso dell'allestimento e il bianco della carta accompagnerà attraverso la collezione del primo museo Sveviano, riallestito nella sede della Biblioteca civica dopo il trasferimento del catalogo nelle più piccole sale di via Madonna del Mare, per consentire i complessi lavori di ristrutturazione di palazzo Biserini. A distanza di sedici

IL CONTENITORE

UNO SCATTO DALL'ANTEPRIMA DI LETS NEL DICEMBRE 2023. FOTO LASORTE

Oltre al fondo Svevo anche cataloghi di Saba e Joyce ma non mancheranno contributi moderni come Roveredo

Il progetto da oltre 500 mila euro si completa con percorsi tematici pannelli interattivi e multimedialità

anni dalla chiusura della Biblioteca civica (era il 2008) i piani superiori dell'edificio restano ancora interdetti – il Comune spera di andare a gara con un progetto di 11,2 milioni di euro nella primavera del 2025 – ma il pianterreno tornerà perlomeno a ospitare nei suoi spazi il fondo di libri, documenti e arredi tramandati dalla figlia dello scrittore, Letizia Svevo Fonda Savio. Ma dentro "LeTs" – realizzato peraltro con il sostegno della Regione e di Trieste Trasporti – troveranno posto anche sale dedicate al Museo Joyce, il Museo Petrarcesco Piccolomineo e il nuovo Museo Saba.

Nell'"Edicola" della storia si forniranno le coordinate utili per la visita, mentre la postazione intitolata alle "voci" sarà dedicata all'ascolto di audiolibri, interviste e trasmissioni radiofoniche. Altra cosa è il "Cinematografo", che narra il legame tra il territorio e il cine-



LA BIBLIOTECA CIVICA CHIUSA DA 16 ANNI

Palazzo Biserini verso i cantieri Gara attesa nella primavera 2025

Il pianoterra di palazzo Biserini riaprirà nella sua interezza venerdì, con l'inaugurazione di "LeTs", ospitato nella parte opposta all'Emeroteca Tomizza. Il resto della storica sede della Biblioteca civica rimarrà tuttavia inaccessibile, in attesa di un intervento di ristrutturazione di cui si parla da quattro amministrazioni. Era il 2008 quando il palazzo di piazza Hortis veniva chiuso al pubblico e tutte le attività spostate nella sede di via Madonna del Mare, di modo da consentire i necessari lavori di messa in sicurezza dell'edificio annunciati addirittura nel 2004. Negli anni seguono interventi numerosi ma mai decisivi, e nel 2021 la Regione stanziava altri 11,2 milioni. L'iter a quel punto riparte e dura altri tre anni, fino allo scorso agosto, con l'approvazione in ultimo del progetto definitivo tramite delibera di giunta. La volta buona? Terminata la fase esecutiva in corso, fanno sapere dal Comune, si potrà procedere con la gara, che gli uffici puntano a indire per la primavera del 2025: a quel punto, finalmente, il cantiere potrà partire. L'intervento sarà importante: comprenderà la messa in sicurezza dell'intero palazzo e la ristrutturazione dei primi tre piani. —

F.C.

ma attraverso le tante pellicole che hanno scelto Trieste come set, oltre ai romanzi trasformati in film.

Poi ci sarà la nuova "Libreria", cuore di "LeTs", che sarà uno spazio multimediale diviso in moduli tematici e postazioni girevoli e interattive, contenenti oltre mille libri in formato digitale da sfogliare su teche multifunzionali in cui scorreranno composizioni in versi e prosa di – per dirne alcuni – Scipio Slataper, Susanna Tamaro, Boris Pahor, Giani Stuparich, Anita Pittoni, Virgilio Giotti, Srećko Kosovel, Giorgio Voghera, Carolus Cergoly, Fulvio Tomizza, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Giorgio Pressburger, Paolo Rumiz, Pino Roveredo, Mauro Covacich, Bobi Bazlen, Richard Francis Burton, Rainer Maria Rilke, Stelio Mattioni e Claudio Magris.

Allo scrittore, saggista e germanista spetterà introdurre la presentazione per la stampa, in programma domani mattina alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella. Si inizia con i discorsi di rito – ci saranno anche il responsabile del museo Riccardo Cepach e Laura Pelaschiar del Dipartimento di Studi umanistici dell'ateneo, che ne hanno curato il contenuto con Cristina Fenu e Susan Petri, con il coordinamento della direttrice del Servizio Biblioteche Manuela Salvadei, oltre all'assessore a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio – quindi una breve camminata per il taglio del nastro del nuovo contenitore culturale-letterario della città. Il pubblico potrà visitare "LeTs" dalla mattina dopo: appuntamento quindi venerdì ore dieci, al civico quattro di piazza Hortis, pianoterra di palazzo Biserini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL DEDICATO ALLA TAZZINA

Tour, degustazioni e laboratori Ottobre diventa mese del caffè

Ottobre si trasforma nel "mese del caffè" con il "Trieste Coffee Festival", rassegna promossa dal primo ottobre al 4 novembre nell'ambito della fiera biennale del "Triestespresso Expo" riservata ai professionisti della tazzina, che quest'anno verrà riproposta dal 24 al 26 di ottobre al centro congressi del Porto Vecchio.

Il "Trieste Coffee Festi-

val" vuole essere un ponte tra le aziende che lavorano nella filiera del caffè e tutta la città, coinvolgendo pubblici esercizi, professionisti del settore di fama internazionale e il mondo della scuola, con l'obiettivo di aumentare la diffusione della cultura del caffè e l'interazione tra attività commerciali cittadine e il consumatore finale.

Il programma del "Coffee

Festival" prevede una serie di eventi in diverse location – tra cui la Sala Bobi Bazlen, per la quale il Comune ha dato disponibilità l'1, 3, 10, 17, 24 e 31 ottobre – che comprendono lo svolgimento di conferenze, laboratori, degustazioni, visite nelle aziende del caffè, un coffee tour, incontri di confronto con altri importanti settori dell'agroalimentare come l'olivicolo e il vitivinicolo, con



La scorsa edizione del Triestespresso Expo FOTO ANDREA LASORTE

l'obiettivo di coinvolgere anche le zone carsiche e promuovere il connubio tra caffè e gastronomia locale.

Nell'ambito dell'iniziativa spiccheranno due competizioni, tra cui il "Capo in

B Championship", la gara di moka che si svolgerà il 25 ottobre al convention center tra i baristi del territorio, chiamati a sfidarsi per il miglior "cappuccino in bicchiere". La competizione di

precisione e velocità prevede la valutazione dei caffè da parte di una giuria di esperti, che analizzeranno l'aspetto visivo e il gusto di quattro "capi" rigorosamente in bicchiere, da realizzarsi dando prova di abilità manuale e spirito artistico. Il giorno dopo, il 26, sempre al centro congressi toccherà al "Moka contest", la gara che premierà il miglior caffè preparato con la moka.

Ulteriori momenti di aggregazione saranno realizzati nell'ambito del festival, come il coffee tour nel centro città, con spostamenti a piedi o in bicicletta tra i locali caratteristici, dai caffè storici ai più piccoli bar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCLUSIONE SOCIALE

Atleti paralimpici Trieste eccellenza per sport acquatici

Il team di pallanuoto è l'unico iscritto in serie A nel Nord Est
Domenica 22 settembre open day per reclutare nuove leve

Francesco Bercic

Dietro l'oro di Matteo Parenzan a Parigi, lo sport paralimpico triestino nasconde una fervente attività che, ormai da alcuni anni, fa del capoluogo giuliano una piccola isola felice nell'ambito dell'inclusione sociale. La parabola del giovane 21 enne vincitore nel tennistavolo alle Paralimpiadi appena concluse consente di aprire i riflettori su un mondo ancora poco conosciuto, o raccontato esclusivamente

**Nella squadra milita una decina di ragazzi
La vicenda Parenzan come ispirazione**

con toni pietistici e compassionevoli. L'occasione è propizia, insomma, per guardare agli sport paralimpici sotto una luce diversa, forti dell'entusiasmo creato dalla vicenda personale e atletica di Matteo Parenzan.

Testimoni di quanto detto finora sono gli sport acquatici. Trieste è l'unica città di tutto il Nord Est ad avere una squadra di pallanuoto paralimpico che milita in serie A, assieme a un'offerta altrettanto significativa nel nuoto (ricordando che si tratta di attività di carattere agonistico, da non confondere con quelle riabilitative). Non a caso, la Pallanuoto Trieste e la Trie-



Sopra, il team di pallanuoto paralimpico; sotto la piscina di San Giovanni

stina Nuoto hanno organizzato per domenica 22 settembre un *open day* dedicato alle due discipline, così da reclutare nuovi atleti da inserire nelle squadre. Due turni – il primo alle 10.30 e il secondo a mezzogiorno – che si svolgeranno nella piscina di San Giovanni, aperti a chiunque sia interessato. Una sorta di

prova conoscitiva, tarata sulla base delle età e del grado di disabilità dei partecipanti.

Da lì, potenzialmente, per gli atleti si aprono due strade, a seconda che si sia scelto il nuoto o la pallanuoto. Partiamo da quest'ultima, l'unica squadra del Nord Est, come detto, a militare nel campionato di serie A. L'anno

scorso, il primo di attività per la pallanuoto paralimpica di Trieste, il team contava undici atleti, seguiti da due allenatori e da un accompagnatore. L'esperimento è andato molto bene, tant'è che l'intenzione dichiarata del prossimo *open day* – vista anche l'assenza di alternative nelle immediate vicinanze – è allargare il bacino dei pallanuotisti al resto della regione o alla Slovenia: il campionato di Serie A inizierà la prossima primavera e perciò c'è tutto il tempo per affiatte il gruppo nel corso degli allenamenti.

Diverso è il discorso per la Triestina Nuoto. Spiega la direttrice generale Sigrid De Riz: «Non è semplice avvicinare al nuoto i ragazzi che presentano disabilità fisiche. Mostrarsi in costume è spesso un disincentivo per i giovani atleti». Una barriera non da poco, prosegue Riz, in un'epoca nella quale regna il culto dell'estetica, soprattutto sui *social network*.

L'approccio da parte della Triestina Nuoto cambia a seconda dell'età. «La nostra filosofia per i bambini più piccoli, a patto di riuscire a fornire la necessaria assistenza, è cercare di integrarli direttamente nella scuola nuoto, così da farli vivere la stessa esperienza». Mentre per i ragazzi più grandi, dalle scuole medie fino all'università, esiste un corso *ad hoc*, cui nell'ultima stagione hanno preso parte dieci persone. «Alcuni di loro hanno partecipato a competizioni regionali e nazionali», aggiunge Riz, sottolineando i «risultati eccellenti» ottenuti dagli atleti. Anche per la Triestina Nuoto l'obiettivo, attraverso l'*open day*, è di allargare le maglie della rosa, incrementando il numero di iscritti e indirizzandoli verso il corso più adatto.

Il nuoto e la pallanuoto paralimpici sono solo due esempi di un mondo molto più vasto, nei confronti del quale l'attenzione sta progressivamente aumentando. Per chi vi fa parte o vi lavora, la speranza è che il caso di Matteo Parenzan (e delle Paralimpiadi in generale) non rimanga un fuoco di paglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

In piazza Unità uno spazio aperto per cimentarsi con le discipline

Lorenzo Degrassi

«Vola alto con lo sport». Si chiama così il progetto itinerante promosso dalla Regione Fvg e dal Coni regionale, che si terrà domenica in piazza dell'Unità dalle 10 alle 18. L'evento verrà realizzato grazie al coinvolgimento della Trieste Atletica e del Comune di Trieste oltre alla fattiva collaborazione del Panathlon locale.

«Vola alto con lo sport» è giunto alla seconda edizione, che si svolge a Trieste dopo avere toccato altre località del Fvg, e offrirà la possibilità a tutti i bambini dai 5 anni in su, anche a quelli affetti da disabilità, di approcciarsi e vivere un'esperienza di sport sotto la guida di tecnici e volontari. «Questo è un avvenimento importante – ha ricordato l'assessore allo sport Elisa Lodi – e sul quale ho creduto fin da subito. Sarà un ottimo modo per avvicinare un bambino a tutti gli sport, anche quelli più di nicchia. Sono felice che il Comune abbia sposato questa causa e spero che questo progetto possa essere portato avanti anche nei prossimi anni, consentendo così a tutti i bambini di provare tante discipline».

Queste le società che domenica scenderanno in campo offrendo ai bambini presenti la possibilità di trascorrere una domenica alternativa: Trieste Atletica, Flag Academy (Flag Football) Tergeste Tigers di hockey inline, Zarja Calcio, Tae Kwon Do Free Spirit Trieste, Alpina Baseball, Accademia Danze, Polisportiva Opicina di pattinaggio a rotelle. E ancora, Euro Volley School, House of Aerialist

(acrobatica, discipline circensi) Basket Trieste, Centro «Coselli» (danza, ginnastica, basket, pallavolo) Panathlon Trieste, Pallamano Trieste, Progetto Autodifesa, Sushin Kan Karate e Rep Trieste Rugby.

«L'*open day* di domenica sarà l'ultima tappa di una serie che abbiamo già svolto in tutta la regione – ha ricordato il coordinatore del progetto «Vola in alto con lo sport» Matteo Tonutti –. Ne abbiamo fatti in montagna, in pianura e in siti storici come Villa Manin, ora tocca a Trieste e alla sua splendida piazza. Credo sarà l'*open day* più partecipato».

Il progetto è rivolto a tutti i bambini, compresi quelli affetti da disabilità

La carovana di «Vola alto con lo sport» proseguirà nelle prossime settimane nelle sedi di Codroipo, Udine e Lignano, con iniziative analoghe a quelle della tappa triestina. Per il programma e i dettagli della manifestazione basta cliccare sul sito web. Le iscrizioni sono già aperte e si possono effettuare esclusivamente in rete, dalla pagina del sito di Trieste Atletica dedicata all'evento del 15 settembre. Attraverso l'iscrizione online sarà possibile aggiudicarsi due corsi annuali gratuiti per ogni attività presentata dai più piccoli, messi a disposizione da ogni società che parteciperà alla giornata di domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata la nuova area dedicata in particolare alle persone con autismo

All'Immaginario scientifico la poltrona che assorbe i suoni

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

Uno spazio silenzioso, tranquillo e protetto. Ieri mattina all'Immaginario Scientifico di Trieste è stata inaugurata una nuova zona, dedicata alla decompressione sensoriale all'interno del percorso espositivo. Si tratta di un'area attrezzata con pannelli fonoassorbenti e una particolare poltrona, anch'essa rivestita con materiali capaci di ridurre i rumori di fondo. «Questo spazio – ha spiegato la direttrice dell'Immagina-

rio Scientifico Serena Mizzan – è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste, grazie a un contributo di Fondosviluppo Fvg. È una sorta di rifugio per chi, durante la visita in un ambiente così dinamico e socializzante come un museo, possa necessitare di una pausa per riequilibrare i propri sensi. Potranno fruirne le persone con atipicità sensoriali ma non solo: può capitare a tutti di vivere una situazione di stress, di avere bisogno di un po' di riposo».

La particolare seduta gialla è stata ideata nell'ambito del progetto di ricerca «BeSenshore», guidato dalla profes-



Il nuovo spazio all'Immaginario scientifico FOTO MASSIMO SILVANO

soressa Giuseppina Scavuzzo del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. È pensata per favorire il benessere sensoriale di persone con autismo e può ospitare fino a due persone, offrendo così uno spazio tranquillo anche per altre esigenze, come l'allattamento. A completare l'area vi sono anche dei pannelli informativi che offrono spiegazioni su temi come la percezione del suono, il sovraccarico sensoriale e il funzionamento dei materiali fonoassorbenti e fonoisolanti. «Sia la seduta che i pannelli – specifica Scavuzzo – assorbono i suoni che altrimenti finirebbero sulla parete, per poi rimbalzare indietro e dare vita a un riverbero. Questo è un fenomeno che crea molto rumore di fondo. La maggior parte delle persone riesce a mettere da parte il rumore, distinguendo solo i suoni che interessa sentire. Per le persone autistiche, invece, questo può essere molto difficile. Può accadere che tutti i suoni si mescolino tra di loro, diventando qualcosa di frastornante. Se ci si siede den-

tro alla poltrona gialla, il rumore di fondo viene molto attenuato». Il nuovo spazio non è dunque solo un luogo di pausa, ma anche uno strumento di divulgazione scientifica. Racconta al pubblico le ricerche multidisciplinari condotte dall'Università di Trieste, con particolare attenzione all'importanza delle neurodiversità.

All'inaugurazione erano presenti anche Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di Fondosviluppo Fvg, Caterina Falbo, collaboratrice per la divulgazione scientifica del rettore dell'Università di Trieste, Massimo Tognolli, assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune, Elena Bulfone, presidente della Fondazione ProgettoAutismo Fvg onlus e la vicesindaco Serena Tonel, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato in tema di scienza e inclusione. Durante gli orari di apertura del museo lo spazio sarà sempre disponibile. Per maggiori informazioni: www.immaginarioscientifico.it. —

overpost.biz

LA PROPOSTA

Guardia costiera di Duino Il Comune punta alla sede

L'edificio del porticciolo fungeva da distaccamento della Capitaneria di porto anche per il rilascio dei documenti ai diportisti ma ormai da anni è rimasto vuoto

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Affidare alla Protezione civile il piccolo edificio situato nel porticciolo di Duino che, fino a un paio d'anni fa, era sede di un distaccamento della Capitaneria di porto. Questa l'idea che sta maturando a Duino Aurisina, realtà che, a differenza di quelli di Monfalcone e Grado, non è dotato di una squadra nautica pronta ad andare in soccorso di quanti possono trovarsi in difficoltà sia in mare sia sulla costa.

Realizzato nel primo dopoguerra, per essere utilizzato dalla sezione della Polizia di Stato che si occupa del controllo del mare territoriale, per decenni l'edificio ospitò anche l'ufficio che consegnava i documenti necessari per poter raggiungere via mare le coste in Jugoslavia e poi in Slovenia e Croazia. Erano centinaia i diportisti che si recavano nel porticciolo di Duino per ottenere le necessarie autorizzazioni e le informazioni utili per poter navigare in piena regola alla volta delle coste istriane e dalmate. Dismesso dalla Polizia di Stato, l'edificio passò sotto la giurisdizione della Capitaneria di porto.

«Da un paio d'anni però – spiega il consigliere comunale Vladimiro Mervic (Lista per il Golfo – Verdi) – la costruzione è stata abbandonata anche dalla Capitaneria di porto, che ne è proprietaria, e fa dispiacere vedere inutilizzata una struttura collocata in un punto strate-



Il piccolo edificio, un tempo sede della Capitaneria, che si affaccia sul porticciolo di Duino

gico in riva al mare, ai piedi di un centro come Duino che, d'estate, è preso d'assalto dai turisti». Mervic ha inserito la proposta in una mozione, nella quale spiega fra l'altro che «nel territorio del nostro comune sono attive

Il consigliere Mervic chiede di acquisirlo per destinarlo alla Protezione civile locale

molte società nautiche e altresì numerosi sia i tratti di spiaggia sui quali insistono stabilimenti balneari sia quelli a libera fruizione. La presenza di una squadra nautica della Protezione ci-

vile, che potrebbe raggiungere via mare in tempi brevissimi qualsiasi punto della costa soggetto all'amministrazione comunale sarebbe molto utile per tutti. Per completare il progetto si potrebbe ovviamente pensare di dotare la Squadra nautica della Protezione civile di una propria imbarcazione».

L'idea di Mervic viene valutata dal sindaco Igor Gabrovec che la sottoporà anche alla squadra della Protezione civile comunale. «Penso non solo alla velocità che potrebbe caratterizzare l'operatività della squadra nautica in caso di incidenti in mare – dice il primo cittadino – ma anche alla validità del progetto in relazione al nostro compito di controllo

e custodia della Riserva naturale delle Falesie. Penso anche all'ipotesi di riversamenti in mare di sostanze nocive o di combustibili. La presenza di una nostra squadra in affiancamento ai Vigili del fuoco e alla Capitaneria di porto in tutti i casi di necessità la vediamo senz'altro come un elemento che potrebbe garantire maggiore sicurezza sia alle persone sia all'ambiente. Certo, disporre di un mezzo per il mare diventa a questo punto un presupposto indispensabile. Il progetto va comunque valutato nel contesto di una globale rivisitazione dell'assetto del porticciolo di Duino e dell'area che lo circonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VERIFICHE DOPO LE SEGNALAZIONI DI ODORI

Risorgive del Timavo Gabrovec: «Non ci sono carcasse di animali»

DUINO AURISINA

«Abbiamo fatto le verifiche e non ci risultano presenti, in zona, carcasse maleodoranti di animali». È dovuto intervenire il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, per stemperare una preoccupazione che stava assalendo i residenti dell'area delle risorgive del Timavo, vicina alla frazione di san Giovanni di Duino. Da alcuni giorni infatti stavano arrivando segnalazioni di cittadini che parlavano di odori nauseanti, che si diffondevano nell'aria, soprattutto nelle ore serali. Una situazione che aveva fatto scattare i controlli da parte dell'amministrazione, sollecitata anche da un'interpellanza urgente, firmata dai consiglieri comunali di opposizione Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina). «I residenti – così il testo – so-

no preoccupati da questi cattivi odori e ipotizzano possano essere causati dalla presenza di animali morti».

«I controlli che abbiamo subito fatto fare dalle competenti autorità – spiega Gabrovec – hanno dato esito negativo e non risultano esserci carcasse di animali». Visto il gran caldo della scorsa settimana, che ha preceduto la perturbazione del weekend, le cause del diffondersi di odori potrebbero essere state molteplici. Potrebbe anche esserci effettivamente stata una carcassa di animale, poi portata via dalle acque del Timavo, ingrossate dalle piogge. Le verifiche avviate hanno rassicurato i residenti. Se il fenomeno dovesse ripetersi, si tornerà a controllare il territorio dell'area delle risorgive per sicurezza. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SQUADRE DI CALCIO SABATO A TREBICIANO

Il Torneo dei popoli con gli indipendentisti

Si svolgerà sabato, sul campo di calcio di Trebiciano, con inizio alle 15.30, la quarta edizione del Torneo internazionale dei popoli, appuntamento che vedrà di fronte le formazioni del Territorio libero di Trieste e l'omologa di Fiume. «Con questo evento – spiega uno degli organizzatori, Vito Potenza, esponente del mondo indipendentista triestino – si vuole dare continuità alle tre precedenti edizioni, create per sostenere iniziative di carattere culturale e sportivo, nonché alimenta-

re la convivialità fra atleti e pubblico». Questa la denominazione ufficiale delle due squadre: Libertas-FTT (Libertas Free Territory of Trieste), Stato libero di Fiume (Slobodna Država Rijeka – Državna reprezentanca Svobodne Države Reka) per gli ospiti. L'ingresso sarà gratuito. Nei pressi del campo saranno attivati chioschi enogastronomici. Nella terza edizione del torneo aveva partecipato anche la Nazionale veneta calcio. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE ALL'IMBOCCO NORD SU VIA ROMA

Sbarra per il limite di altezza divelta La galleria di Muggia resta bloccata

Luigi Putignano / MUGGIA

Ancora la galleria. A Muggia, ultimamente, solo citare il termine “galleria” sembra portar male. Ieri mattina è caduto, pare tranciato da una scavatrice di passaggio, l'asta metallica tinta in biancorosso che fissa il limite massimo di altezza per poter attraversare la galleria Nazario Sauro.

Il traffico è stato interrotto proprio perché all'imbocco nord, quello che sfocia su via Roma, la barra è venuta giù. Si sono creati disagi importanti al traffico, fin quasi Porto San Rocco. «Sembra un vero accanimento in quest'ultimo periodo. Insomma, pare che un residente muggesano sia passato con una scavatrice



La barra crollata della galleria di Muggia e l'autobus in attesa

per la galleria e abbia colpito, con il mezzo, la barra tranciandola e facendola cadere», dice il sindaco Paolo Polidori. E aggiunge: «La cosa strana è che lo stesso mezzo ha attra-

versato anche l'ingresso dal lungomare Venezia e invece lì non è successo nulla. Che fosse posizionata un po' più in alto? Comunque il signore riceverà una sanzione per il

danno causato».

Sul posto a dirigere il traffico tre vigili urbani. Polidori ha poi riferito come la barra danneggiata sia stata rimossa e la circolazione ripresa regolarmente intorno alle 9 del mattino. Con i disagi che sono chiaramente rientrati. Naturalmente sui social, soprattutto sulle pagine di Facebook dedicate alla cittadina istroveneta, non sono mancati i commenti su quanto accaduto. Tra questi il testo eloquente di un utente caustico: «Sarebbe sempre ora di mettere mano a questo disagio – o per turisti fermi a bloccare tutto o per pezzi che cadono o per problemi vari – Su questa galleria andrebbero presi dei provvedimenti urgenti. Siamo nel

2024 e ogni mattina per spostarsi da Muggia si perde mezz'ora. È una vergogna». Ancora un altro, tra i vari commenti, ha evidenziato il fatto che se la sbarra si fosse staccata nel momento in cui ci fosse stata sotto un'auto o una moto ci poteva scappare il morto.

La parola “galleria”, dopo il fatidico gennaio 2022, con il crollo di calcinacci dalla volta e la chiusura per motivi di sicurezza di un'infrastruttura fondamentale per mettere in collegamento il centro cittadino con la costa e viceversa, è sempre più parola di tendenza in riva al Mandracchio. Insomma, tra progetti legati al raddoppio dell'attuale budello malsano “budello” Nazario Sauro, manifestazioni di comitati contrari alla sua realizzazione, e gallerie, sempre in territorio muggesano, come quella di Montedoro nei pressi della frazione di Aquilinia, che mostrano, per altri motivi, la corda, le gallerie a Muggia sono un vero e proprio tema di riflessione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LOCAZIONE

Modalità previste per i tre immobili

Chiarimenti sulla locazione dei tre immobili (ex farmacia, ex Cri ed ex ambulatorio medico) di proprietà comunale messi sul mercato dal Comune di Muggia. Il servizio gare e contratti ha illustrato alcune modalità di presentazione delle offerte. Viene specificato che ciascun operatore economico non può presentare più di un'offerta con riferimento allo stesso immobile, tranne nel caso di sostituzione o annullamento della precedente. Nel complesso, si può presentare più di un'offerta purché ciascuna sia riferita a un diverso immobile in via disgiunta: ad esempio è possibile presentare un'offerta per il sub 1, un'altra per il sub 2 e un'altra ancora per il sub 3 purché siano presentate separate per ciascun immobile. —

L. PU.

L'INIZIATIVA

Il Festival della Comunità per dare voce anche ai cittadini dei rioni e promuovere il benessere civico

Francesca Schillaci

Volere una comunità, dar voce alle persone che la rappresentano, è il primo passo per capire cosa significa esserlo. La voce per capirlo non è solo quella delle istituzioni e degli studiosi di sociologia, educazione e psicologia, ma prima è la voce dei cittadini che ogni giorno vivono il senso di una comunità, nei suoi raggiungimenti e fallimenti, nella sua quotidianità tanto quanto nel suo pericolo.

In questa direzione è nata la prima edizione del Festival delle Comunità organizzato dalla cooperativa La Quercia e da Duemilauno Agenzia Sociale, inserito nel progetto Habitat Microaree che ha come obiettivo la coesione sociale, l'intervento dei residenti dei vari rioni su tematiche dell'abitare, la pro-



mozione del benessere civico realizzato in comunanza con soggetti pubblici quali Ater di Trieste, Comune di Trieste, Azienda Sanitaria

Universitaria Giuliano Isontina, associazioni, organismi della cooperazione sociale e del volontariato.

La manifestazione è inizia-

ta il 2 settembre e si protrae fino a sabato, con una particolare attenzione all'evento di ieri, dal titolo "Siamo Comunità? Il programma Habitat

Microaree" che si è tenuto nella sala conferenze del Museo Revoltella (foto Lasorte).

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di mettere al centro molteplici interventi su cosa sia il concetto dell'abitare, quali problemi porti con sé, in quali ambiti è necessario intervenire e cosa significa essere una comunità che insieme collabora e condivide. Sono stati coinvolti cittadini dei rioni periferici di Trieste, tra cui Ponziana e Giarizzole, dando voce a chi li abita. Era infatti possibile inviare una mail alla cooperativa La Quercia per chiedere di partecipare al dibattito, aperto a tutti.

L'incontro ha avuto un buon riscontro e una risposta attiva da parte di molti educatori e molti cittadini che si sono sentiti parte di un progetto condiviso.

Nell'arco della mattinata, sono intervenuti anche due figure di spessore intellettuale: il professore di Filosofia morale dell'Università di Trieste Giovanni Grandi con il tema "Solidarietà: un'ideale che si fa storia" e lo psicopsicologo formatore e docente dell'Università Cattolica di Milano Ennio Ripamonti con l'intervento "Perché la partecipazione sociale fa bene alla salute".

A rafforzare ulteriormente l'importanza dei temi affrontati c'è stato anche un momento artistico con il reading teatrale "Racconti dai territori" a cura di Matteo Verdiani e la conclusione con l'intervento di Annalisa Castellano Responsabile di Po Ufficio di Direzione Programmazione e controllo ambito del Comune Trieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Via Udine Degrado e disinteresse

In luce del vostro recente reportage sulle condizioni di piazza Belvedere, desidero ragguagliare i lettori sulla presente situazione del resto di Via Udine. Nelle ore diurne, operante il "Centro Diurno" al civico numero 19, la via è assediata da individui spesso molesti, incuranti del pubblico e personale decoro. Si segnala, nella notte del 6 settembre, attorno alle 00, 30, bivaccati una dozzina di questi individui, locati principalmente davanti alla sede INPS o davanti al consolato rumeno. Le precarie condizioni igieniche, come da Voi eloquentemente descritte, si estendono a tutta la strada e comportano un rischio per la salute pubblica, oltre ad una offesa alla decenza. Conseguentemente a ciò, la zona, già vuota di qualunque attività commerciale di rilievo, viene ulteriormente deprezzata nel valore dei suoi immobili da questi fatti. Palese il disinteresse delle

Istituzioni Civiche nei riguardi di questa situazione, sorge spontaneo domandarsi come mai questi fenomeni, lesivi dell'immagine stessa della città, in particolare per quanto concerne la attigua Piazza della Libertà, nostro biglietto da visita, non vengano prontamente monitorati e repressi con maggiore solerzia dalle autorità a ciò preposte.

A un anno dai fatti che coinvolsero una innocente ragazza vittima di tentata violenza, la situazione peggiora.

In assenza di un radicale intervento di sorveglianza o dell'auspicato ricollocamento del Centro Diurno in altri, più consoni, stabili, per quanto ancora la cittadinanza dovrà sopportare questo stato di cose?

Niccolò Battistoni

Il caso di Amsterdam Benedetto il Club dei libri non letti

Reputo ammirevole la decisione presa dalla Biblioteca pubblica di Amsterdam insieme con il Club dei libri non letti: ha inaugurato una mostra dedicata ai cosiddetti libri-zero, ossia i libri ignorati dai lettori e dimen-

ticati nei sotterranei in attesa del macero.

I visitatori avranno l'opportunità di prendere alcuni titoli, portandoli a casa con sé al termine dell'esposizione e salvandoli così dal macero. Detto ciò, ritengo comunque curioso che una biblioteca elimini i libri mai richiesti, che spesso si rivelano una rarità di cui pochi sanno.

Quindi, benedetto il Club dei libri non letti. Esempio da esportare in Italia, ne gioverebbero le nostre, a volte poco frequentate, biblioteche.

Fulvio Chenda

Dopo i negozi, le Poste Così Gretta si desertifica

Incombe per la seconda volta la minaccia della chiusura dell'Ufficio Postale di via dei Carmelitani.

Una decisione che era stata in passato sventata dalla protesta di tanti residenti. ma spero che anche questa volta su miopi politiche restrittive avranno la meglio gli appelli al buonsenso, alla comprensione del disagio degli utenti abituali per ritiro delle pensioni e di quelli recenti per investi-

menti di capitali, ritiri e resi dei pacchi Amazon.

L'Ufficio Postale rappresenta un centro sociale come la Chiesa e la Farmacia. Spariti i bar, in una delle zone più belle della città, permangono coraggiosamente due negozi di alimentari ed uno di frutta e verdura.

Con la ventilata chiusura della Posta, Gretta assomiglierebbe sempre di più ad una necropoli.

Fiorenza Degrassi

Ringraziamento Quella dottoressa mi ha cambiato la vita

Lettera aperta di ringraziamento alla dottoressa Alessandra Guglielmi e Suo team al Cusa, Centro Unico Somministrazione Antiblastici.

Sono una Sua paziente oncologica alla quale negli ultimi sei mesi Lei ha reso la vita magnifica, una esperienza da tutti i punti di vista positiva nonostante la grave diagnosi: cancro! La Sua organizzazione ha reso il reparto oncologico Cusa (Centro unico somministrazione antiblastici) un posto umanamente caldo, protetto, sereno, pulito ed elegante e con intelligenza creato

ed ha curato tutti i dettagli nel rispetto ed attenzione verso noi pazienti particolarmente fragili nel nostro percorso di cura. Lei ha creato col Suo team un ambiente unico dove mi sono sentita curata con tanta dignità. Io ho trascorso negli ospedali triestini un periodo di volontariato di trenta anni, ma le confesso la mia delusione perché i reparti non sempre miglioravano e la dignità del paziente non era la priorità di tutto il sistema. Lei dottoressa Guglielmi con suoi eccellenti collaboratori e il Suo impegno personale ha reso il Suo reparto una eccellenza della sanità triestina e la mia gratitudine è immensa! Noi triestini dobbiamo essere orgogliosi ed apprezzare l'impegno delle persone come la dottoressa Guglielmi e il Suo team, dottor Angelo Turollo, dottoressa Angela Poletti, oss Ingrid Odino, infermiera Astrid!

Behija Afgan

Appello Non chiudete le Poste di Gretta

Mi associo a tutti quei residenti che chiedono che non venga chiuso l'Ufficio Posta-

le di Gretta.

Le ragioni sono evidenti. Nell'area ci sono residenti anziani e poco mobili, gli uffici più vicini – quindi Barcola, Opicina e Roiano – saranno difficili da raggiungere anche utilizzando i mezzi pubblici. Mi auguro che l'istanza venga presa in debita considerazione dagli organi competenti.

Paolo Luisi

Dagli "automati" a oggi Chi sta dietro all'algoritmo

Premettendo che sia corretto dare spazio anche ai sostenitori della superiorità dell'intelligenza naturale rispetto alla tanto sponsorizzata intelligenza artificiale, credo necessario ricordare che il cervello umano è capace di fare considerazioni etiche, sociali e quindi umanitarie, che difficilmente potranno essere effettuate da un freddo algoritmo. Dobbiamo sempre chiederci chi sta dietro l'algoritmo, chi lo ha programmato e soprattutto per quale finalità. Forse per sostituire il lavoro umano, forse per ridurre l'intelligenza umana, forse per non distribuire più reddito a dei poveri sudditi, co-

GLI AUGURI



MASSIMO
Sei arrivato a 80... Auguri di buon compleanno da parenti e tutti quelli che ti vogliono bene!!

ELARGIZIONI

In memoria di Gastone Negrinin (6/8/2024) da parte dei condomini di Vicolo San Fortunato 9, 160 euro pro Associazione Amici del Cuore 160 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Renato Del Rosso dalla figlia 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

L'INIZIATIVA SOLIDALE A MUGGIA

L'asta con le maglie storiche di Bisiacchi a favore della casa di riposo

Il prossimo 23 settembre a Muggia, presso la sala Millo, si terrà l'evento "Marcello&Friends - Una maglia per Muggia", un'iniziativa che abbinerà sport, storia e solidarietà. In primo piano le maglie di calciatori, di varie società, donate alla famiglia Bisiacchi da ex-alabardati, la quale, insieme alla Proloco Muggia, ha deciso di metterle all'asta e donare l'intero ricavato alla casa di riposo di Muggia.

Le maglie, abbinate a una mostra fotografica che ripercorre la storia di Marcello Bisiacchi (nella foto d'archivio), storico magazziniere della

Triestina, scomparso a luglio di quest'anno a 87 anni, verranno esposte nei giorni 15 e 22 settembre, al mattino, presso la sala Pope in via Puccini a Muggia.

L'asta si svolgerà alle 18 in sala Millo, con il patrocinio del Comune di Muggia e la presenza di alcuni ex alabardati. Presenterà l'evento il giornalista Guido Roberti. Per partecipare all'asta basterà registrarsi presso la sala Pope durante le giornate di esposizione o il giorno dell'asta all'ingresso della sala Millo. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIESTE D'ALTRI TEMPI

La placida San Giusto dell'inverno 1989



Nella fotografia d'epoca inviata a queste colonne dal nostro lettore Flavio Eller, una panoramica del colle di San Giusto scattata nel dicembre del 1989. A un mese dal crollo del Muro di Berlino e in uno dei momenti più delicati sul piano internazionale per l'Europa, il Castello e le rovine appaiono immortalate in una calma imperturbabile, accentuata dai colori tenui dell'immagine. Lontana la geopolitica e lontani i tempi del turismo

stretti a sottostare alle volontà del dittatore? Difficilmente sarà un'entità terza, neutrale: due secoli fa già il preveggenete Leopardi si preoccupava della possibile creazione degli "automati", e quasi contemporaneamente Mary Shelley esprimeva la sua paura per un certo tipo di sviluppo tecnologico con il suo Frankenstein!

Franco Colombo

Una visione rovesciata Indipendentismo versione 2.0

C'era una volta l'indipendentismo triestino che celebrava l'epoca del Gma- Governo Militare Alleato - e sognava "Usa & Uk Come Back". Ora sembra sia arrivata una versione 2. 0 che ha completamente rovesciato la precedente collocazione geopolitica interpretando il Tlt come una sorta di "Territorio Lavrov di Trieste", dal nome del Ministro degli Esteri di una Russia di Putin che usa tutti gli strumenti per destabilizzare l'Occidente e che con gli interessi della nostra città non ha nulla a che fare. Che tristezza!

Arianna Zerial

LE FOTO DEL GIORNO

Le sfumature del cielo nuvoloso



Tante le foto dell'arcobaleno scattate nel tardo pomeriggio di lunedì e inviate a queste colonne. Valentina Irrera sceglie di immortalare le sfumature del cielo ancora nuvoloso

Il primo arcobaleno sulle Rive



La fotografia dell'arcobaleno di Tullio Cappelli ha un valore speciale: scattata in compagnia di Francesca Sinico di otto anni, al suo primo arcobaleno visto sulle Rive

IL CALENDARIO

Il santo	Proto e Giacinto (martiri di Roma)
Il giorno	è il 255°, ne restano 111°
Il sole	sorge alle 6.39 tramonta alle 19.24
La luna	sorge alle 15.22 cala alle 23.10
Il proverbio	Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 362683; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Giulia 14, 040 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)

Giorno	PM10 in $\mu\text{g}/\text{m}^3$	O3 in $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$
8 settembre	8	74
9 settembre	10	76
10 settembre	7	86
11 settembre	5	83
12 settembre	3	66
13 settembre	3	65

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LA COMMEMORAZIONE IN PIAZZA OBERDAN

Il Comitato Danilo Dolci ricorda l'armistizio dell'8 settembre 1943

Per ricordare l'armistizio dell'8 settembre 1943 il Comitato Danilo Dolci si è riunito, come ogni anno, in piazza Oberdan, dove i nazisti insediavano le basi della polizia delle SS e della Gestapo (foto di Massimo Silvano). «Ogni anno ci ritroviamo in piazza Oberdan e collochiamo una corona alla lapide ricordo sull'edificio che ospitò le celle per gli oppositori antifascisti, che venivano interrogati e torturati e poi quasi sempre avviati nei campi di concentramento e di morte, partendo dai binari della stazione accanto al Silos», scrivono i

promotori dell'iniziativa nel comunicato.

Il prossimo 18 settembre, poi, lo stesso comitato si ritroverà alle 18. 30 in piazza Unità, dove vennero annunciate da Benito Mussolini le leggi razziali nel 1938. «Oggi più che mai è importante esserci, poiché il razzismo continua a serpeggiare in tutta Europa. Come antifascisti ci sembra doveroso ritrovarci e insistere a testimoniare l'aderenza ai valori della Resistenza e della Costituzione che vanno tenuti vivi e difesi», scrivono ancora i promotori. —



FINESTRA SUL COSMO

Viaggio attraverso le missioni spaziali

ALESSANDRO ALBANESE*

Dagli albori dell'era spaziale ai nostri giorni la l'evoluzione della tecnologia spaziale ha ridefinito il nostro posto nell'universo. Negli ultimi decenni, le esplorazioni si sono spinte oltre l'orbita terrestre, con l'invio di sonde verso i pianeti più lontani e la costruzione della Stazione Spaziale Internazionale (Iss), la struttura più grande mai costruita nello spazio. È frutto di una collaborazione internazionale che coinvolge Nasa, Roscosmos, Esa, Jaxa (Giappone) e Csa (Canada). Le sue dimensioni sono imponenti: è lunga circa 73 metri per 109 metri di larghezza e pesa oltre 420 tonnellate, orbita intorno alla Terra a una velocità di circa 28 mila km/h, completando un'orbita ogni 90 minuti. Per confronto la capsula Vostok 1, che portò Jurij Gagarin nello spazio nel 1961, era progettata per contenere una sola persona e i sistemi di controllo del volo. Gagarin rimase seduto per tutta la durata della missione, che durò 108 minuti e lo portò a orbitare una sola volta intorno alla Terra.

Attualmente ci sono centinaia di missioni spaziali attive. La più longeva – il programma Voyager – opera da 47 anni con due sonde gemelle, fornite di una batteria nucleare, che sfrutta il Plutonio-238 come fonte di energia. La missione continua a trasmettere dati da oltre l'eliopausa, una regione inesplorata ai confini del sistema solare, nella quale l'influenza della nostra stella si perde nello spazio interstellare. Voyager 2, lanciata per prima il 20 agosto 1977 ha visitato tutti e 4 i giganti gassosi del Sistema Solare, Giove (1979), Saturno (1981), Urano (1986) e Nettuno (1989) e si trova ora a oltre 20 miliardi di km dalla Terra, 4 in meno rispetto alla gemella Voyager 1, attualmente l'oggetto costruito dall'uomo più lontano dalla Terra. Fanno parte del programma Flagship, il più ambizioso della Nasa in termini di budget e impatto scientifico anche i telescopi spaziali Hubble e James Webb, pietra miliare e stato dell'arte di questo tipo di tecnologia. Il Telescopio Spaziale Hubble è uno dei progetti più importanti della storia dell'astronomia. Lanciato in orbita terrestre nel 1990 dallo Shuttle Discovery, è l'unico telescopio spaziale per cui è stata prevista la manutenzione in orbita, ha già subito 5 missioni di servizio per riparazioni o aggiornamenti della strumentazione.

Ne subirà una sesta ad opera di SpaceX, che lo riposizionerà a 600 km di quota, allungandone la vita operativa almeno fino al 2030-2040. Il telescopio è lungo 13,2 metri, ha uno specchio principale di 2,4 metri di diametro e un'ottica in configurazione Ritchey-Chrétien (RC); è alimentato da 2 pannelli fotovoltaici per 2,8 Kw di potenza, con un peso totale di 11 tonnellate. Opera attraverso i suoi strumenti scientifici in luce visibile, nel vicino ultravioletto e nel vicino infrarosso. Alcuni dei contributi più significativi di Hubble includono la determinazione dell'età dell'universo (circa 13,8 miliardi di anni) e la scoperta dell'energia oscura, una forza misteriosa che sembra accelerare l'espansione dell'universo. James Webb Space Telescope (JWST) è stato progettato per essere il successore di Hubble. Con uno specchio di 6,5 metri e progettato principalmente per l'osservazione nell'infrarosso, il JWST è in grado di vedere attraverso la polvere cosmica e di osservare le galassie più antiche dell'universo. Il telescopio spaziale James Webb a differenza di Hubble non orbita attorno alla Terra, ma si trova nel punto di Lagrange L2, a circa 1,5 milioni di km dal nostro pianeta e con esso orbita attorno al Sole. Questa posizione è stata studiata per permettere al grande scudo termico di cui è dotato di proteggere il telescopio da luce e calore del Sole, operando a temperature di -223°C. Viviamo in una nuova epoca d'oro dell'esplorazione spaziale, nella quale nuovi attori privati come SpaceX o Blue Origin hanno introdotto innovazioni e concorrenza in un settore da sempre dominato dalle agenzie nazionali, con un'accelerazione formidabile alla realizzazione di progetti rimasti nei cassetti dopo la fine della corsa allo spazio e che nei prossimi anni potrebbero invece diventare realtà. —

**Centro Studi Astronomici Antares Trieste*



Estrazione del

10/9/2024



9-11-27-53-63-78

Jolly

8

Superstar

88

JACKPOT

73.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	22.019,61 €
Ai 746	4	240,59 €
Ai 28.130	3	19,20 €
Ai 396.810	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	24.059,00 €
Ai 132	3	1.920,00 €
Ai 1.707	2	100,00 €
Ai 10.808	1	10,00 €
Ai 21.245	0	5,00 €

BARI

47

60

46

12

29

CAGLIARI

64

77

88

73

45

FIRENZE

80

69

7

88

33

GENOVA

69

8

24

65

41

MILANO

86

30

6

72

82

NAPOLI

63

56

32

44

80

PALERMO

63

54

82

66

85

ROMA

15

44

30

55

28

TORINO

4

7

43

5

31

VENEZIA

65

49

46

32

57

NAZIONALE

77

89

7

21

83

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro	47	Doppio Oro	47-80
------------	----	------------	-------

CULTURE

Scrittori

Umberto Saba e il Giappone che non vide mai

La Biblioteca Civica ha acquisito una copia dell'“Intermezzo quasi giapponese” diciassette brevi poesie in vista dell'apertura di Lets con gli spazi dedicati al poeta

LA STORIA

ARIANNA BORRIA

Si intitola “Intermezzo quasi giapponese”, la plaquette di Umberto Saba, tirata in due, tre copie, che la Biblioteca Hortis ha appena acquistato per il nuovo Museo della Letteratura di Trieste, Lets, in previsione dell'apertura della sala dedicata al poeta. Ma che cos'è quest'Intermezzo? Nell'aprile 1917 Saba scrive all'amico avvocato fiorentino Aldo Fortuna, di aver composto circa una quarantina di “Poesie giapponesi” di tre o quattro versi, che rappresentano il suo testamento artistico. Come al solito la libreria annaspa e Saba ha l'idea di pubblicare opere di pregio, in poche copie, per suscitare l'interesse dei bibliofili e spingerli a farsi concorrenza tra loro per accaparrarsele.

È l'ennesima strategia di marketing editoriale messa in campo dal poeta, dopo altre iniziative di scarsa fortuna. Il magazzino della libreria non si alleggerisce e il varo dell'«Editrice La libreria

antica e moderna», inaugurato dalla pubblicazione del volumetto “Tentativi d'arte di Enrico Elia”, in vendita a tre lire, non ha dato i risultati sperati. Anzi, è stato un fallimento. «Io che non amo che cose buone, maturate in silenzio e con lentezza, mi trovo obbligato a dover fare ogni giorno dieci e più cose diverse; libreria, reclami per cinematografi, preoccupazioni familiari, questioni con le disordinatissime Messaggerie etc. etc. E con tutto questo strappo appena da vivere; mentre gli ebrei che ho d'intorno, sanno guadagnare 10.000 lire con un semplice colloquio al caffè», si lamenta Saba con l'amico vociano Papini.

Come far soldi, dunque? Nasce da qui l'idea di percorrere la strada delle chicche per collezionisti: “Cose leggere e vaganti” viene pubblicato in 35 copie, il Canzoniere in dieci libretti singoli. Anche le “Poesie giapponesi” rientrano in questa operazione. I circa quaranta componimenti di pochi versi di cui Saba ha informato Fortuna non riescono a trovare un editore e il poeta deve inventarsi un



IL “GIOCATTOLO”
L'INTERMEZZO CONTENEVA 17 BREVI
COMPONENTI

modo per solleticare l'aspettativa degli intenditori. Spiega tutto nel colophon dell'Intermezzo acquisito dalla Biblioteca, che contiene 17 brevi componimenti: «Tra un sogno e l'altro - un intermezzo di versi - ho raccolto alcuni giocattoli scritti in tempo di guerra. A rendere meno aride queste parole ecco il frontespizio con un disegno di Vittorio Bolaffio, lui amico dell'Oriente, e la confezione di Virgilio Giotti, poeta e libraio come me».

Ma il Giappone? Nessuno di loro l'ha di certo visitato, forse solo orecchiato dai racconti dei fuochisti del Lloyd. Il filologo Arrigo Castellani ammette che Saba abbia letto l'antologia di poesie “Note di Samisen”, edita da Carabba nel novembre del 1915 e fondamentale per l'introduzione in Italia della lirica tradizionale giapponese, ma ritiene che che haikai e tanka abbiano agito su di lui piuttosto come stimoli a una personale riscoperta dell'epigramma. I componimenti dell'Intermezzo, che risentono dell'influenza de “Il porto sepolto” di Ungaretti, riprendono stati d'animo, momenti at-



Umberto Saba a passeggio sulle Rive di Trieste quando transitavano ancora i treni

mosferici, vite di animali. Il Paese del Sol Levante non c'entra nulla e lo dice lo stesso Saba nei versi della poesia “Viaggio al Giappone”: «Nell'antico Giappone (io mi dicevo) son gli stessi viali che ho lasciato là, in Europa...

Due passi, e al luogo amato parmi d'essere. E c'ero infatti. Avevo d'esser lungi sognato».

Quelle che non mancano sono le suggestioni visive. Il Circolo Artistico Triestino aveva organizzato alcuni an-

DA SABATO A PORDENONE

I grandi fotografi di Magnum sui mitici set di Hollywood

CRISTINA SAVI

È un lato forse meno noto - quello legato al cinema - dell'attività dei fotografi Magnum, la leggendaria agenzia fotografica fondata a New York nel 1947 da Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, George Rodger e David Seymour, il cui nome si deve all'enorme bottiglia di champagne (magnum, appunto) uti-

lizzata per “battezzare” la nascita dell'avventura che ha cambiato la storia della fotografia del '900 e contemporanea. In realtà, fin da subito la Magnum Photos allacciò un rapporto intenso e speciale con il mondo cinematografico e all'incontro fra i maestri della fotografia e quelli del grande schermo è dedicata l'importante mostra “Magnum sul set. Lo sguardo dei grandi fotografi sui divi di

Hollywood” (organizzata dal Comune di Pordenone in collaborazione con Contrasto, Pordenonelegge, Cinemazero, Craf, Magnum e Versicherungskammer Kulturstiftung), che sarà inaugurata sabato, alle 17, nella galleria Bertoia di Pordenone.

Anche se soltanto una parte delle 116 fotografie (scattate da 18 grandi fotografi su 12 set dei più celebri film hollywoodiani) ieri erano visibili,



John Wayne sul set 1959 © DENNIS STOCK/MAGNUM PHOTOS/CONTRAST

il fascino che porta con sé l'ampia retrospettiva è immediatamente percepibile. Lo sguardo spazia fra film memorabili e divi intramontabili, catturato da Willy Loman/Dustin Hoffman duran-

In mostra da sabato
116 scatti d'autore
da Charlie Chaplin
a John Wayne

te le prove di “Morte di un commesso viaggiatore (negli scatti di Inge Morath) piuttosto che da Charlie Chaplin sul set di “Luci della ribalta”, fotografato da Eugene Smith. Vira su Billy Wilder e Marilyn Monroe in “Quando la mo-

FATTI & PERSONE

Le vacanze romane della serie “Emily in Paris”

«Girare in vespa, avere il vento in faccia, vedere tutti questi monumenti, le rovine, i Fori, spesso dati per scontato è stato un privilegio, qualcosa di magico». Parola di Lily Collins. Domani arri-

vano su Netflix gli ultimi episodi della seconda parte della quarta stagione, e il cast di “Emily in Paris”, la serie creata da Darren Starr e che racconta la storia di un’americana in trasferta a Parigi



tra amori e lavoro in un’agenzia di marketing, è stata presentata a Roma perché proprio a Roma Emily Cooper arriva nelle ultime puntate. Guest star italiane, Eugenio Franceschini, Anna Galiana, Raoul Bova. Debutterà nelle nuove puntate Genevieve (Thalia Besson, la

23enne figlia del regista Luc Besson). Per Darren Starr, «era inevitabile citare Vacanze Romane, Lily Collins evoca l’eleganza anni Cinquanta della Hepburn: dalla gonna ampia portata alle scarpe senza tacco». Ci sarà una quinta stagione? Nessuno lo esclude.



ni prima della plaquette giapponese due mostre d’arte orientale, una nel 1908 curata da Carlo Wosty e l’altra nel 1912 affidata ad Argio Orell.

Come già fatto in passato, Saba dissemina indizi di que-

sto suo “testamento” in edizione limitata, fa circolare manoscritti e dattiloscritti, pubblica qualche testo sulle riviste, come spiega nel volume “Intermezzo quasi giapponese” la curatrice Maria Antonietta Terzoli, rico-

struendo la “mappa” promozionale dell’opera.

Ma il marketing del poeta è poco efficace. Una copia dell’Intermezzo la regala allo scultore Ruggero Rovani, che a sua volta la dà a Bruno Astori perché la pubblichi sulla rivista del Lloyd “Sul Mare”, per farla poi ritornare nelle mani di Anita Pittoni. La stessa copia, attraverso Giotti, arriva al poeta Carolus Cergoly. Passaggi di mano nel suo circolo di amici e intellettuali che non risolvevano i conti.

Intanto, il fascino giapponese che attraversa i primi decenni del Novecento continua a catturare anche Trieste e Saba non ne è immune. Nel dicembre 1930 la libreria pubblica il catalogo n. XXXII che contiene una sezione dedicata a libri illustrati dell’arte giapponese (le “Vedute del fiume Yeddo” di Hiroshige e le “Cento vedute del vulcano Fugi-yama”, in tre volumi, di Hokusai). Anche nel catalogo n. XXXVI dell’ottobre 1931 compaiono gli album di stampe giapponesi “provenienti da una grande collezione”. Dopo gli anni Trenta in città si apre la Mostra dell’Estremo Oriente a cura di Oreste Basilio, dove spiccano due sale con la “raccolta di stampe colorate giapponesi del cav. Morpurgo De Nilma” con opere di Outamaro, Hokusai, Hiroshige e la collezione di pannelli giapponesi della baronessa Mary de Albori.

L’«Intermezzo» è stato acquisito dalla Biblioteca Hortis dalla Libreria Drogheria 28 di Simone Volpato - che da anni studia con Marco Menato l’antro di Saba, le sue relazioni con i clienti, la struttura dei cataloghi - e ha trovato collocazione nella collezione di Lets proprio alla vigilia dell’apertura al pubblico, il 13 settembre. Il Giappone del poeta era vicino: “Ebbi un solo, per lunghi anni conforto: / dove gli altri eran tutti a lavorare / io di Trieste per le strade e il porto a bighellonare”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

glie in vacanza”, immortalata da Elliott Erwitt o su James Dean in “Gioventù bruciata”, nelle immagini di Dennis Stock. Segue Elizabeth Taylor e Katharine Hepburn in “Improvvisamente l’estate scorsa”, fotografate da Burt Glinn, gioca a riconoscere volti e nomi nel cast di “The Misfits – Gli spostati”, di John Huston, con le foto scattate da diversi autori (ogni due settimane la Magnum inviò due dei suoi uomini sul set), scorge Michelangelo Antonioni durante le riprese di “Zabriskie Point”, nelle foto di Bruce Davidson, si sofferma davanti al mito John Wayne mentre dirige “La battaglia di Alamo”, nelle immagini di Dennis Stock, spia Christopher Reeve in “Superman”, immortalata

to da Burt Glinn

Si lascia guidare dalle suggestioni legate al kolossal “Moby Dick” anche per capire, proprio grazie alle fotografie (in questo caso di Eric Lesing), come spiega la curatrice della mostra per Contrasto, Alessandra Mauro, «quanto è importante l’inquadratura». Durante le riprese del film, accompagnate da molte vicissitudini, la finta balena di 23 metri si staccò dagli ormeggi e si perse nelle nebbie del mare, costringendo la troupe a lavorare con modelli di varia grandezza in una vasca artificiale degli studi londinesi...

È dunque un percorso fra ritratti, fuoricena e “dietro le quinte” dei grandi film di Hollywood e non solo, la mostra, trasportati nell’immaginario

emozionale da immagini che mettono in luce l’attività dei fotografi di Magnum e testimoniano il rapporto intenso, fatto di sorpresa ed emozione, che un set cinematografico dischiude agli occhi e alla macchina di un fotografo abituato a raccontare la realtà e il suo tempo. «Un incontro fra la tribù del cinema e quella delle fotografie», così lo definisce la curatrice Mauro, affiancata dalla co-curatrice Suleima Autore - attraverso 12 reportage dettagliati che esplorano i retroscena di altrettante pellicole iconiche. Ogni sezione è poi accompagnata da pannelli informativi che raccontano la storia del film, il suo impatto culturale e curiosità inedite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Dopo 24 anni i Subsonica ritornano alla Barcolana con la “Realtà aumentata”

La famosa band torinese si esibirà venerdì 4 ottobre in piazza Ponterosso nel tradizionale concerto gratuito



La band torinese dei Subsonica suonerà a Trieste il 4 ottobre FOTO IWAN CAZZOLA

L’EVENTO

SARA DEL SAL

I Subsonica daranno il via ufficiale alla Barcolana 56 da Piazza Ponterosso venerdì 4 ottobre a partire dalle 21. La regata velica più partecipata del mondo ha da sempre un legame fortissimo con la grande musica e questa nuova edizione non smentisce un passato costellato di grandi nomi che sono arrivati in città per regalare delle performance live che sono rimaste nella memoria collettiva: da Lucio Dalla a Jovanotti, passando per Alvaro Soler e tantissimi altri.

Non c’è da stupirsi che quindi quest’anno la scelta sia caduta sui Subsonica, che sono reduci da un’estate di concerti che ha coperto capillarmente il territorio nazionale con grandissimo successo. La band torinese con Samuel alla voce e alla chitarra, Max Casacci alla chitarra e voce, Boosta alla tastiera e voce, Ninja alla batteria e Vicio al basso, tornerà quindi a Trieste, dopo 24 anni dall’ultimo live nel capoluogo giuliano, che risale a ottobre del 2000 sempre per Barcolana e lo farà con un nuovo concerto in piazza.

La formula di Barcolana, che ha sempre previsto libero accesso ai suoi grandi concerti viene rispettata anche quest’anno e quindi l’evento di Vigna Pr e Fvg Music Live sarà ad ingresso gratuito. Quello che cambia è che allora, nel 2000, la formazione nata nel 1996 era stata chiamata a sup-

porto di un altro artista, ora invece salirà sul palco da assoluta protagonista, forte di un affetto del pubblico che si è consolidato in tutti questi anni e che ha da sempre amato quel modo di fare musica, mai scontato e sempre mirato all’esplorazione e all’innovazione. Sarà un “concerto speciale” che non potrà prescindere dalle grandi hit che hanno fatto dei Subsonica una delle band più apprezzate del panorama musicale italiano. Si potranno quindi cantare e sicuramente ballare con brani che si sono imposti nelle hit parade di un tempo come “Tutti i miei sbagli”, “Disco Labirinto”, “Incantevole” o “Nuova Ossessione” ma anche le nuove hit di “Realtà Aumentata” l’ultimo loro lavoro uscito lo scorso gennaio e che ha ottenuto un’ottima accoglienza dal pubblico e dalla critica e che è stato anticipato dall’uscita di singoli come “Pugno di Sabbia” e “Mattino di Luce”.

La band, lo scorso anno, ha anche realizzato la colonna sonora del film “Adagio” diretto da Stefano Sollima, da cui è stato tratto anche il brano omonimo che ha vinto il Soundtrack Stars Awards 2023 come miglior colonna sonora all’80’ Mostra Internazionale d’arte cinematografica di Venezia e successivamente, ad aprile di quest’anno, si è aggiudicata la candidatura ai David di Donatello sia nella categoria Miglior Canzone originale che in quella di Miglior Compositore, che li ha visti premiati. Una serie di successi travolgenti che

hanno confermato come le scelte di una band che ha sempre stratificato le proprie canzoni, offrendo loro diversi punti di lettura, che le rendono davvero sempre in grado di stupire e stimolare nuove interpretazioni ogni volta che le si ascolta siano state vincenti.

La band è ritornata a lavorare su nuovi progetti musicali dopo qualche anno di allontanamento proprio per scrivere “Realtà aumentata” un lavoro che ha visto insieme tutte le maestranze ripartire per un cammino condiviso con la voglia e la determinazione necessarie a tuffarsi in nuove avventure.

È noto, infatti il cammino parallelo che ognuno dei componenti ha da sempre portato avanti con altre formazioni musicali: Boosta ha all’attivo collaborazioni con Iconoclash e Caesar Palace, Max con i Casasonica, i Deproducers e Demonology HiFi, Ninja con LNRipley e Deomonology HiFi e Samuel con i Motel Connection, i Krakatoa e con all’attivo anche un suo percorso personale che lo vede esibirsi con degli affollatissimi dj set. La loro scelta è stata festeggiata da un pubblico sempre più grande, e ormai di ogni età, che li ha festeggiati e accolti in tutte le tappe del loro tour, partito dai palazzetti la scorsa primavera prima di spostarsi in una serie di arene durante l’estate scorsa e che si arricchisce ora della data triestina con cui Barcolana riporterà la grande musica nel cuore della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 20
Panathlon Club
Trieste

La conviviale del Panathlon Club Trieste, chesi terrà questa sera alle 20 alla Società Triestina della Vela (Pontile Istria 8) avrà per tema: "Audace Sailing Team: innovazione e Sostenibilità nella Tradizione della Vela". Relatori: Lucia Chiarandini (reparto marketing), Chiara Castiglioni (reparto progettazione) e Mattia Molinaro (capocantieri).

Tempo libero
Scherma
giapponese

Riprendono alla Società Ginnastica Triestina di via Ginnastica i corsi di Kendo (scherma giapponese) dai 14 anni in su. Due lezioni prova gratuite. Orari: lunedì 20.30-22, mercoledì 20-21.30. Info 3351626014.

Tempo libero
A Torino
con l'Auser

Viaggio esclusivo nella Torino delle meraviglie: Museo Egizio, Palazzo Reale, la Sacra Sindone, la Reggia di Venaria, Stupinigi, Superga. Dal 31 ottobre al 4 novembre. Disponibilità limitata. Percorsi Solidali Auser info: via Donizetti 5/A - martedì e giovedì 10-12 segreteria 353-4335905.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Riprendono i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu e Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo,

Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi (via Valmaura 57/a). Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoaido.it.

Autoaiuto
Sportello
As.Tr.a.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo può contattare l'As. Tr. A. Ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in via R. Abro 11 o al telefono 040 639152.

Domenica Cai
Weekend
nelle Dolomiti Friulane

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono il prossimo weekend a soci e simpatizzanti una escursione nelle Dolomiti Friulane con Percorso ad anello percorrendo il classico "Truoi dai Sclops" con partenza a piedi da Forni di Sopra (915 metri) passando per il Rifugio Pacherini (1587 metri), Rifugio Casera Val Binon (1778 metri) dove si pernoverà, ed il Rifugio Giau (1400 metri). Viaggio con mezzi propri. Partenza sabato alle 8. Rientro domenica in serata. Escursione per escursionisti esperti, coordinata da Giulia Pozza. Informazioni ed iscrizioni esclusivamente alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.



Dove nasce l'Adriatico di Edda Vidiz

Oggi, alle 20.30, alla Kleine Berlin (via Fabio Severo) si terrà la presentazione del nuovo libro di Edda Vidiz "Dove nasce l'Adriatico - E la preistoria si fa storia", pubblicato da White Coll Press. L'ingresso è gratuito. Dialogherà con l'autrice l'editore Diego Manna.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

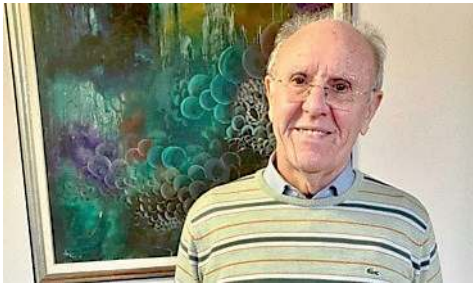
Il ruolo dei microbi nella salute



Oggi, alle 17.30, in Sala Alessi (corso Italia 13) riprendono le conferenze del Circolo della Stampa con l'illustrazione da parte del professo Maurizio De Vanna delle ultime scoperte sul ruolo dei microbi. «I microbi in passato erano ritenuti un pericolo a volte anche grave per la nostra salute - spiega il relatore - Le recenti scoperte in merito al ruolo ricoperto dal microbiota nell'assicurare una condizione di eubiosi, cioè di equilibrio con il nostro organismo». E quindi garantire la salute. Ingresso libero.

ROVIGNO (CROAZIA) - ALLE 20

"Intù cursaruò" di Libero Benussi



Oggi, alle 20, nella Sala maggiore della Comunità degli Italiani "Pino Budicin" di Rovigno (Croazia), si terrà la presentazione del libro "Intù cursaruò" (Nelle venature delle rocce) di Libero Benussi. Nel volume confluiscono novantasei liriche scritte in istrioto nell'arco di un decennio (2011-2019), inserite in sei sillogi già presentate e premiate all'annuale Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima". Libero Benussi, ingegnere di biochimica, è stato un professore del liceo di Rovigno. Foto di Roberta Ugrin.

MUSICA

Premio Trio di Trieste
ai francesi Nebelmeer
«Gruppo sbalorditivo»

L'entusiasmo del presidente della giuria Bruno Giuranna
Stasera alle 20.30 il concerto dei vincitori al Teatro Miela

Patrizia Ferialdi

La XXII edizione del Premio Internazionale Città di Trieste è stata vinta dal Trio francese Nebelmeer (Loann Fourmental pianoforte, Arthur Decaris violino, Florian Pons violoncello), piazza d'onore per il Susato Trio (Ucraina-Belgio-Stati Uniti) e al terzo posto il Zeliha Trio (Cuba-Francia). Avevano preso parte alle fasi finali dell'edizione 2024 16 Ensemble di 18 Paesi del mondo: Ucraina, Cina, Cuba, Giappone, Israele, Bielorussia, Stati Uniti, Lettonia, Germania, Regno Unito, Ungheria, Francia, Belgio, Russia, Irlanda e Italia. Il Premio speciale "Fernanda Selvaggio" destinato a un giovane e promettente Ensemble, va all'Euphorie Quartet. Il Young Award 2024 degli studenti del Biennio del Conservatorio Tartini è andato invece al Susato Trio. Il Nebelmeer Trio ai è formato nella primavera del 2019 quan-

TRIO NEBELMEER
COMPOSTO DA ARTHUR DECARIS, ALBÉRIC BOULLENOIS E LOANN FOURMENTAL

do tre amici musicisti hanno deciso di esplorare insieme il repertorio cameristico per trio con pianoforte. Ispirati in particolare dalle grandi pagine romantiche riservate alla forma del loro ensemble, hanno scelto di dedicare il nome della formazione a Caspar David Friedrich e al suo emblematico Viaggiatore sul mare di nuvole (Der Wanderer über dem Nebelmeer), figura di spicco dell'arte tedesca romantica.

Il concerto dei premiati avrà luogo al Teatro Miela stasera con inizio alle 20.30 (ingresso libero per gli abbonati Acm. Per il pubblico la prevendita dei biglietti sarà al Ticket-Point Trieste, corso Italia 6/c oppure al Teatro mille dalle 20).

La giuria, presieduta dal mitico violista Bruno Giuranna,

ha ascoltato e valutato le esibizioni finali di ben sedici complessi, arrivando poi all'unanimità di verdetto. «Sono felice dell'atmosfera che, in questi giorni, si respirava nella giuria - dice il maestro Giuranna - dove le opinioni erano abbastanza radicalmente diverse ma poi, in piena collaborazione e armonia, si è addivenuti a un giudizio unanime. È stata davvero una bellissima esperienza, anche grazie al direttore artistico Fedra Florit che conosco da tanto tempo ma che solo questa volta ho visto in azione e posso affermare che è una vera macchina da guerra». Considerato l'alto livello dei concorrenti non si è trattato di un lavoro molto semplice scegliere i finalisti. «Infatti i ragazzi di oggi sono molto più preparati rispetto al passato e sono convinto che suonino quasi tutti meglio di noi quando avevamo la loro età - spiega Giuranna - e posso anche dire che la loro prepara-

zione tecnica è straordinaria quando non addirittura sbalorditiva».

Forse quello che manca oggi è il talento istintivo, l'artista che diviene faro che illumina e modello di riferimento. «Noi questi immensi talenti - dice Giuranna - li abbiamo avuti in Jascha Heifetz, William Primrose, David Oistrach, Emanuel Feuermann. Quest'ultimo poi, con una faccetta tranquilla e un sorrisino, faceva uscire dal suo violoncello cose terrificanti come niente fosse. Oggi mi sembra che quest'epoca sia un po' sfumata, anche perché la musica ha avuto una sua evoluzione ed è diventata più visuale di quando suonavamo noi. Da questo punto di vista ritengo che il cinema ma soprattutto la televisione abbia fatto dei grandi danni e il risultato è una di-



CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

FELLINI

GIOTTO MULTISALA

NAZIONALE MULTISALA

SUPER

La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4 16.20-17.30-18.50-21.20

Beetlejuice Beetlejuice 17.00-18.20-19.30-21.00

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 16.00-22.00

Come far litigare mamma e papà 16.30-20.15

Campo di battaglia 18.00

Limonov VM14 20.35

Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00

The Crow - Il Corvo 21.40

Cyborg 009 VS Devilman 18.40

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 20.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice 18.00-21.15

Cattivissimo me 4 17.00-18.45-21.00

Campo di battaglia 17.40-20.45

Come far litigare mamma e papà 17.30-19.15

Limonov VM14 19.10

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 21.15

L'innocenza 17.00

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice 17.45-20.40

Campo di battaglia 18.00-20.30

Cattivissimo me 4 17.30-20.00



"Campo di battaglia"

TRIESTE - SABATO AL TEATRINO BASAGLIA

Banca etica festeggia 25 anni



Banca etica festeggia 25 anni di cammino condiviso. L'invito è a brindare insieme nel Teatrino Franca e Franco Basaglia, nel Parco culturale di San Giovanni a Trieste, sabato alle 17.30. La festa, gratuita, alla quale tutte le persone interessate possono partecipare previa registrazione sul sito (<https://www.bancaetica.it/buon-compleanno-banca-etica-a-trieste/>), sarà condotta dall'artista Fabio Saccomani. Seguirà "Il cuore di Chisciotte", una performance teatrale tratta dal libro omonimo di Gek Tessaro. In conclusione un aperitivo.



screpanza tra quello che si vede e quello che si sente, per non parlare poi dei social, dove l'immagine è tutto. Ma la musica è fatta per le orecchie e non per gli occhi». Dall'alto della sua lunghissima carriera di solista e camerista ma anche di insigne didatta, Giuranna non nasconde una sfumatura pessimistica riguardo al futuro del settore. «La musica è sempre stata lo specchio dei tempi in cui veniva scritta – dice – e quella di oggi, per il mondo che vedo intorno a me, dovrebbe essere una musica terrificante e questo mi atterrisce. Per fortuna trovo consolante vedere che ci sono ancora giovani bravissimi come quelli di questo concorso, che hanno un livello di preparazione incredibilmente alto, dedicano la loro vita allo

studio della musica e poi hanno il coraggio di mettersi insieme e formare dei complessi, che sono un microcosmo anche di socialità che deve essere perfettamente funzionante altrimenti non si va da nessuna parte. Per loro bisogna avere grande ammirazione e fiducia, perché se l'arte musicale continuerà a vivere sarà proprio grazie alla musica da camera, dove la socialità che si crea tra gli esecutori è un germe di qualcosa che dovrebbe espandersi anche nella società. Perché sollecita a mettersi in gioco e a dare il meglio di se stessi ma insegna anche ad ascoltare gli altri, atteggiamento fondamentale per suonare insieme ma di certo anche per migliorare la società in cui ci troviamo a vivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE - DAL 7 NOVEMBRE

“Tre Allegri Ragazzi Morti Expo”



I trent'anni della band pordenonese Tre Allegri Ragazzi Morti saranno raccontati in una mostra al Palazzo del Fumetto di Pordenone dal 7 novembre 2024 al 9 marzo 2025, dal titolo “Tre Allegri Ragazzi Morti Expo”. L'esposizione permetterà al visitatore di conoscere il fantastico mondo della band mascherata. Musica, fumetti, animazioni e installazioni costituiscono il fulcro dell'universo poetico nato nel 1994 dalla matita del cantante Davide Toffolo e diventato reale nell'incontro con il bassista Enrico Molteni e il batterista Luca Masseroni.

TRIESTE - DA DOMANI A SABATO

Le frontiere delle lingue
Convegno all'Università
sul tema del bilinguismo



-CA

TRIESTE

L'Università di Trieste ospiterà da domani 12 al 14 settembre 2024 il convegno dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana - Asli, intitolato "Lingue, frontiere, esplorazioni e migrazioni. Storia della lingua e storia del contatto linguistico". Il convegno sarà inaugurato domani alle 9.30, nell'Aula Magna della sede universitaria di via Filzi 14. L'evento esplorerà il contatto linguistico tra l'italiano e altre lingue, analizzando fenomeni di bilinguismo, internazionalizzazione, traduzione e migrazione. Approfondimenti su queste dinamiche saranno forniti all'interno di quattro sezioni tematiche in cui si suddividerà il convegno:

Bilinguismo e contatto linguistico prenderà in esame le interazioni tra italiano e altre lingue; Internazionalizzazione e traduzione approfondirà la diffusione dell'italiano nel mondo e le sfide della traduzione; Migrazioni e dinamiche linguistiche analizzerà l'impatto delle migrazioni sulle lingue; Prospettive storiche e recenti si dedicherà alle influenze linguistiche attraverso il tempo. A curare l'organizzazione dell'evento sono il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (Iuslit) e il Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU) dell'Ateneo giuliano. Tra i relatori anche il professor Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca. —

TRIESTE - ALLA STADION FINO AL 18 SETTEMBRE

Tra i 600 lotti in asta
i carboncini femminili
degli affreschi di Sbisà



Il carboncino Gruppo femminile” di Carlo Sbisà

TRIESTE

Dopo una prima parte di stagione entusiasmante che ha visto la Stadion protagonista nella vendita eccezionale dei capolavori della pittura triestina, ormai conosciuta da tutti come “Collezione Luciani” si riparte con nuovo vigore per continuare a stupire tutti gli amanti dell'arte. La prossima asta a tempo avrà come termine ultimo per le offerte il 16, 17 e 18 settembre. Più di 600 lotti in asta con un assortimento talmente variegato che soddisferà qualsiasi appassionato. Dal design con mobili firmati Cassina, Caccia Dominioni, Knoll, Magistretti, alle stampe dal Seicento all'Ottocento, dalle carte geografiche e vedute di Trieste ai gioielli. Si ripresentano in asta gli strumenti e macchine fotografiche della Leica a prezzi dimezzati e anche in questa sessione non mancheranno i dipinti e grafiche dei nostri autori triestini tra i quali Leonor Fini, Righi, Ossi Czinner, Parin, Timmel, Bergagna, Barison, Tommasi, Sormani, Fantini, Gombacci, Iacobi, Stultus. Una rarità assoluta è rappresentata da due grandi carboncini su carta ocre applicati su tela di Sbisà (“Gruppo femminile” e “Fanciulle suonatrici”) già esposti a Trieste nel 1980 nella mostra “Gli affreschi

di Carlo Sbisà” e pubblicati sul catalogo “Afro Basaldella e Carlo Sbisà: l'elegia del quotidiano” a cura di De Grassi e Gransinic. Ma c'è un oggetto tra i tanti che colpirà sicuramente tutti gli amanti dell'antiquariato e gli appassionati di oggetti unici insoliti ed esclusivi. Un necessario da viaggio in radica siglato A. P. sul coperchio. All'interno biglietti da visita con il nome di Antonio Cavalier Marocco Tenente. Contiene circa 90 pezzi tra cui teiera, cannocchiale, scatole (una con la forma di Palazzo Ducale di Venezia), forchette, tagliacarte, bicchieri, vassoi, cavatappi, coltelli, portaaghi, etc. in cristallo, argento, e madreperla. Gli argenti del necessario recano punzoni Lombardo Veneto Luigi Merlo Vicenza. Per quanto riguarda gli arredi una serie di mobili del 700 e 800 con particolare attenzione per una grande e sontuosa cassapanca lavorata con formelle frontali in carrubo. Argenti, Sculture, Lampadari, porcellane, una collezione di snuff bottles completano questa nuova grande asta della Stadion. Iscrizioni, informazioni e offerte su www.stadionaste.com. I lotti sono in esposizione fino a domenica dlla Stadion (Riva Tommaso Gulli 10) con questi orari: fino a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 13. —

FESTIVAL DI TRIESTE IL FARO DELLA MUSICA - A PARTIRE DALLE 17

Hausmusik e jazz nel mondo
Quartetto New Era in Comune

TRIESTE

Il "Festival di Trieste - Il Faro della Musica" torna oggi, con ancora tanta musica in città con la sezione "Festival in città", una rassegna realizzata in collaborazione con il Conservatorio Tartini di Trieste. L'obiettivo è quello di portare la musica in giro per la città coinvolgendo diverse istituzioni. Dalle 17, ritroviamo i con-

certi nelle dimore private dei triestini nella tradizione della Hausmusik insieme al Duo Bobyrev Lytvynenko, con musiche di Camille Saint-Saëns e Johannes Brahms, e il Duo Čeko Cetinčić i cui musicisti proporranno musiche di Piazzolla, Máximo Diego Pujol e Mario Castelnuovo-Tedesco. Concerti anche in alcuni dei luoghi più significativi della vita cittadina come

l'Auditorium della sede della RAI regionale per il FVG con il Trio Ives (Tijana Drinić, violino, Emanuele Francesco Ruzzier, violoncello e Lorenzo Ritacco, pianoforte), alle 17, con brani di Beethoven e Charles Edward Ives, mentre nella Sala del Consiglio Comunale si potrà ascoltare il Quartetto New Era, alle 18, in diretta streaming, con Kristina Mlinar e Teodora Kalićin ai



Il Quartetto New Era

violini, Ecem Eren alla viola e Alessandro Pietro Dore al violoncello che proporranno musiche di Schubert e Beethoven. Il Conservatorio G. Tartini di Trieste sarà collegato

a Vilnius e Vienna tramite il progetto Lola per formare una sola Jazz Band, alle 19, con Christel di Candia (voce), Maj Spacapan (chitarra), Luca Bellodi (tromba), Yannis Maizan (sassofono),

Francesco Guidolin (sassofono), Francesco Vattovaz (percussioni). Assieme a loro ci saranno i musicisti dell'Accademia Litwana di Musica e Teatro, Vilnius Arnas Mikalkėnas, al pianoforte, e Jan Maksimovič, al sassofono, e Melinda Naomi Franzke, al contrabbasso, per l'Università della Musica e delle Arti Performative (mdw) di Vienna. Chiude la giornata il concerto con un'altra formazione jazz all'Antico Caffè San Marco, alle 20.30, che si cimenterà nei più famosi jazz standard come "Along Came Betty", "Body and Soul" ed "Estate", a conclusione del quale sarà proposta una cena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket serie A

La festa rinviata

A causa del meteo il club ha deciso di spostare la presentazione della squadra di domani: appuntamento mercoledì 25 al PalaTrieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà il rinnovato parquet del PalaTrieste, mercoledì 25 settembre con orario ancora da definire, il teatro della presentazione ufficiale della Pallacanestro Trieste in vista della prossima stagione. Rinvio, dunque, l'evento inizialmente organizzato per domani pomeriggio, alle 18.30, in quella Piazza della Borsa che solo qualche mese fa era stata testimone della festa promozione. Le pessime previsioni sconsigliano una location all'aperto, meglio essere prudenti e dare al pubblico triestino la possibilità di abbracciare la squadra all'interno del palazzo. A pochi giorni dall'esordio in campionato contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano, una bella risposta dei tifosi potrebbe essere un ulteriore stimolo per i giocatori biancorossi. «A causa delle condizioni meteo- si legge nella nota emessa dal club- la presentazione

BASKET FEMMINILE

Seconda amichevole per il Futurosa sul parquet di Treviso

Seconda amichevole del precampionato per Futurosa che, reduce dal largo 86-56 inflitto a Zagabria, affronta questa sera la trasferta di Treviso. Match che si gioca alle 19.30, test utile per confermare le buone indicazioni della sfida disputata sabato scorso sul parquet di Aquilinia contro una diretta avversaria del prossimo campionato. «L'idea è verificare se saremo in grado di fare bene- l'analisi pre partita di coach Mura- anche contro un'avversaria qualitativamente superiore». Futurosa in campo al completo con l'inserimento nel roster dell'azzurra Giulia Muller, al suo esordio dopo gli europei under 16 giocati in Ungheria con la nazionale italiana».

ufficiale della prima squadra viene rinviata. Vogliamo sempre offrire a tutti i nostri tifosi l'esperienza migliore possibile, siamo certi della vostra comprensione e vi ringraziamo del continuo supporto. Info e orari saranno comunicati nei prossimi giorni attraverso i canali ufficiali del club».

VERSO IL CEDEVITA: Archiviata la doppia sfida contro Venezia e Reggio Emilia nella terza edizione del Memorial Silvestrin, la Pallacanestro Trieste si è ritrovata nella nuova e temporanea casa della Bonifika Arena di Capodistria per cominciare a preparare la penultima amichevole del suo precampionato. Avversari di turno i neo campioni di Coppa e Supercoppa della KK Cedevita Olimpia Lubiana, match in programma sabato alle 18 sempre sul parquet di Capodistria. Da valutare la formazione che Jamion Christian potrà schierare e chi tra Justin



L'ultima volta al PalaTrieste per la promozione in A. La presentazione della squadra si svolgerà mercoledì 25

Reyes, Stefano Bossi e Mar- kel Brown potrà essere recuperato in vista della prossima sfida. Mike Arcieri ha tranquillizzato i tifosi circa le condizioni di Reyes, tenuto a riposo durante il torneo di Jesolo solo per motivi precauzionali. L'ala portoricana, dopo aver concluso con la promozione la sua stagione italiana, ha giocato la parte finale del campionato e i play-off nel suo paese con la maglia dei Capitanes di Arecibo e ha potuto tirare un po' il fiato nell'ultimo week end. Sabato contro il Cedevita dovrebbe

essere della partita così come dovrebbero essere tra i dodici a referto anche Brown e Bossi. Possibile che coach Christian decida di far saltare un turno ai giocatori che nell'ultima settimana hanno tirato la carretta scendendo in campo nelle quattro partite contro Cremona, Treviso, Venezia e Reggio Emilia. Ma è un'ipotesi che verrà valutata nei prossimi giorni e comunque solo a ridosso del match.

GLI AVVERSARI: Cedevita reduce dal torneo disputato alla Tivoli Hall di Lubiana

contro i campioni d'Europa del Panathinaikos, l'Efes Pilsen e il Bayern Monaco. La formazione slovena ha chiuso al quarto posto dopo aver perso 82-77 la semifinale contro il Panathinaikos ed essersi arresa al Bayern in una finale per il terzo posto che ha visto imporsi la formazione tedesca per 82-66. Aleksej Nikolic miglior realizzatore nelle due gare per un'Olimpia che ha saputo esprimere un ottimo basket al cospetto di alcune delle migliori compagini del panorama cestistico continentale. —

GIOCHI PARALIMPICI

Il caldo abbraccio di Sgonico alla medaglia d'oro Parenzan «Un grande trionfo di squadra»

Ugo Salvini / SGONICO

Un grande applauso ha accolto ieri sera il neo olimpionico Matteo Parenzan, oro alle Paralimpiadi di Parigi nel tennistavolo, al suo ingresso nella sala del consiglio comunale di Sgonico, Comune carsico dove ha iniziato a giocare 13 anni fa, nelle file del Kras.

Ad accoglierlo la sindaca, Monica Hrovatin, assieme alla Giunta e a un gruppo di amici, di tifosi, di dirigenti del sodalizio sportivo di Sgonico: insomma una piccola ed entusiasta folla, che ha voluto celebrare ancora una volta il proprio campione per un

successo storico per tutto lo sport italiano.

«Ce l'ho fatta a portare a Sgonico questa medaglia d'oro – ha detto Matteo – coronando quello che per me è più che un sogno. Ho 21 anni e ho vinto un Europeo, un Mondiale e adesso l'oro olimpico. Dire che sono felice è riduttivo. Voglio precisare però – ha sottolineato scatenando un altro applauso – che questa è una vittoria di squadra perché io ho giocato, ma in tanti, fra allenatori, dirigenti, tifosi, mi hanno aiutato a raggiungere questo straordinario risultato. La medaglia infatti – ha conclu-

so Matteo – rappresenta il passo finale di un lungo cammino di impegno e fatica. Orami riposerò un po'».

Visibilmente emozionato è apparso anche il presidente del Kras, Luciano Milic: «Qualsiasi società sportiva vorrebbe un atleta così – ha detto, prima di interrompersi perché la voce era stata inghiottita da un evidente sussulto di commozione – ma voglio ribadire che per noi è importante dedicarci agli atleti paralimpici, perché al significato sportivo si aggiunge un chiaro aspetto sociale».

«Ti abbiamo seguito alla televisione – ha detto la sinda-



Matteo Parenzan con la medaglia al collo. Alla sua sinistra Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico FOTOLASORTE

ca Hrovatin – ma a emozionarci sono state soprattutto le tue interviste riguardo alla tua infanzia, nelle quali hai spiegato i traguardi che sei riuscito a raggiungere nella vita praticando lo sport. Lo sport – ha proseguito la prima cittadina – permette infat-

ti di allargare i propri orizzonti, ci fa vincere le paure. Il Kras ha conquistato tanti successi anche grazie a te, ma soprattutto ha permesso a tante persone di vivere meglio la propria vita attraverso la pratica dello sport».

A fine cerimonia Hrovatin

ha fatto dono a Parenzan di un diploma del Comune e di una chiavetta usb con lo stemma di Sgonico: «In questo modo – ha concluso la sindaca – potrai conservare assieme al nostro simbolo tutte le foto della tua splendida carriera sportiva». —

Calcio - Serie C

A caccia di leader

Il tecnico della Triestina Santoni vede una mancanza di cattiveria e personalità
«Gli altri sembrano più scafati di noi, i miei giocatori devono essere meno ingenui»

Antonello Rodio / TRIESTE

Le partite le puoi anche dominare, ma se alla fine il risultato è negativo, è evidente che qualcosa non ha funzionato. A riconoscerlo nel fine partita di domenica scorsa è stato lo stesso Santoni: se dopo aver dominato nel possesso palla e creato tantissime occasioni da rete, la Triestina è uscita dal campo sconfitta anche contro il Caldiero, è evidente - ha ammesso il tecnico - che a questa squadra manca qualcosa. Solo che dopo aver ovviamente sottolineato il pessimo approccio nelle ultime due partite (sotto di un gol dopo pochi minuti sia con la Clodienne che con il Caldiero), il tecnico alabardato più che sul problema del gol che non arriva, comunque riconosciuto, si è soffermato su un solo altro aspetto sul quale sentiva di recriminare con i suoi giocatori. «Nulla da dire su impegno e applicazione al piano tattico - ha detto Santoni - perché hanno provato a lottare fino al 95'. Se devo essere critico su qualcosa, penso al fatto che con l'avvicinarsi del finale di gara, i ragazzi si sono fatti troppo condizionare dall'atteggiamento degli avversari che tendevano a perdere tempo o da qualche decisione dubbia degli arbitri: questi sono fattori sui quali non possiamo buttare via energie. Gli altri sembrano tutti più scafati di noi, siamo troppo ingenui e la fase di maturazione passa anche da questo. Abbiamo tanti bravi ragazzi, ma ci manca qualche figlio di buon donna



Il tecnico della Triestina Michele Santoni sprona i suoi giocatori nel match con il Caldiero FOTOLASORTE

che ci aiuti a trovare quel qualcosa in più che ci serve per portare la partita dalla nostra parte». Un difetto, quello sottolineato da Santoni, che sembra comunque comprensibile in una squadra piuttosto giovane e con ragazzi poco abituati alla ca-

tegoria, nella quale tra i giocatori di maggior esperienza c'è chi difetta di carisma e chi forse non ha ancora avuto il tempo per svilupparlo. Insomma in questo momento difficile e delicato dell'Unione, non ci sono solamente problemi tattici, emergen-

ze di organico e sterilità offensiva, quanto anche una mancanza di leadership in campo, l'assenza di una guida che durante i momenti di tempesta di una partita sappia prendere per mano la squadra e mettersi al timone per portarla al sicuro. Anche

da qui passa la questione mentale sollevata dal mister, perché se la squadra fatica a svoltare, magari a volte serve qualcuno che le indichi la strada. Santoni comunque continua ad avere fiducia che le cose cambieranno presto: «Dovrei essere più arrabbiato e preoccupato se non avessimo espresso la mole di gioco che abbiamo sviluppato. Ma se andiamo avanti così, dovremo per forza essere premiati. La settimana passata è stata difficile tra infortunati, giocatori via con le nazionali e altri disponibili a metà, ma sono alibi che non contano di fronte alle statistiche che abbiamo costruito e secondo le quali avremmo dovuto vincere la gara. Ma non posso essere io quello che destabilizza la situazione e fa perdere anche le poche certezze che abbiamo ora. Ripeto, manca qualcosa, ma non mi piace distruggere ogni volta quello che si è fatto. E comunque il rientro di alcuni giocatori ci darà una mano, come del resto portarne in condizione altri che erano in campo in situazione precarie». Se da queste risorse balzerà fuori finalmente anche quella personalità che ancora manca a questa squadra e che dovrebbe aiutare a raddrizzare la situazione, lo potranno dire solamente il campo e i prossimi impegni. Di certo molto tempo non ce n'è: la classifica inizia a essere deficitaria e domenica al Rocco arriva una certa Atalanta U23, che fra le squadre affrontate finora, sulla carta è quella con maggiore qualità. —

I BIGLIETTI

Al via la prevendita per l'Atalanta U23 con la promozione "Porta un amico"

TRIESTE

La partita fra Triestina e Atalanta U23 che si giocherà al Rocco domenica alle 20.45, per la quale ieri è già iniziata la prevendita, sarà anche la seconda e ultima possibilità per poter usufruire della promozione "Porta un amico". L'iniziativa, annunciata nel finale della precedente stagione, era prevista infatti per due gare della corrente stagione regolare. Dopo quella con il Caldiero, quindi, la partita di domenica sera con l'Atalanta U23 sarà la seconda e ultima volta che si potrà usufruire di questo vantaggio. La promozione, che è attiva esclusivamente in prevendita nelle sedi fisiche, prevede che chi ha rinnovato quest'anno l'abbonamento, portando con sé la tessera stagionale della passata stagione potrà ricevere un ingresso gratis per un amico nello stesso settore del proprio abbonamento.

Chi invece non ha rinnovato quest'anno la propria tessera stagionale ma era abbonato lo scorso campionato, acquistando un biglietto potrà riceverne gratuitamente un altro per un amico, anche in questo caso nello stesso settore del proprio abbonamento. I tagliandi d'ingresso sono acquistabili: presso la sede della Triestina, al terzo piano della Tribuna Pasinati, fino a venerdì con orario 9.30-12.30 e 16-20; al Ticket Point di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni), fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; nella sede del Triestina Fan Club Bar Capriccio, fino a venerdì con orario 9-13.30 e 16.30-19.30, sabato dalle 9 alle 13.

Sarà inoltre possibile acquistare il proprio tagliando online, attraverso il circuito di vendita Ticketone. A.R.

ALABARDATI IN NAZIONALE

Attys segna un gol con Haiti Vicario, solo 20' in due partite

Guido Roberti / TRIESTE

Ci si sofferma troppo poco spesso, nell'analisi complessiva su di una squadra, sul valore della settimana di allenamento. Il giudizio generico passa inevitabile dai 90 minuti di una partita, inappellabile, almeno fino alla partita dopo. Quella partita oggetto di valutazioni in realtà non è altro che l'espressione finale

(salvo rare eccezioni) di ciò che c'è stato in preparazione, e nello specifico della Triestina non si può sottovalutare il danno arrecato alle sedute di allenamento dalle numerose assenze. Chi per infortunio, chi per ritardo di condizione, chi per un impegno con la nazionale. Il dato di fatto è però incontrovertibile, Santoni non è ancora riuscito a lavorare con la ro-

sa almeno vicina all'essere completa. Partitelle arrabattate con qualche Primavera e altre situazioni simili hanno impedito finora un lavoro ordinario. Ma come si sono comportati i tre giocatori convocati dalle rispettive nazionali, Thordarsson, Vicario ed Attys? Quest'ultimo è risultato protagonista in almeno una delle due sfide internazionali in programma,



L'esterno Cristopher Attys in azione

per l'esattezza la League B della Nations League del Nord e Centro America. In panchina per tutta la durata del primo incontro, vinto 4-1 dalla sua Haiti a Porto Rico,

nella seconda sfida contro Sint Maarten è subentrato al 28', ha segnato un gol al 40' e fornito un assist al 75'. La sfida si è conclusa 6-0 per Haiti. Jaron Vicario si è dovuto ac-

contentare di una ventina di minuti in due partite. Nella prima giornata della stessa competizione, l'esterno è subentrato al 73' nella sfida persa dalla sua Nazionale, il Curacao, a Santa Lucia, sfida tra due bellissimi stati caraibici le cui popolazioni assieme fanno il 30% del Friuli Venezia Giulia. Tutta la partita in panchina invece nell'impegno contro Saint Martin (curiosamente l'altra metà politica di Sint Marteen contro cui ha giocato Attys), sfida vinta in questo caso da Curacao 4-0. Infine Thordarsson, nazionale U19 islandese. La sua nazionale ha battuto 3-0 i pari età messicani. Contro il Qatar, è sceso in campo nel secondo tempo, con i qatarioti vittoriosi 1-0. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette subito al via contro la Brizz Nuoto «Un inizio in salita»

Varati i calendari di A1. Al secondo turno trasferta a Padova Zizza: «Acireale si è rinforzata. Con le patavine match duro»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Battesimo in casa sabato 19 ottobre contro la Brizz Acireale, conclusione della regular season il 12 aprile alla Bianchi contro il Cosenza.

Nel mezzo altre 16 battaglie sportive che alimenteranno la nuova avventura in serie A1 della squadra femminile della Pallanuoto Trieste.

Il calendario diffuso dalla Federnuoto italiana regalerà alle atlete del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping il primo big match già al secondo turno (26 ottobre) quando le Orchette saranno di scena nella piscina della corazzata Plebiscito Padova.

Altra partita di cartello il 23 novembre giorno in cui alla Bruno Bianchi arriverà la Sis Roma; il sabato successivo trasferta quasi proibitiva contro l'Orizzonte Catania



Fabiana Sparano, saracinesca della Pallanuoto Trieste

campione d'Italia in carica. Il 2024 si concluderà il 21 dicembre con la trasferta di Cosenza che sancirà la chiusura del girone di andata.

Si tornerà in campo il 25 gennaio (Brizz-Trieste) per poi proseguire la regular season sino al 12 aprile. Poi spazio a play-off scudetto e play-out salvezza. Rispetto all'ultima stagione agonistica c'è qualche variazione nel regolamento.

Le prime due classificate della regular season accederanno direttamente alle semifinali scudetto; terza, quarta, quinta e sesta classificata si incroceranno nei quarti di finale. Inoltre non è prevista la tradizionale retrocessione diretta bensì gli spareggi salvezza che coinvolgeranno le ultime quattro della classe.

«Avvio subito impegnativo – raccontal'allenatore alabardato Paolo Zizza – molto squadre si sono rafforzate e tra queste c'è proprio la Brizz Nuoto che affronteremo all'esordio. Dovremo farci trovare pronti, considerato che alla seconda giornata ci saranno punti pesanti in palio nello scontro diretto a Padova. In linea di massima sarà un campionato molto equilibrato, servirà tanta attenzione in ogni partita».

Intanto le Orchette stanno continuando la preparazione per affrontare il primo impegno stagionale, ossia il turno preliminare di Champions League in programma a Eger, in Ungheria, dal 3 al 6 ottobre. —

VELA

Trofeo Baron Banfield vince Thalia di Romanò secondo Tre Topi di Alberti

Roberta Mantini / TRIESTE

Thalia di Gaetano Romanò vince l'edizione 2024 del Trofeo Baron Banfield. Secondo posto overall per Tre Topi di Paolo Alberti, terzo Nembo II di Nicolò de Manzini.

Il settembre agonistico dello Yacht Adriaco si è aperto con l'edizione numero 36 del Trofeo Baron Banfield, la manifestazione che lega, vela e solidarietà, riservata ad imbarcazioni d'altura e a timonieri rigorosamente ultrasessantenni. Lo scopo di questa manifestazione è continuare a divulgare, come da tradizione del club, il messaggio di solidarietà e sostegno all'Associazione de Banfield che si occupa di garantire assistenza alle persone anziane fragili sensibilizzando al contempo la comunità su questo tema oltre a destinare l'intera somma raccolta dalle iscrizioni all'Associazione.

Una regata particolare e unica nel suo genere perché il vincitore non è chi taglia prima l'arrivo ma, grazie ad una formula di compensi, chi regata bene con a bordo un equipaggio (facendo la media degli anni di nascita dei singoli) il più anziano possibi-

le.

Oltre la classifica over all sono stati premiati i vincitori delle due categorie: lunghezza al galleggiamento superiore e inferiore agli 8 mt.

Thalia, età media 76 anni ha vinto nella categoria con lunghezza maggiore di 8 metri, seguita da Tre Topi con un pull di velisti con un'età media di 86 anni e da Wanderlust, di Furio Gelletti età media in barca 75.

Nelle imbarcazioni inferiori agli 8 metri ha vinto Nembo II con a bordo un equipaggio con età media di 73 anni, secondo Mon-Ile, di Michele Pipan, con velisti con l'età media di 70 anni e terza posizione per Ella, di Fabio Alga-den, equipaggio con età media 72 anni.

Il Trofeo Baron Banfield è stato il prologo di quanto accadrà poi tra fine settembre e inizio ottobre con la 63ª edizione della Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste (20 settembre), della Settimana Velica Internazionale (21, 22, 28 e 29 settembre), la 1001 Vela Cup (dal 26 al 29 settembre per le flotte ORC e Melges 24) e il 27° Raduno Città di Trieste (dal 4 al 6 ottobre). —

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%

TAEG 1,74%

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita il documento "BONIC" presso la Sede Pubblica e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata € 39 pag. - Durata contratto di credito 120 mesi pari a 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento non comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio rendiconti € 1,30 (mensili più imposta di bollo € 0,00 per sei bolli superiori a € 77,47). Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidiitalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidiitalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM
PARTNER

NSD s.r.l

Serramenti

Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

overpost.biz



L'incubo continua

Sinner e il caso doping: la Wada ha ricevuto i documenti la scorsa settimana e ha 21 giorni per fare ricorso al Tas

Massimo Meroi

L'incubo continua. Per Jannik Sinner, fresco vincitore degli Us Open, la vicenda Clostebol non è ancora chiusa. La Wada, l'agenzia internazionale antidoping, ha ancora tempo per un eventuale ricorso al Tas di Losanna. L'agenzia antidoping mondiale ha richiesto solamente la scorsa settimana i fascicoli completi all'ITIA e per presentare appello al Tas ha 21 giorni di tempo dal momento in cui ha ricevuto i documenti. Entro la fine del mese, quindi, dovrebbe quindi esserci una decisione della Wada che nel frattempo conferma anche che «la revisione del caso è ancora in corso» e che «per il momento non è stata presa alcuna decisione in merito». Il verdetto definitivo potrebbe quindi arrivare proprio in coincidenza del ritorno in campo di Sinner previsto per il 26 settembre al torneo di Pechino.

L'azzurro, che dovrebbe trascorrere qualche giorno con la famiglia in Trentino, è risultato positivo il 10 marzo, durante il torneo di Indian Wells. Tracce del metabolita del Clostebol, ovvero quello che rimane dopo che la so-

stanza proibita è stata metabolizzata nell'organismo ma non ancora completamente espulsa, sono emerse anche in un secondo controllo effettuato otto giorni dopo. In entrambi i casi Sinner si è appellato con successo contro la sospensione provvisoria che scatta in queste situazioni e ha potuto così continuare a giocare. Il numero 1 del mondo ha spiegato di essere venuto a contatto con il Clostebol per contaminazione. La so-

Le parole di Cahill:
«Jannik ha dimostrato onestà e resilienza lui non ha sbagliato»

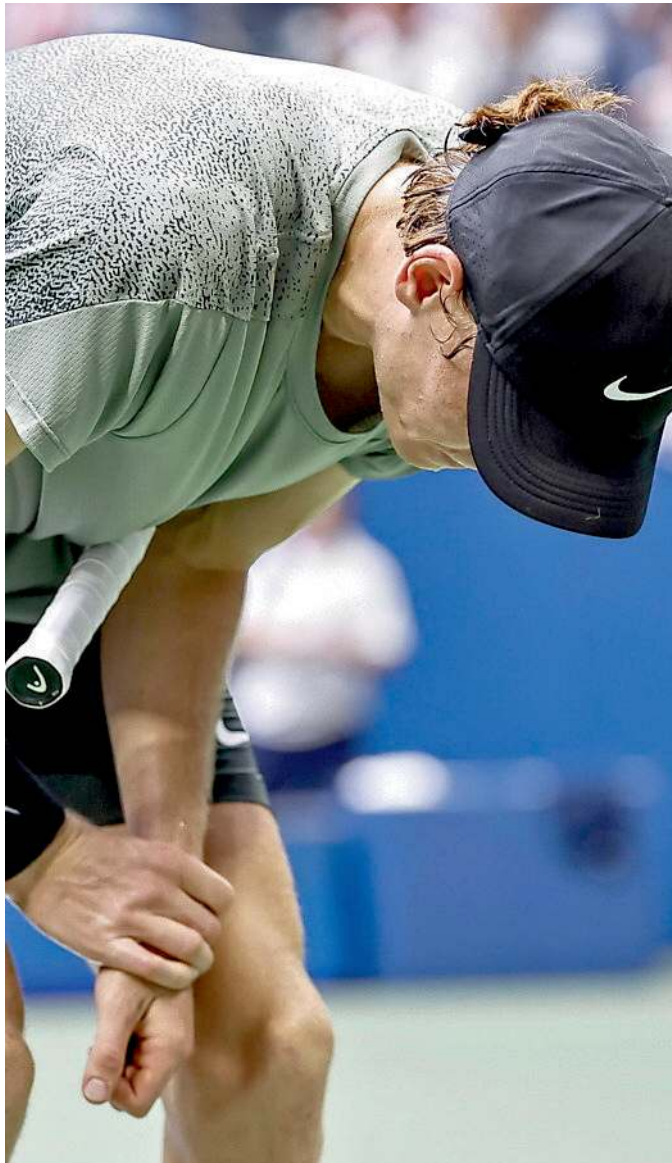
stanza è infatti contenuta nel Trofodermin, farmaco da banco in Italia utilizzato per trattare una piccola ferita del suo allora fisioterapista, Giacomo Naldi, che ha effettuato in quei giorni massaggi e altri trattamenti a Sinner.

Per l'altoatesino sono stati mesi difficili, come ha sottolineato anche uno dei suoi allenatori, Darren Cahill, che all'indomani della vittoria degli Us Open ha voluto sottolineare «l'onestà e la resilienza

di Sinner. Nel team di Jannik io non sono l'allenatore più importante, che è Simone Vagnozzi, ma sono quello che ha più esperienza. Negli ultimi quattro mesi sono successe tante cose all'interno del gruppo e molte di queste sono ricadute sulle mie spalle. Ho cercato di mantenere il senso delle cose e il focus di Jannik su quelli che erano i nostri obiettivi, gli ripeteva in continuazione che non aveva fatto nulla di sbagliato e che qualunque cosa fosse successa sarebbe dovuto restare con la testa alta. Abbiamo vissuto questo periodo con parecchio stress».

L'australiano ha poi parlato del suo rapporto con Sinner: «Devo parlare anche di Jannik come persona. Il mio lavoro era quello di aiutarlo a maturare e a diventare la persona a cui tutti guardano, una figura dalla quale i bambini possano trarre ispirazione. Anche prima della finale gli ho detto che il modo in cui si è comportato nelle ultime settimane ha mostrato onestà e resilienza, deve essere molto orgoglioso di sé stesso. Ora è giusto che si diverta, se lo merita tanto». Già, ma l'incubo non si è ancora dissolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sinner a testa bassa: il caso di doping non ha avuto ancora un epilogo

COPPA DAVIS

Oggi l'esordio contro il Brasile Binaghi su Sinner: «È una vittima»

L'Italia fa il suo esordio oggi in Coppa Davis da detentrica del trofeo contro il Brasile. Il capitano Volandri ha detto di non aver ancora deciso la formazione da schierare, ma sembra certo l'impiego in singolare di Berrettini mentre per l'altro match sono in ballottaggio Arnaldi e Cobolli. In casa azzurra non può non tenere banco il caso doping di Jannik Sinner che non ha ancora avuto un epilogo. Sull'argomento il presidente della Fit Binaghi ha detto: «Sinner è vittima di un incidente non suo ma di terze persone, la richiesta di ulteriore documentazione non mi preoccupa perché mi sembra che il caso sia stato sviscerato in tutti i suoi aspetti. Sono fiducioso, diamo tempo agli organi competenti di chiudere completamente il caso».

schiena, eppure è riuscito a farlo quasi come al solito, spostandosi scaltro e veloce da un angolo all'altro di quell'assurdo rettangolo di rettangoli che è il campo da tennis. Quasi, perché fra un punto e l'altro, è scomparso il sorriso. Un peso che ha annientato la leggerezza, incrinato il piacere di giocare, forse, ma che non ha mai intaccato il livello del suo tennis: da numero uno del mondo, sempre più numero uno, nonostante tutto. E quando sembrava glielo avessero tolto, quel peso provocato da un miliardesimo (il correttore automatico nemmeno la riconosce, questa parola: miliardesimo) di grammo, è arrivato anche altro ad adombrare il suo sorriso così naturale, un insieme di bravo ragazzo e di giovane gentiluomo: le insinuazioni di certi colleghi, di qualche addetto ai lavori, di tanti saputelli improvvisamente esperti di chimica farmaceutica e di giustizia sportiva. E di etica, soprattutto. Consapevoli, tutti, che forse è soltanto quello il modo per to-

gliersi di torno un campione diventato quasi imbattibile, che sta portando milioni di ragazzini a impugnare una racchetta e a sognare di diventare come lui (e intanto imitare i suoi gesti in quei pochi cortili in cui rari adulti consentono loro ancora di giocare liberamente, di tenerli lontani dalle PlayStation).

Sono stati questi, gli ultimi mesi di Jannik Sinner. E ci vorranno ancora un paio di settimane prima che glielo tolgano, quel peso. Intanto, lui risponde in silenzio, continuando a tirare la pallina dall'altra parte del campo, con più potenza e precisione di tutti. E vince. Lo ha fatto anche a New York, nel modo più difficile, giocando all'inizio non al suo meglio, ma non mollando mai, punto su punto. La pallina, ai suoi avversari, ritorna sempre indietro, veloce, potente. Ti schianta. Ha vinto, Jannik Sinner, è salito sulle tribune ad abbracciare il suo team e Anna. A ritrovare, almeno per un po', il sorriso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Frattesi-gol può diventare un problema per l'Inter



Davide Frattesi in azzurro

MILANO

L'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi sta lentamente ritrovando i suoi giocatori in vista della ripresa del campionato. Nella seduta di ieri ad Appiano Gentile si è rivisto Zielinski. Oggi sarà la volta degli italiani, oltre che di Thuram, Calhanoglu e Arnautovic. Gli ultimi a ripresentarsi saranno, domani, Lautaro Martinez, Taremi, Dumfries e Asllani che scenderanno in campo alla fine della finestra Fifa.

Ritorni scaglionati che non potranno non incidere sulle scelte di formazione per la gara di domenica sera a Monza. Chi in questo momento è difficile tenere fuori è Frattesi, grande protagonista nelle due gare della Nazionale, in rete sia contro la Francia che con Israele e sempre più capocannoniere della gestione Spalletti. Il centrocampista è in grande forma, ma soprattutto psicologicamente è al top, motivo per cui Inzaghi potrebbe pensare di fargli proseguire questo momento d'oro. Altrimenti Frattesi alla lunga potrebbe paradossalmente diventare un problema. —

EUROPEO UNDER 21

Tris di Baldanzi in Norvegia finali più vicine

Un successo largo, non ancora decisivo, ma sicuramente di fondamentale importanza. L'Under 21 azzurra si impone per 3-0 a Stavanger, in casa della Norvegia, in un match valido per le qualificazioni agli Europei di categoria. La squadra di Nunziata vince lo scontro diretto grazie alla tripletta del talento della Roma, Tommaso Baldanzi, straordinario protagonista del match e in gol al 10' del primo tempo e poi al 27' e al 35' della ripresa. Grazie a questo successo l'Italia si porta a quota 21 (9 gare giocate), al secondo posto c'è l'Irlanda con 17 punti in 8 partite. Proprio contro gli irlandesi, gli azzurrini giocheranno l'ultima gara del girone il 15 ottobre a Trieste.

IL FOCUS

ROBERTO FERRUCCI

Chi è nato negli anni sessanta era un ragazzino quando, nel 1976, Adriano Panatta vinceva il Roland Garros. Si trattò di un momento, purtroppo. Non casuale, però: un talento immenso, Panatta. Ma fu un momento. Nel tempo trascorso da quel pomeriggio, noi che consideriamo il tennis lo sport più affascinante e romanzesco fra tutti, ci eravamo rassegnati prima e abituati poi, a vedere trionfare gli al-

tri. Certo, i campioni che si sono succeduti ci hanno riempito gli occhi e non solo. Poi però è arrivato lui, e abbiamo provato qualcosa di inedito. Ad alcuni sembrerà incomprensibile, lo so, ma Jannik Sinner ha reso più belle, più piene le nostre vite. Sinner è la sintesi del meglio che il tennis ha prodotto nel passato, non a caso i paragoni si sprecano ma sono tutti, a loro modo, pertinenti. A New York ha dominato, con Fritz si è capito subito come sarebbe andata a finire. Ma non lo si era capito all'inizio del torneo, dopo quella notizia choc. Jannik Sinner e il doping: un ossimoro. Da mesi Sinner sta gio-



Sinner col trofeo degli Us Open

cando con uno zaino pesante in spalla. Si è mosso per i campi in terra rossa del Roland Garros e sull'erba di Wimbledon con una zavorra sulla

Scelti per voi



Il colibrì
RAI 1, 21.30
Marco Carrera (**Pierfrancesco Favino**), ragazzino conosce una sua coetanea, Luisa. È amore a prima vista ma i due non avranno mai modo di stare insieme. La sua compagna di vita sarà, infatti, un'altra donna, Marina..



The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) deve salvare la vita a due bambini cardiopatici. È necessario un trapianto per entrambi. Quando il tanto atteso cuore arriva, Shaun ha un'idea geniale per salvare entrambi...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Torna lo spazio di approfondimento di Rai 3 condotto da **Federica Sciarelli**. L'Italia attraverso le storie: i casi di cronaca, gli scomparsi, i dimenticati. Nei piccoli centri come nelle metropoli.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fratelli Corsaro
CANALE 5, 21.20
Fabrizio Corsaro, giornalista di cronaca nera e suo fratello Roberto, avvocato penalista si trovano ad affrontare entrambi due delitti quello di Francesca Raimondo e Rosaria Cangelosi legate dallo stesso passato.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL

FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su accademianautica.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il colibrì (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.50 Porta a Porta Attualità	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Che tempo fa Attualità	
2.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Piloti Serie Tv	
6.05 La grande vallata Serie Tv	
6.55 Viaggio di nozze in Provenza Film Comm. ('13)	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Aspettando Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.05 Tg Sport Attualità	
11.20 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 Italia - Brasile Tennis	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.35 ReStart Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.20 Telegiornale Attualità	
19.00 Geo Documentari	
19.30 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Att.	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Love is in the air Telenovela	
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film Commedia ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 11 Settembre 2001: Trappola Di Fuoco Documentari	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 I Fratelli Corsaro (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
6.45 CHiPs Serie Tv	
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Sport Mediaset Attualità	
13.50 The Simpson Cartoni	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Taga Focus Attualità	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Hostage Film Thriller ('05)	
1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.25 Sport Mediaset Attualità	
1.40 Camera Café Serie Tv	
1.55 Giga strutture Doc.	
3.25 Universo ai raggi X Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Il caso Spotlight Film Drammatico ('15)	
23.45 Salvador Allende Film Documentario ('04)	
1.55 Otto e mezzo Attualità	
2.35 Camera con vista Att.	
3.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.10 Amore a Cedar Creek Film Commedia ('21)	
18.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.35 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)	
0.45 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)	
3.05 Delitti Serie Tv	

NOVE

15.55 La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Parker Film Azione ('13)	
23.35 Over the Top Film Azione ('87)	

20	20
14.05 All American Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22)	
23.15 Sahara Film Avv. ('05)	
1.40 The Flash Serie Tv	
3.00 Prodigal Son Serie Tv	
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
14.55 Tg 2000 Flash Attualità	
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità	
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Rubi Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 The Innocents (1ª Tv) Film Thriller ('21)	
23.20 I segreti di Marrowbone Film Drammatico ('17)	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	
2.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.30 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 Boston Legal Serie Tv	
22.15 Boston Legal Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.20 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)	
15.45 Amicizia a rischio Film Azione ('11)	
17.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)	
19.40 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Le ali della libertà Film Drammatico ('94)	
23.55 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)	
LA 5 30	5
15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.00 The Family Serie Tv	
20.05 Endless Love Telenovela	
21.10 Temptation Island Spettacolo	
1.10 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv	
2.45 Il Peccato E La Vergogna Miniserie	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Orlando Furioso Spett.	
16.55 I cinque sensi del Teatro Documentari	
17.55 Muti prova Aida Spettacolo	
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	
RAI 5 31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari	
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.50 Casa a prima vista Spettacolo	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.55 Primo appuntamento Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.35 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)	
14.00 The Black Dahlia Film Thriller ('06)	
16.00 Johnny Oro Film Western ('66)	
17.35 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)	
19.35 La città della paura Film Western ('48)	
21.10 Senza controllo Film Western ('17)	
22.55 Respiro Film Drammatico ('02)	
GIALLO 38	Giallo
10.30 Cherif Serie Tv	
12.50 Perception Serie Tv	
14.50 Vera Serie Tv	
16.50 Cherif Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
1.10 Tandem Serie Tv	
3.05 Disappeared Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Squadra fluviale Elbe Serie Tv	
17.30 Un medico in famiglia Fiction	
19.30 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
21.20 Candice Renoir Serie Tv	
22.20 Candice Renoir Serie Tv	
23.20 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)	
0.55 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Detective Monk Serie Tv	
17.25 The Closer Serie Tv	
19.10 The mentalist Serie Tv	
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 C.S.I. New York Serie Tv	
0.35 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

CIELO	cielo
17.25 Buying & Selling Spett.	
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle	
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.55 Affari al buio Doc.	
20.25 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)	
23.10 Il dio serpente Film Drammatico ('70)	
DMAX 52	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
14.55 Acaccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle	
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.45 La febbre dell'oro Doc.	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari	
23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)	
23.10 The Terminal Film Commedia ('04)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.40 Una mamma per amica Serie Tv	
RAI3 BIS	
21.20 "Tra parentesi - la vera storia di un'impensabile liberazione", regia di E. Rossi - 2ª parte	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Conlemani, con i piedi, con il cuore: Le ultime tappe di "Piazza Novecento". Le rassegne "Il racconto del Friuli" e "Innio". Attività laboratoriali per i bambini. Le donne di guarigione. La "probabilità" in filosofia. Un'altra cinquina dei Tarocchi; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il genetista professor Guido Barbutani racconta la figura di Alberto Piazza
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Viro; **7.00** Gr Mattino Segue Calendario; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebensek e Andrej Božič; **10.00** Notiziario; **10.10** Gr Mattino Segue Calendario; **10.10** Primo Turno: Na Mladih Goriskih Obrazih Svet Stoji. Conduce Ilaria Bergnack; **11.00** Studio D'Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** VKLOP v kavarni Italija; **15.00** Terzo turno: in studio Ines Lakovic e Jan Leopoli; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit - 16. pt; **18.00** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srečka Kosovela; Njegovih Domachin In Priatelj; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'italia in diretta	17.00 Pinocchio
18.05 La radio in comune	19.00 Chiacchiericcio
19.30 Zapping	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 CaterEstate	14.00 Capital Records
20.00 Radio2 Hits	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Sere d'Estate	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Wiener Philharmoniker	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy	21.00 L'Inferno di cristallo Film Sky Cinema Suspense
17.40 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Uno	21.15 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Collection
18.15 Quel mostro di suocera Film Sky Romance	21.15 Molto forte, incredibilmente vicino Film Sky Cinema Due
18.45 Syriana Film Sky Drama	21.15 Confidenza Film Sky Cinema Uno
19.00 Ma che colpa abbiamo noi Film Sky Comedy	21.45 Confidenza Film Sky Cinema Romance
19.15 Men in Black Film Sky Cinema Action	22.30 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
20.05 Breakfast Club Film Sky Cinema Romance	22.40 E.T. L'extraterrestre Film Sky Cinema Family
21.00 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Action	22.55 Saint Judy Film Sky Cinema Drama
21.00 Compromessi sposi Film Sky Comedy	23.00 American Sniper Film Sky Cinema Action
21.00 Chiudi gli occhi Film Sky Cinema Drama	
21.00 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family	

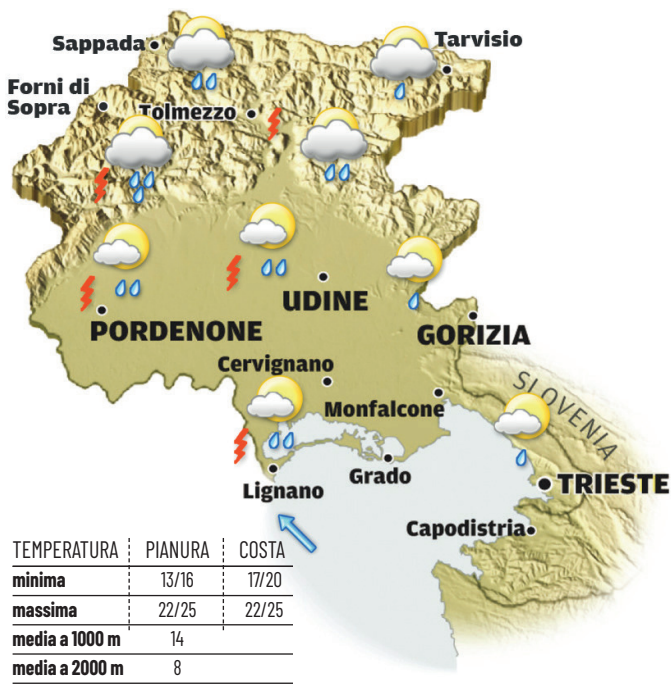
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità Istriane	
14.25 Shaker	
15.20 Il giardino dei sogni	
16.05 Mosaico Adriatico	
16.50 Una vita, una storia	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
19.55 Mediterraneo	
20.25 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Giorno del ricordo	
22.45 Spezzoni d'archivio	
23.10 Ecomuto	
23.40 OraMusica	
23.55 Tuttoggi	
0.10 Primorska Kronika	
0.30 Tv Transfrontaliera	
0.55 Infocanale	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Svegla Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.45 Ginnastica Pilates	
12.05 Mne - Agricoltura	
12.35 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegla Trieste! Il Meglio....	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 T4 Sulle orme del beato Francesco Bonifacio	
21.50 Film - Totò, Peppino e le fanatiche	
23.15 T4 Tg Trieste - R	
23.45 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka- Boom	
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - Soap	
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	

Il Meteo



OGGI IN FVG



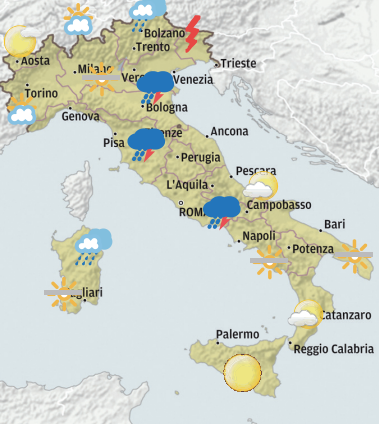
Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa, con possibili rovesci e qualche temporale, specie sulle zone occidentali. Dal tardo pomeriggio le piogge, da moderate ad abbondanti, anche temporalesche, saranno più probabili ed estese a tutte le zone. Sulla costa, dal pomeriggio inizierà a soffiare Scirocco moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in prevalenza asciutto, poi tenderà a peggiorare con rovesci temporaleschi.
Centro: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo gradevole.
DOMANI
Nord: maltempo su Lombardia e Nordest, tutto sole in Piemonte, rovesci su Liguria di levante.
Centro: tempo subito instabile con fenomeni anche di forte intensità. Temperature in calo generale.
Sud: giornata dapprima soleggiata, salvo piovoschi in Campania, solo verso sera peggiorerà fortemente sulle coste tirreniche. Bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti sfidato dalle responsabilità e dalle decisioni da prendere. La tua determinazione sarà messa alla prova, ma con pazienza e riflessione riuscirai a superare gli ostacoli.

LEONE
23/7 - 23/8

Gestisci le sfide con fiducia e mostra la tua capacità di ascoltare. Sul lavoro, è il momento di dimostrare la tua leadership, ma con umiltà. In amore, non trascurare i piccoli gesti di affetto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Cerca di trovare un compromesso tra il tuo spirito libero i tuoi impegni quotidiani. In amore, una discussione sincera porterà maggiore comprensione con il partner.

TORO
21/4 - 20/5

La stabilità che cerchi potrebbe sembrare sfuggente, ma il tuo approccio pragmatico ti aiuterà a trovare soluzioni. In amore, sii più aperto alle esigenze del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua attenzione ai dettagli ti aiuterà a fare progressi, ma non dimenticare di vedere il quadro generale. Sul lavoro, evita di essere troppo perfezionista.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sarai concentrato sui tuoi obiettivi e sulle tue ambizioni. Sul lavoro, la tua disciplina porterà i risultati che attendi da tempo. Cerca di essere più aperto ai sentimenti del partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi sarai particolarmente socievole e comunicativo, ma fai attenzione a non disperdere le tue energie in troppe direzioni. Concentrati su ciò che conta davvero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti diviso tra il desiderio di piacere agli altri e la necessità di affermare le tue esigenze. Trova un equilibrio tra diplomazia e assertività.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente è particolarmente attiva e piena di idee, sfrutta questo momento per definire la tua strategia professionale. Dedica la serata al relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le tue emozioni saranno particolarmente intense è un buon momento per fare chiarezza sui tuoi sentimenti. Sul lavoro, prendi decisioni con calma e non farti travolgere dallo stress.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni profonde emergeranno oggi, e potresti trovarti a riflettere su questioni importanti. In amore, non aver paura di mostrare la tua vulnerabilità.

PESCI
20/2 - 20/3

Proteggi il tuo spazio emotivo senza isolarti, se hai bisogno di pace dedica il tuo tempo a pratiche rilassanti per ricaricare le tue energie.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge estese intense o molto intense e temporalesche. Al mattino sulla costa le piogge probabilmente saranno più intermittenzi. Soffierà vento sostenuto, inizialmente da sudest, Scirocco sulla costa, poi in probabile rotazione a sudovest e successivamente vento da nord sui monti e zone occidentali, in serata Bora da sostenuta a forte sulla costa e zone orientali. Sui monti dal pomeriggio sulle zone più interne probabili nevicate fino a 1700 m di quota circa, forse anche a quote inferiori sul Tarvisiano e che potranno essere anche abbondanti oltre i 2000 m circa.

Tendenza: nella notte e nelle prime ore del mattino probabili piogge residue sulle zone orientali, in giornata cielo variabile su tutta la regione. Al mattino soffierà Bora da sostenuta a forte sulla costa e sulle zone orientali, specie a Trieste.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	19 Km/h
Monfalcone	19	24	13 Km/h
Gorizia	19	24	13 Km/h
Udine	18	22	8 Km/h
Grado	19	24	9 Km/h
Cervignano	20	24	10 Km/h
Pordenone	19	23	6 Km/h
Tarvisio	12	17	23 Km/h
Lignano	19	24	8 Km/h
Gemona	16	21	9 Km/h
Tolmezzo	17	21	15 Km/h
Forni di Sopra	10	16	19 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,2 m	26,7					
Grado	poco mosso	0,3 m	27					
Lignano	poco mosso	0,2 m	27					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	27					
EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	Copenaghen	11	15	Mosca	15	25
Atene	22	28	Ginevra	10	15	Parigi	10	17
Belgrado	17	24	Lisbona	12	24	Praga	12	19
Berlino	10	16	Londra	7	14	Varsavia	13	23
Bruxelles	10	15	Lubiana	10	23	Vienna	11	23
Budapest	22	28	Madrid	13	28	Zagabria	11	22

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	23
Bari	20	28
Bologna	18	28
Bolzano	11	25
Cagliari	20	27
Firenze	20	29
Genova	21	25
L'Aquila	12	25
Milano	15	25
Napoli	20	29
Palermo	24	29
Reggio C.	24	29
Roma	17	29
Torino	14	24
Venezia	20	24

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Sono dei palmipedi - 6 Il verme nella mela - 9 Bianchi accumulati in quota - 10 E vano a scuola - 11 Tutto finisce così - 12 Sceneggiatura di un film - 14 Africani di Tripoli o Bengasi - 16 Il cobalto (simbolo) - 17 I confini del Connecticut - 19 Antico regno cristiano - 20 Pallone in rete - 21 Fa scattare rabbiosamente - 23 Ostacoli - 24 Joachim, paesaggista fiammingo - 25 Il nomignolo della Taylor - 26 Antenati - 27 James di *Gioventù bruciata* - 29 Oramai alla fine - 30 L'antica Sparta ne aveva due - 31 L'eroe di Edgar Rice Burroughs - 32 Si promettono coi monti - 33 Il carattere chiochiola - 34 Colonna del libro contabile - 35 Chi lo pratica si allena - 37 Eseguita sentenze capitali - 38 Fregio del capitello corinzio.

VERTICALI: 1 Fare prima del tempo stabilito - 2 Un puntino marrone sull'epidermide - 3 Le iniziali di Venditti - 4 La Musa della commedia - 5 Rendono carini i cani - 6 Lavorano aggiogati - 7 Ordine d'arresto - 8 Alla fine della musica - 10 Isolotto nella baia di San Francisco, famoso per la sua prigione - 12 Precursori, apripista - 13 E... a 4 zampe quello di un simpatico film con Jim Belushi - 15 Proteggere con un rinforzo - 16 Fedele riproduzione - 18 Asse di sostegno - 20 Gas per autotrazione (sigla) - 22 Figlio di Crespo - 28 Morbido pelame adatto per quanti - 31 Il peso dell'imballaggio - 32 In nessun caso - 33 Il Garfunkel che duettò con Paul Simon - 34 La nota più bassa - 35 In mezzo alle tasche - 36 Negli interruttori è opposto a off.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 settembre è stata di 12.447 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com